Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Centralino: 55255 (quattro linee con ricerca automatica) 93854 - 95817 - 93221

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 30 settembre 1956

Anno LXXV Fondazione: 1881

(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)

N. 3077 nuova serie Lire 30

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6898): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

La pelle dell'orso

Le ultime manifestazioni polemiche di Pietro Nenni non possono più lasciare alcun dubbio come egli intenda i fini dell'unificazione socialista, di cui si sente legittimamente il «leader». Uomo non provveduto di una profonda preparazione dottrinaria, quale la possedettero i grandi capi del socialismo occidentale ai tempi delle dispute che dovevano dare un corpo organico al pensiero socialista, scioltosi dall'intransigenza delle formule rigorosamente marxiste, per innestarsi sul troncone della democrazia parlamentare, egli non sa vedere che alcuni obiettivi legati alla contingenza della politica italiana, tuttavia impostata sulla DC e il centrismo. I fini sono chiari: innanzi tutto, non rinnegare l'indirizzo sinora seguito, per sua, ispirazione, dal PSI, nè i suoi legami con il PC; vantarne, anzi, e difenderne la vitalità cercando di trasferirlo nei rapporti con il PSDI; la formula «Togliatti più Nenni» dovrebbe ampliarsi nella formula «Togliatti, più Nenni, più Saragat» e, magari, «più la sinistra democratica cristiana». Secondariamente i socialdemocratici, con il loro *leader* alla testa, dovrebbero drasticamente staccarsi dalla DC e i loro Ministri uscire dal Governo prima del congresso di Trento, in modo da poter dare scacco matto di sorpresa alla DC e seppellire definitivamente il cadavere putrefatto del centrismo cattolico-liberale su cui si è retta finora la situazione della politica italiana.

Pietro Nenni non si cura dei «principi» della «teoria» pur sempre presente nel revisionismo socialista dell'Internazionale di Londra. La causa del marxismo-leninismo — a cui si aggrappano i successori di Stalin per giustificare il nuovo corso del comunismo di osservanza moscovita — lo preoccupa [illegible]

[illegible] si possano fare sulle assise nazionali della DC, per quanti scontri polemici si possano prevedere, il congresso di Trento sarà senza sorprese e il principio unitario che sino ad oggi ha assicurato al partito di maggioranza una posizione privilegiata rispetto a tutti gli altri partiti ne uscirà grandemente rinforzato.

Si leggano le pastorali che i maggiori gerarchi della Chiesa cattolica hanno lanciato ai fedeli dalle loro autorevoli sedi e dai pulpiti. Stili diversi, a seconda dei diversi temperamenti, in omaggio alla tradizione cattolica che fa del Vescovo il capo indipendente della sua comunità; ma in quegli stili diversi è facile trovare la univocità del pensiero e del consiglio. La Chiesa ha un solo modo di vedere i mali e i pericoli e di volerli correggere. Ben venga l'unificazione socialista: ma non si pensi con ciò che il marxismo-leninismo, sia pure nella formula edulcorata ed empirica di Pietro Nenni, possa mutare il corso della politica italiana impostata su quel cattolicismo liberale e democratico che, si voglia o no, ha rifatto l'Italia quando comunisti e socialisti nenniani tendevano a disfarla.

Noi saremmo curiosi di sapere quali meriti può vantare il *leader* dell'unione social-comunista, quali riforme sociali può dire di avere attuato e quali indirizzi politici segnato quando era al potere per erigersi ad arbitro di una nuova politica italiana di cui conosciamo più le premesse retoriche e le piacevolezze polemiche che un circostanziato programma di opere e di provvedimenti sociali quali il Paese ha il diritto di attendersi nel prossimo futuro.

Ciò che l'Italia si attende non è che venga il socialismo di Nenni, associato a quello di Saragat e alleato dei comunisti, a sovvertire [illegible]

Attesa a Belgrado una delegazione del PCI

Belgrado, 29

[illegible]

CAUTE DICHIARAZIONI SUL VIAGGIO DI TITO IN CRIMEA

BELGRADO AMMETTE L'ESISTENZA DI «DIVERGENZE» CON I SOVIETICI

Secondo Draskovic non è assolutamente possibile che la Jugoslavia receda nel corso dei colloqui di Yalta dalle sue ferme convinzioni

Belgrado, 29

In una conferenza stampa tenuta a Belgrado, il portavoce del Ministero degli Esteri jugoslavo Draskovic ha dichiarato che Kruscev è venuto recentemente in Jugoslavia per trascorrere un periodo di «riposo». Per lo stesso scopo Tito ha fatto il suo viaggio in Russia. Egli ha ammesso che in Jugoslavia i due uomini hanno avuto discussioni politiche, ma di «carattere non ufficiale». Si è trattato, egli ha detto di un «libero scambio di opinioni.

E' evidente che la Jugoslavia stia cercando di minimizzare l'importanza del viaggio di Tito in Russia e di togliere ad esso ogni veste politica. Ciononostante, persone che occupano alti gradi nella gerarchia comunista jugoslava hanno ammesso oggi che lo scopo del viaggio di Tito in Russia è stato quello di aiutare il capo del PCUS a salvare la sua posizione vacillante al Cremlino, ma non al punto di sacrificare la indipendenza della Jugoslavia.

Draskovic, ha ammesso la esistenza di «questioni pendenti e di divergenze di vedute» tra la Jugoslavia e la Russia, ma non ha dato precisazioni al riguardo. «Divergenze nei punti di vista e problemi aperti ne esitono senz'altro — ha detto il Ministro Draskovic — come non manca, d'altro canto, l'accordo su molti problemi internazionali e su questioni interessanti i rapporti reciproci». Il portavoce jugoslavo ha tenuto a precisare che «tuttociò è normale», come pure rientra nella normalità «il fare reciproci sforzi affinchè tali problemi vengano discussi in modo franco e diretto».

Lo stesso Draskovic ha ammesso poi l'esistenza di una circolare inviata da Mosca ai partiti comunisti dei paesi a democrazia popolare. Il fatto che alla Jugoslavia non sia stata recapitata tale lettera — si osserva a Belgrado — sembra abbia toccato nel vivo la suscettibilità dei comunisti jugoslavi, i quali vedrebbero in ciò la prova di una certa scorrettezza da parte sovietica.

Draskovic ha dichiarato che, nel corso del soggiorno jugoslavo del primo segretario del PCUS, sono state prese in considerazione numerose questioni di comune interesse: «E' quindi normale — egli ha detto — che tali conversazioni vengano proseguite nel corso del soggiorno in Crimea del maresciallo Tito».

Dopo aver rivelato che nei discorsi tra i due uomini di Stato grande importanza è stata data alle questioni riguardanti i rapporti tra i paesi e i partiti comunisti, il portavoce ha aggiunto che «sforzi comuni sono stati intrapresi per risolvere tali questioni». Egli ha poi dichiarato che nessun comunicato verrà diramato in merito a tali colloqui, i quali rivestono «il carattere non ufficiale di un libero scambio di opinioni».

Interrogato a proposito della lettera circolare del partito comunista sovietico, nella quale sarebbero state formulate alcune critiche contro l'unione dei comunisti jugoslavi, il portavoce ha dichiarato che l'Unione non ha ricevuto tale lettera. «Sembra però che tale lettera esista — egli ha detto — sebbene noi non sappiamo nulla sul suo contenuto. Tuttavia — ha proseguito Draskovic — noi riteniamo che sia normale che i dirigenti del partito sovietico informino, anche attraverso tale via, i loro membri in merito al proprio punto di vista su varie questioni e sui reciproci rapporti fra il partito comunista sovietico e quello jugoslavo. Ma è altrettanto normale — ha proseguito il portavoce — che da parte jugoslava si abbia il diritto di avere, nei confronti di varie questioni, opinioni proprie le quali non debbono necessariamente essere sempre in armonia con quelle altrui».

Alla domanda se eventuali divergenze tra punti di vista jugoslavi e russi siano state discusse durante la visita di Kruscev a Belgrado, il portavoce ha così risposto: «Questioni in sospeso e divergenze di opinione esistono, allo stesso modo in cui esiste una comunità di vedute su numerose questioni di politica internazionale e nei rapporti reciproci».

Dopo avere dichiarato che è normale intraprendere sforzi comuni affinchè tali questioni vengano discusse in modo «franco e diretto», Draskovic ha infine affermato di non sapere nulla di notizie secondo le quali la suddetta lettera circolare sarebbe stata inviata anche ad altri partiti comunisti, ed ha aggiunto «sarebbe utile che tutte le questioni le quali interessano il movimento operaio internazionale venissero discusse pubblicamente e in maniera costruttiva».

Durante la conferenza stampa, è stato chiesto a Draskovic se egli ritenga che Tito possa recedere dalle sue prime convinzioni, nel corso dei colloqui di Yalta, sotto eventuali pressioni o dinanzi alle argomentazioni dei suoi interlocutori russi. Il portavoce del Governo di Belgrado ha così risposto: «Sapete benissimo che la Jugoslavia non cede mai dinanzi alle pressioni».

Draskovic ha rivelato tra l'altro che la recente visita di Kruscev in Jugoslavia si era discusso durante il viaggio ufficiale nell'URSS compiuto dal maresciallo Tito lo scorso giugno; e che in tale occasione si era parlato anche di un viaggio del Presidente jugoslavo a Yalta, ma senza stabilire alcuna data.

Questa sera Radio Mosca rende noto che il Presidente Tito e Kruscev hanno visitato l'incrociatore «Ammiraglio Nakhimov», all'ancora nella baia di Sebastopoli, accolti da una salve di 21 colpi di cannone. Essi sono stati ospiti a colazione sull'incrociatore ed hanno posato per i fotografi insieme ai membri dell'equipaggio.

La lettera a Tito "NESSUNA MINACCIA" precisa Foster Dulles

Washington, 29

In una dichiarazione ufficiale il Dipartimento di Stato americano ha smentito le informazioni secondo cui John Foster Dulles avrebbe avvertito la Jugoslavia che un suo ravvicinamento con l'URSS avrebbe potuto mettere in pericolo gli aiuti che essa riceve dagli Stati Uniti.

La dichiarazione precisa che in un messaggio in data 19 settembre Dulles ha informato il Governo jugoslavo che il programma americano di aiuti alla Jugoslavia è in fase di revisione, in conformità con la legge per la sicurezza reciproca, ai termini della quale il Presidente Eisenhower dovrà riferire in merito agli aiuti alla Jugoslavia.

Il messaggio è stato inviato in risposta a una richiesta jugoslava circa la posizione degli Stati Uniti sull'aiuto che essi avrebbero potuto dare per far fronte a una grave carenza di grano in Jugoslavia. La richiesta di Belgrado fu fatta il 14 settembre. «In risposta ad essa — prosegue la dichiarazione — il Segretario di Stato in data 19 settembre autorizzò un messaggio al Governo jugoslavo, messaggio nel quale si affermava che egli stesso avrebbe preso in esame la questione al suo ritorno da Londra (dove si trovava per la conferenza di Suez) e che tale questione era naturalmente connessa con la decisione sottoposta dal Congresso al Presidente circa i futuri aiuti degli Stati Uniti alla Jugoslavia. Eccezion fatta da questo necessario riferimento alle implicazioni dell'azione del Congresso del luglio scorso il messaggio non conteneva nulla che avesse il carattere di una minaccia o di un avvertimento».

La dichiarazione del Dipartimento di Stato con contiene alcun riferimento all'improvviso viaggio di Tito nell'URSS.

La decisione sul programma di aiuti alla Jugoslavia deve essere presa dal Presidente Eisenhower entro il 16 ottobre.

Segni consegna al comandante atlantico Gruenther, le insegne di cavaliere di gran croce al merito della Repubblica

NON CONVINCONO LE SMENTITE SUI DISSENSI PER LA POLITICA ESTERA

L'ASSENZA DI MARTINO DA ROMA ALIMENTA LA POLEMICA SUL GOVERNO

Segni lo avrebbe invitato a rientrare e a non acuire le difficoltà Togliatti e Nenni d'accordo sulle condizioni per l'unità socialista

Roma, 29

L'assenza del Ministro Martino alla riunione consiliare di ieri è ancora oggi il tema che alimenta le polemiche sorte attorno alla nostra politica estera, e neppure i giornali più vicini al Governo nascondono la sorpresa per la mancata relazione del titolare di Palazzo Chigi, mentre da più parti si osserva che il Governo ha commesso un grave errore a non informare della improvvisa partenza di Martino, della quale si è saputo soltanto per vie traverse.

A Palazzo Chigi si insiste, comunque, a sminuire la portata del fatto e si dice che dopotutto si tratta di un ritardo di appena tre giorni, dato che lo esame della politica estera avrà luogo al Consiglio dei Ministri di lunedì. Ma ora è sorto il dubbio che questa riunione possa effettivamente svolgersi. Segni si è nuovamente ammalato, ha rinunciato al viaggio di oggi a Torino per l'inaugurazione del Salone della tecnica, e domani non andrà a Cassino (dove avrebbe dovuto inaugurare un monumento), e se non si ristabilirà, è difficile che la convocazione possa essere confermata.

Ad ogni modo, ammesso che il Consiglio s'aduni per occuparsi del tanto dibattuto argomento, i Ministri concerteranno anche le linee della esposizione che Martino farà il giorno successivo, prima al Senato e poi alla Camera. Esposizione che, secondo fonti attendibili, dovrebbe articolarsi in sei punti:

1) L'Italia riconferma la condanna della nazionalizzazione della Compagnia universale del Canale effettuata dall'Egitto unilateralmente ed in dispregio ai precisi impegni internazionali che lo vincolavano.

2) L'Italia è sempre del parere che la libertà di transito, la stabilità delle tariffe di passaggio e l'efficienza tecnica del Canale debbano essere presidiate da una garanzia internazionale nella salvaguardia della sovranità territoriale egiziana.

3) L'Italia è solidale con le Potenze occidentali nella ricerca di una soluzione pacifica della questione di Suez. Questa sua solidarietà la manifesterà anche nel caso che dal Consiglio di sicurezza la controversia dovesse essere trasferita all'esame dell'Assemblea generale dell'ONU.

4) Il rifiuto finora opposto dal dittatore egiziano di addivenire a negoziati per la definizione di una controversia internazionale che è sorta per un atto unilaterale del Governo egiziano, non ha giustificazione alcuna.

5) Senza sottintesi è la nostra adesione all'Associazione degli utenti del Canale.

6) La nostra riserva alla conferenza di Londra per quanto concerne il conteggio dei nostri diritti di passaggio attraverso il Canale nel clearing italo - egiziano, non è a scapito della solidarietà occidentale nè suona riconoscimento della nazionalizzazione della Compagnia del Canale.

E' chiaro che dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri delle linee della esposizione di Martino, la polemica dovrebbe placarsi, specie per quanto si riferisce alle voci insistenti in seno al Governo, a meno che esse non si rivelassero esatte, nel quale caso l'atteggiamento contrario di questo o di quel Ministro dovrebbe dar luogo ad una precisa presa di posizione in seno al Consiglio stesso.

Segni, oggi, dalla sua abitazione, ha avuto un lungo colloquio telefonico con Martino. Dicono gli ufficiosi che sia stato molto cordiale. Ma non pochi sono coloro i quali si dichiarano convinti che questo succedersi di partenze e di malattie abbia una ragione esclusivamente politica, e non credono affatto alle giustificazioni dei portavoce. I più accaniti sono i repubblicani, i quali non risparmiano i loro attacchi coinvolgendo l'intero Governo.

Oggi, infatti, l'organo del PRI, afferma che il consiglio dei Ministri è incapace di definire un orientamento per Suez ed aggiunge chiaro che le smentite alle voci di dissensi in seno al Gabinetto sono tutt'altro che convincenti. Del resto — scrive il giornale — «era logico che questa insolita assenza (l'assenza di Martino dalla riunione di ieri) in un momento così delicato, mentre il Governo deve definire il proprio atteggiamento alla vigilia della conferenza degli utenti e del dibattito parlamentare, autorizzasse le più svariate congetture circa gravi dissensi in seno alla compagine governativa sulla questione di Suez. E non vi è dubbio che tali dissensi esistano, anche se la Presidenza del Consiglio si sia affaticata ieri sera a frenare gli allarmismi con un comunicato ufficioso, nel quale era detto che la assenza del Ministro Martino era stata concordata con il Presidente del Consiglio».

Fonti vicine all'on. Pella vanno ancora più in là e dicono che durante il colloquio telefonico di oggi Segni abbia invitato Martino a non acuire le attuali difficoltà e a rientrare subito a Roma, e che la stessa segreteria del PLI abbia fatto pressione sul Ministro, temendo il precipitare della situazione ministeriale.

Questo infuriare di polemiche e di voci non giova di certo alla esistenza già traballante del quadripartito, al quale le sinistre tentano di dare nuovi colpi, come dimostra la risoluzione approvata oggi dal Comitato centrale del PSI in ordine alle questioni della riunificazione.

Il documento è stato elaborato da una commissione, nella quale erano rappresentate tutte le tendenze interne. In esso — dopo aver riaffermato l'esigenza della esistenza di «un solo partito socialista» nascente dalla necessità di «piegare le forze del privilegio economico e della conservazione sociale», e dopo aver accusato i Governi centristi di non aver saputo realizzare nulla di concreto — si auspica un serio impulso alla unificazione socialista e un sollecito incontro tra PSI e PSDI nelle comunicazioni già indicate e cioè: «Adesione alla concezione unitaria del sindacato ed impegno ad una coerente pratica di unità d'azione diretta alla realizzazione dell'unità di tutti i lavoratori — al di sopra di ogni differenziazione politica, ideologica e religiosa — in un unico sindacato indipendente e democratico; impegno concorde per bandire ogni discriminazione tra i cittadini a cominciare dai posti di lavoro e dalle relazioni con la pubblica amministrazione; impegno concorde per un'attiva politica estera italiana che non solo rifiuti ogni interpretazione estensiva e non difensiva degli impegni contratti dal Paese, ma rechi un contributo effettivo al consolidamento della distensione, alla soluzione pacifica dei problemi internazionali, al superamento dei blocchi militari contrapposti, alla emancipazione dei popoli coloniali.

«E come primo atto concreto di una politica di unità socialista — prosegue il documento —, il comitato centrale chiede al PSDI di riconoscere il superamento della esperienza centrista e di trarne le necessarie conseguenze, associandosi al PSI, nel sollecitare dalla D.C. convocata a congresso a Trento, una politica di apertura a sinistra».

«Il Comitato centrale respinge la interessata accusa di anticlericalismo mossa alla politica di unità socialista, e riconferma il pieno rispetto della libertà religiosa, senza peraltro che ciò implichi nessuna rinunzia a salvaguardare i valori dello Stato moderno contro la invadenza delle gerarchie ecclesiastiche. Esso rimane convinto che esigenza fondamentale della società italiana è di superare i contrasti politici tra socialisti e cattolici, contrasti che non riguardano i problemi della religione, ma quelli appunto della politica».

Quanto poi ai rapporti con i comunisti, il documento dice chiaramente che essi non sono destinati a mutare, anzi sottolinea che le conquiste realizzate dalle forze socialcomuniste consentono che oggi tali rapporti si possano esprimere «in modo più articolato, mediante nuove forme di consultazione per garantire i valori permanenti della politica unitaria, nella autonoma iniziativa e nella specifica funzione dei due partiti. Il Comitato centrale del PSI è consapevole che non facile e non breve è il cammino da percorrere per arrivare all'unità di tutti i socialisti nella unità di tutti i lavoratori. Ma il partito impegnerà ogni sua forza in questa politica, nella convinzione che la unificazione socialista si porrà a strumento delle lotte del popolo italiano per la democrazia e per il socialismo».

Il discorso non è piaciuto molto — almeno secondo le prime reazioni — ai socialdemocratici, i quali esamineranno il documento socialista lunedì in sede di esecutivo, e martedì nel corso di una riunione della direzione. E non è piaciuto specie per la dichiarata intenzione del PSI di non staccarsi dal PC (a prova di ciò sta la notizia che una ristretta commissione sarebbe stata nominata già fra i due partiti allo scopo di aggiornare il patto di unità d'azione), che fa riscontro con il discorso pronunciato da Togliatti a conclusione dei lavori del Comitato centrale del PC, il quale a proposito della unificazione ha detto che «questo processo deve mantenere le conquiste già realizzate verso l'unità delle masse popolari e permettere di andare avanti fronteggiando i pericoli reazionari e modificando la situazione politica attuale nel senso largamente auspicato dalle masse».

L'accordo di clearing firmato con la Cecoslovacchia

Roma, 29

Oggi si sono concluse a Roma le trattative commerciali fra la delegazione italiana presieduta dal Ministro plenipotenziario Guelfo Zamboni, e la delegazione cecoslovacca presieduta dal Viceministro del Commercio Estero ing. Alois Hloch, con la firma di un accordo commerciale ed un accordo di pagamenti.

Con l'entrata in vigore dei predetti accordi fissata per il 1.o ottobre 1956, gli scambi commerciali fra l'Italia e la Cecoslovacchia verranno ad essere regolati con il sistema del clearing, mentre finora essi avvenivano soltanto mediante compensazione. Le liste contingentali annesse all'accordo prevedono un volume di scambi nei due sensi per il periodo 1.o ottobre 1956-30 settembre 1957 del valore di circa 40 milioni di dollari; ciò che rappresenta un notevole aumento rispetto al volume degli scambi realizzati in passato.

Il previsto aumento degli scambi fra i due paesi comporterà anche lo sviluppo dei traffici cecoslovacchi attraverso i porti italiani che presentano un tradizionale interesse per il commercio cecoslovacco.

L'INCONTRO ADENAUER-MOLLET A BONN

Il trattato per la Saar sarà firmato in ottobre

Eliminato il maggiore ostacolo all'edificazione dell'unità europea Una proposta per affrettare la produzione di energia atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 29

«La Saar non sarà mai più, da oggi in poi, un ostacolo all'edificazione dell'unità europea». Con queste parole, sia Adenauer che Guy Mollet, un po' stanchi ma con voce pacata, hanno riassunto stanotte, parlando ad un paio di giornalisti riuniti nel salone centrale del Ministero federale degli Affari Esteri alla Koblenzstrasse, i risultati di un'intera giornata di colloqui.

Il trattato che restituisce la Saar alla Germania a partire dal 1.o gennaio del 1957, e consacra la sua conseguente integrazione nella economia della Repubblica federale entro il 31 dicembre del 1959, verrà firmato a Parigi da von Brentano e da Pineau il 23 ottobre. I colloqui di Adenauer e di Mollet si sono svolti in tre riprese, due alla Koblenzstrasse e la terza, nel tardo pomeriggio, al castello di Ernich, sede privata dell'Ambasciatore di Francia. Hanno partecipato, accanto ai rispettivi Capi di Governo, gli Ambasciatori a Bonn e a Parigi, i Ministri degli Esteri von Brentano e Pineau ed i Sottosegretari Hallstein e Maurice Faure, oltre a un ragguardevole numero di esperti.

Il comunicato finale, oltre ad annunciare che per la Saar tutto è ormai risolto, contiene un accenno a Suez. «I due Governi riconoscono, sulla crisi di Suez, che un migliore coordinamento della politica dei paesi europei è più che mai necessario». E' evidente che Mollet ha bisogno di tale manifestazione di solidarietà tedesca per la propria opinione pubblica. Siamo certi che non mancherà di farne uso.

Circa il «rilancio europeo» Mollet e Adenauer manifestano la loro volontà di continuare l'edificazione dell'Europa unita. Mettono in rilievo il valore di una partecipazione attiva della Granbretagna a tale impresa. Notano con sincero compiacimento il crescente interesse espresso al riguardo dal Governo e dall'opinione pubblica britannica. Mollet ha messo al corrente Adenauer dei colloqui avuti in proposito con Eden. I due capi di Governo dichiarano poi di essere pronti a fare redigere dai propri collaboratori una serie di suggerimenti da sottoporre all'esame delle altre capitali europee «intessate».

Scopo dei suggerimenti comuni è quello di «sviluppare in ogni settore l'attività degli organismi già esistenti, quali il Consiglio d'Europa, l'OECE e l'Unione dell'Europa occidentale».

Adenauer sperava forse in un cenno esplicito alla propria proposta di creare una federazione europea. Viceversa, di federazione il comunicato non parla. E' ovvio che Mollet attenda il parere di Londra in merito, pur sapendo, come ha dichiarato, «che a Londra certi cervelli ormai si orientano in senso positivo in materia di Europa unita. Non c'è che da rallegrarsi. In particolare — prosegue il comunicato — Bonn e Parigi hanno convenuto di esaminare la possibilità di istituire, in conformità degli accordi precedenti, una comunità degli armamenti, effettiva e operante». Si sa che ciò interessa soprattutto la Francia.

Circa il «pool» atomico europeo, il comunicato afferma che dovranno essere proseguiti gli sforzi per realizzarlo, al pari del mercato comune, fra i paesi della CECA. Si dovrà procedere ad un esame attento del rapporto del comitato intergovernamentale, rapporto già presentato da Spaak alla conferenza di Venezia. Qui il comunicato è piuttosto generico, perchè si sa che i tedeschi vogliono stabilire una simultaneità fra Euratom e mercato comune, mentre Mollet è fedele alla formula «Euratom d'abord».

Il comunicato conclude affermando che, allo scopo di affrontare la produzione di energia atomica in Europa, i due Governi hanno convenuto di proporre alla prossima conferenza dei Ministri degli Esteri alla CECA di incaricare tre personalità indipendenti di determinare, in collaborazione con il Presidente della conferenza, i quantitativi di energia nucleare che potranno essere prodotti al più presto nei sei paesi, e i metodi per raggiungere nel miglior modo tale obiettivo.

Vice

Costituzione della SCUA DOMANI SELWYN LLOYD presiede la prima riunione

Londra, 29

Lunedì il Segretario del Foreign Office, Selwyn Lloyd, presiederà la prima riunione della conferenza che si propone di fondare la SCUA, l'Associazione degli utenti del Canale di Suez. In serata egli dovrebbe partire per New York, dove la seduta del Consiglio di sicurezza per l'esame del ricorso anglo-francese per Suez avrà luogo venerdì. Se Selwyn Lloyd manterrà il proposito di partire lunedì sera, è facile prevedere che a New York egli incontrerà i suoi colleghi Foster Dulles, Pineau e Scepilov. Sarà poi a New York il Ministro degli Esteri egiziano, Fawzi, e un incontro sarà inevitabile: questo sarà il primo contatto anglo-egiziano durante la crisi di Suez.

A Londra, la conferenza dovrebbe riunire i diciotto paesi del piano Dulles. Non tutte le conferme dei partecipanti sono arrivate, ma finora il Pakistan ha fatto sapere che il suo rappresentante assisterà solo in veste di osservatore.

UN' INTERVISTA DI MARTINO SUL «FIGARO»

Risposta a Pineau per le accuse infondate

«Non bisogna metterci dinanzi a decisioni già prese»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 29

Stamane il «Figaro» ha pubblicato un'intervista concessa dal Ministro Martino al corrispondente romano del giornale, Maurice Montanbré, e nella quale vengono illustrati i motivi che hanno dettato la condotta italiana alla conferenza di Londra.

Tra l'altro l'on. Martino ha detto: «Non comprendo i propositi attribuiti dai giornali a Pineau. Ci debbono essere dei malintesi. Si fa dire al Ministro francese che il 21 settembre è stato il momento più grave della conferenza a causa dell'atteggiamento assunto dalla Italia. Come se quel giorno qualcosa di sorprendente fosse stato proclamato dalla nostra delegazione. Il 21 settembre fu l'ultimo giorno della conferenza. Ora già dal 13 avevo informato Pineau che l'Italia pagava all'Egitto i pedaggi per Suez nel quadro di un clearing esistente da più di tre anni: che l'Italia non aveva alcun mezzo giuridico di obbligare i suoi battelli, i quali appartengono a imprese private, a fare il giro del Capo; che non pensavo, del resto, che il sistema fosse buono, nè che sarebbe stato adottato dai paesi interessati. Prima della nazionalizzazione, la Compagnia realizzava circa 4 milioni e 400 mila lire egiziane di beneficio all'anno. Si può immaginare che per una somma simile un dittatore di cui il prestigio è in gioco possa crollare? Occorre essere realisti. Non ci si può domandare di requisire tutte le nostre navi per obbligarle a fare il giro dell'Africa. Nessun paese lo farebbe. Per la nostra economia è una questione di vita o di morte: spese supplementari insopportabili, disoccupazione nei nostri porti e nelle nostre industrie, il nostro mandato in Somalia, i nostri traffici, i legami con le comunità italiane d'Eritrea e di Mogadiscio. Nè bisogna dimenticare che il 24 per cento del petrolio del Medio Oriente è raffinato in Italia. Una crisi che paralizzi la nostra industria priverebbe l'Europa d'una parte del petrolio di cui ha bisogno».

Il nostro Ministro ha concluso: «Noi non approviamo l'atto compiuto dall'Egitto. Per il regolamento della questione penso che si possano prevedere altri mezzi di pressione e che si possa trovare una formula accettabile per l'Egitto e comportante le giuste esigenze degli occidentali; ma occorre discuterne tra gli interessati e non porre questi ultimi dinanzi a decisioni già prese».

Le ragioni esposte dall'on. Martino sono giunte molto opportune a Parigi. L'opinione pubblica non era stata sufficientemente informata di esse e tendeva a vedere nella condotta italiana simpatie per Nasser e finalità pro-arabe in contrasto con gli interessi attuali della politica francese. Era facile in tal modo che si creassero incresciosi equivoci e frizioni del tutto ingiustificati.

B. C.

INAUGURATO A TORINO IL VI SALONE DELLA TECNICA

Un paese da fantascienza che fa pensare al duemila

Quasi sbigottito il profano davanti alla realtà dell'«automazione» Alberi di Natale e pellicce in plastica - Presto i primi televisori portatili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 29

Nel Teatro Nuovo si è svolta stamane la solenne inaugurazione del 6.o Salone internazionale della tecnica. Dopo i discorsi ufficiali pronunciati dal presidente della manifestazione ing. Nasi e dal Ministro Cortese, i quali hanno sollecitato una pronta ed efficace riforma della scuola per preparare i giovani ad affrontare i problemi sempre più complessi della tecnica moderna, la folla delle autorità e degli invitati è passata nell'attiguo grandioso Palazzo Torino-Esposizioni per una prima rapida visita di questo «salone» che rimarrà aperto fino al 14 ottobre.

L'impressione più immediata che il profano prova varcando la soglia del Palazzo è quella di trovarsi nel paese di fantascienza: macchine enormi o piccolissime, interi complessi che lavorano e producono automaticamente, televisori portatili ed a colori e poi le infinite meraviglie delle materie plastiche. Il salone è il compendio delle Mostre internazionali della meccanica, delle materie plastiche, della tecnica cinematografica, fotografica ed ottica e della meccanica agraria, con l'aggiunta per la prima volta della Mostra-concorso nazionale delle invenzioni e dei progressi industriali della meccanica.

Gli espositori sono 1500, di cui circa 500 stranieri (Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Irlanda, Jugoslavia, Olanda, San Marino, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria, Italia). La superficie dei posteggi s'avvicina ai 30 mila metri quadrati; 500 tubi fluorescenti installati sulle volte e nelle pareti, e 2000 tra lampade e fari irradiano una luce proprio da fantascienza. I motori sistemati nei saloni sono alimentati da 80 chilometri di fili e di cavi che scorrono sotto il pavimento di marmo. Le macchine enormi e complicatissime sono collocate fra grandi «corbeilles» di fiori dai colori delicati.

Se il profano rimane quasi sbigottito, tecnici ed esperti di ogni ramo possono trovare nel salone ampia materia di osservazione. Per esempio, la cosiddetta «Sala dell'automazione» è una meraviglia. Fotomontaggi, disegni, diagrammi, modelli e macchine mostrano e fanno capire la nuova metodologia destinata a rivoluzionare l'industria e l'economia di domani. Davvero qui si dubita che si tratti di fantastici desideri, ma nomi, date, riferimenti esattissimi vi tolgono ogni dubbio: le macchine automatiche che costruiscono il motore della «Fiat 600» danno una pratica dimostrazione.

Il reparto delle materie plastiche, campo che è in continua evoluzione, offre altri abbondanti sorprese. Dopo i bicchieri, i secchielli, le stoviglie, i pannelli per mobili, i tendaggi, le parti d'automobile, vi sono le «pellicce» presentate in un assortimento fantasmagorico dalla «RIV» e gli organizzatori hanno già annunciato per le sere del 10 e 11 ottobre, con la partecipazione di note case di moda italiane, delle sfilate di mannequins con pellicce confezionate in nylon, orlon, perlon, decron, terital e terilene: uno spettacolo da anno duemila. Per completare la sorpresa, alberi di Natale in materia plastica così belli da non saperli distinguere da quelli veri. Su questi avranno un vantaggio: di essere smontabili per la conservazione in scatola e suscettibili di aggiunte di rami e tronchetti, come un meraviglioso meccano.

Il Gruppo Montecatini, che avviò un primo regolare ciclo di produzione delle materie plastiche nel suo stabilimento di Castellanza, presenta qui tipi di resine termo-indurenti, fenoliche, ureiche, melaminiche e delle resine poliestere, che la società offre sui mercati nazionali e internazionali specie per quanto riguarda l'industria automobilistica.

Altro campo interessante è quello della televisione, dove la tecnica sta facendo cose davvero eccezionali. Gli americani presentano, per esempio, un televisore «personale» di soli 9 pollici, simile a una radio portatile, che può seguire l'amatore in qualsiasi stanza del suo alloggio, anche in treno e in auto. La torinese «Watt-Radio», invece, espone un televisore da 17 o 21 pollici, con involucro interamente metallico, di spessore notevolmente inferiore a quelli attualmente in commercio. La realizzazione si basa sul fatto che il tubo catodico può essere accorciato, purchè sia maggiorato l'angolo di incidenza; questo angolo che prima era a 60, è già stato portato a 90 nel nuovo apparecchio, ma gli americani hanno già costruito televisori con angoli di 120. La conclusione di questa gara — è considerazione comune — sarà la costruzione di televisori del volume delle radio portatili e nulla più.

Collegata alla televisione è la cinematografia. Anche per gli appassionati della 8 millimetri o della 16 millimetri si apre una prospettiva molto aperta: modelli nuovi di macchine e obiettivi di ogni genere. La «settimana cinematografica» vedrà la proiezione dei migliori film proiettati a Venezia nell'ultimo Festival.

Di largo interesse si presenta la mostra delle invenzioni, con circa 200 partecipanti, ammessi dopo una rigorosa selezione compiuta dal comitato degli esaminatori. Uno degli inventori, com'è noto, è il triestino Omero Taddia, che presenta un «variatore di velocità» per automobili, che sostituisce freni, frizione e cambio. I nuovi brevetti rappresentano un progresso per l'industria meccanica, la cui relativa mostra occupa tutto il salone centrale di Torino-Esposizioni con macchine provenienti dalle maggiori società italiane e straniere.

Paolo Amerio

Pineau, Eden e la consorte durante un ricevimento ufficiale svoltosi al Quai d'Orsay

A SETTE GIORNI DALL'ATTENTATO

Somoza è morto per collasso cardiaco

Gli succede alla Presidenza del Nicaragua il figlio Luis - Le condoglianze di Eisenhower

Balboa, 29

Anastasio Somoza, Presidente del Nicaragua, è morto stamane alle 5.11 (ora locale) in seguito a collasso cardiaco. Venerdì della scorsa settimana Somoza era stato gravemente ferito durante un ricevimento. Trasferito d'urgenza in un ospedale della zona di Panama, era stato sottoposto ad assidue cure.

In base alla legge nicaraguegna, il figlio di Somoza, Luis, gli succede nella Presidenza. Quale Presidente del Congresso, Luis Somoza, è il Primo vicepresidente designato e ieri il Congresso lo aveva nominato Presidente ad interim.

Il generale Anastasio Somoza, Presidente del Nicaragua, deceduto oggi in seguito all'attentato del 22 settembre scorso compiuto da Rigoberto Lopez Perez, aveva 60 anni ed era da almeno venti anni l'uomo più forte del suo paese.

Ricco proprietario terriero, padrone di vaste piantagioni di caffè, il generale Somoza era entrato in primo piano nella vita politica del suo paese nella primavera del 1936 quando in qualità di comandante della Guardia nazionale insorse contro il Presidente Sacaza costringendolo alle dimissioni. Il regime provvisorio allora istituito sotto la presidenza di Carlos Brenes Jarquin terminava con le elezioni del dicembre dello stesso anno in cui Somoza si presentava come capo del partito liberale. Nel 1939 Somoza veniva rieletto per un periodo di otto anni.

Alle successive elezioni del 1947, Somoza decideva di non ripresentare la sua candidatura. Il partito liberale designava come candidato Leonardo Arguello che veniva eletto prevalendo sul candidato dell'opposizione Aguado. Arguello assumeva la carica il 1.o maggio 1947 ma dopo 25 giorni veniva deposto da un colpo di Stato militare originato da un dissidio nelle stesse sfere dirigenti. Venivano tenute subito nuove elezioni e in agosto riusciva eletto Presidente Vincente Roman Reyes, già Ministro degli Esteri con Somoza. Somoza diveniva Ministro della Guerra ma nel 1950 in seguito alla morte del Presidente eletto, veniva designato dal Congresso come Presidente provvisorio e poco dopo veniva confermato alla carica in seguito a regolari elezioni.

Nell'aprile 1954 si aveva un primo attentato contro di lui in seguito al quale venne dichiarata la legge marziale e l'ex Presidente Emiliano Chamorro leader dei conservatori veniva condannato a 8 anni di domicilio coatto. Somoza aveva compiuto i suoi studi in scienze economiche a Filadelfia negli Stati Uniti.

In una dichiarazione diramata oggi a Washington dalla Casa Bianca, il Presidente Eisenhower rende omaggio alla figura del defunto Presidente, sottolineando l'amicizia che legava l'estinto agli Stati Uniti. Eisenhower e la signora hanno inviato inoltre un messaggio di condoglianze alla vedova di Somoza.

La causa per il diario

DEPOSITATO IN PRETURA il testamento di De Bono

Roma, 29

Il testamento di Emilio De Bono è stato depositato stamane nella Cancelleria del primo Pretore dalla signorina Emilia Zucchetti, nipote del Maresciallo, che ha chiesto al magistrato il sequestro del diario segreto dello zio che la rivista «Realtà illustrata» sta pubblicando a puntate. Insieme al testamento, che contiene il divieto di pubblicazione postuma delle memorie, la Zucchetti ha allegato agli atti 16 dei 50 quaderni sui quali De Bono scrisse il diario.

Il giudice dovrà stabilire se le mutilazioni ed i tagli effettuati dalla rivista siano pregiudizievoli per la memoria dell'autore e quindi autorizzare la Zucchetti a chiedere la difesa morale di quest'ultimo.

I legali della signorina, avv. Farro e Fracassi, hanno depositato una memoria illustrativa. Entro otto giorni dovranno presentare le note conclusive i legali di «Realtà illustrata», dopo di che il Pretore deciderà se concedere o meno il sequestro.

Immersione del «Trieste» nel porto di Castellammare

Castellammare di Stabia, 29

A mezzogiorno hanno avuto inizio nelle acque del porto di Castellammare le immersioni del batiscafo «Trieste». Jacques Piccard si è calato nel «sigaro» ed è sceso ad una profondità di circa 20 metri, assistito dall'alto della banchina dal padre Augusto.

Martedì mattina, se le condizioni del tempo lo permetteranno, il «Trieste» scenderà ad una profondità di 50 metri al largo del porto. I Piccard saranno assistiti dalla Marina militare italiana che ha disposto l'invio sul posto della corvetta «Triade» e del rimorchiatore «Tenace».

STRASCICHI POLEMICI DI «LASCIA O RADDOPPIA»

Il notaio della TV fatto segno ad accuse di manifesta parzialità

Burrascoso colloquio del dott. Livreri con i dirigenti della RAI Cinque esordienti nella trasmissione della settimana prossima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 29

I dirigenti milanesi della RAI-TV, sommersi dalle vivaci proteste dei telespettatori, impressionati dall'unanime atteggiamento assunto dalla stampa dopo la discutibile trasmissione di «Lascia o raddoppia» di giovedì sera, hanno trascorso una giornata piena di riunioni tempestose, di burrascosi colloqui telefonici con la capitale. Si è parlato soprattutto della decisione presa dal notaio Nicolò Livreri nei confronti dell'avvenente Anna Ricci Lojacono, la moglie del noto cantante, che giovedì sera ha esordito come esperta in cinema italiano: una volta tanto, non più l'esperto malaccorto compilatore di quiz poco precisi si è seduto sul banco degli imputati, ma questa volta è toccato allo stesso tutore della legge, al notaio Livreri, che a «Lascia o raddoppia» dovrebbe rappresentare l'infallibilità della giustizia. Nelle ultime ore le voci di un probabile ritiro del notaio dall'incarico di tutore della legalità davanti alle telecamere si sono fatte sempre più insistenti. Al notaio Livreri, com'è noto, è stato mosso da più parti l'addebito di aver usato due pesi e due misure nel decidere sulla posizione di due concorrenti femminili, la signorina Lucia Verde e la signora Lojacono, eliminando la prima e favorendo la seconda con l'offerta della domanda di riserva.

Il notaio poteva ricorrere a questo salvataggio? A questo proposito un quotidiano del pomeriggio scrive: «Nella polemica si inserisce una rivelazione dell'ultimissimo momento che equivarrebbe, in sostanza, a un piccolo colpo di scena: al notaio di «Lascia o raddoppia» si è imputato il pericoloso precedente di aver consentito al dott. Braschi di usufruire della domanda di riserva, dopo che lo egittologo di Biella al traguardo dei cinque milioni, aveva dato una risposta errata. Orbene, non fu di suo arbitrio che il notaio concesse al concorrente il vantaggio della domanda di riserva: l'ordine di adottare tale provvedimento gli era stato impartito telefonicamente dalla direzione della TV, cui di conseguenza andrebbe in ogni caso attribuita la decisione che fu favorevole all'egittologo e che pure suscitò vivaci polemiche.

«Giovedì scorso il notaio tentò di far stabilire la comunicazione telefonica con la sede milanese della RAI-TV in Corso Sempione, ma non gli fu possibile mettersi in contatto con i dirigenti. Gli sembrò quindi del tutto naturale decidere uniformandosi al precedente stabilito nella 43.a puntata dalla stessa direzione della TV a favore dell'egittologo.

«In proposito il dott. Livreri afferma: «Se i dirigenti adottarono un provvedimento chiaramente favorevole ad un concorrente alle prese con le domande finali da cinque milioni, perchè avrei dovuto supporre che non avrebbero adottato un provvedimento di uguale indulgenza nei confronti di una concorrente che era appena all'inizio del gioco?».

«Ma non è tutto: il notaio di «Lascia o raddoppia» enumera una ventina di casi di concorrenti che zoppicarono e che pure usufruirono di un trattamento indiscutibilmente indulgente: ad esempio la Bolognani nel calcio, il capitano Battan nell'atletica leggera, e molti altri.

Ora il dott. Livreri non nasconde la propria amarezza di fronte al tentativo di addossargli la totale responsabilità di quegli sgambetti che ormai vengono fatti piuttosto frequentemente al regolamento della rubrica televisiva. Appunto in conseguenza dell'atteggiamento assunto dai dirigenti della TV nei suoi riguardi, il notaio si è dichiarato pronto a rinunciare al proprio incarico».

Anche a queste argomentazioni del notaio di «Lascia o raddoppia» ospitate, come si è detto, da un quotidiano della sera, è comunque semplicissimo controbattere: se il dott. Livreri ha creduto opportuno adottare di testa sua, per la signora Lojacono, un provvedimento analogo a quello del dott. Braschi, perchè non ha seguito lo stesso ragionamento per la signorina Verde, anch'essa debuttante e vittima soltanto di un banalissimo «lapsus»? E' appunto su questo particolare che la giustificazione del notaio traballa alquanto.

Comunque, nulla di definitivo è trapelato sul lungo colloquio che egli ieri ha avuto con il direttore del centro di produzione TV di Milano maestro Labroca.

Numerosi quotidiani milanesi hanno publicato stamane una notizia secondo la quale sia il notaio Livreri, sia Mike Bongiorno avevano querelato due giornali di Napoli colpevoli di aver pubblicato, nei loro confronti, frasi di severa rampogna e pesanti accuse di parzialità per la bocciatura della concorrente napoletana. Questo pomeriggio, invece, lo stesso Mike Bongiorno ha telefonato alla redazione milanese de «Il Mattino» per smentire recisamente tali notizie, almeno nelle parti che lo riguardavano. Il popolare presentatore ha tenuto a dichiarare di non aver deciso ancora nulla in proposito e che quindi sono da ritenersi completamente false le voci che parlano di battaglia a colpi di carta bollata fra lui e i fogli partenopei.

A quanto risulta, anche il notaio Livreri avrebbe definito come priva di fondamento la notizia delle querele che lui avrebbe presentato nei confronti di due quotidiani di Napoli.

Quasi non bastasse, a questo vespaio di polemiche che rischiano addirittura di far naufragare il popolare gioco televisivo, un'altra grossa «grana» è venuta ora ad aggiungersi: anche «Miss Timidezza», la graziosa Anna Maria Barbato, bocciata proprio sul traguardo dei cinque milioni, presenterà tramite il cognato un ricorso teso a contestare la validità della domanda che è valsa ad eliminarla dal gioco.

Il ricorso di Anna Maria Barbato — la quale ha peraltro incassato il mezzo milione raccolto tra i suoi tifosi di Alessandria — si basa sulla seguente tesi: la canzone «Luce degli occhi miei», sostiene la concorrente, non figura nei testi di riferimento indicati sulla sua scheda personale: «L'Enciclopedia della canzone» e «Canzoni di mezzo secolo». Il ricorso ha poche probabilità di essere accolto.

La direzione della RAI-TV ha già fatto conoscere, in via ufficiosa, il punto di vista della Commissione giudicatrice secondo la quale nella scheda della Barbato si faceva menzione non solo dei due testi citati ma anche di «Tutti i canzonieri editi dalle «Messaggerie musicali» tra i quali andrebbe incluso «Canzoni senza tramonto», il volume che contiene, fra le altre, anche la canzone «Luce degli occhi miei».

Per la prossima trasmissione di «Lascia o raddoppia», cinque saranno gli esordienti, e, precisamente: per il calcio: Franco Lampredi di Firenze, di 31 anni, impiegato. Per il ciclismo: Edoardo Vismara di Parma, di 45 anni, impiegato statale. Per la moda: Gianluigi Marianini di Torino, di 38 anni. Per la storia del Regno di Napoli: Alfredo D'Ambrosio, di Napoli, di 48 anni, meccanico tornitore. Per la musica leggera: Giuseppina Cafaro, di Massalubrense (Napoli), di 18 anni, studentessa.

La 45.a puntata del telequiz di giovedì prossimo affida al muratore Egidio Cristini, di Santa Marinella, il compito di fare da personaggio di punta.

M. B.

MOBILITATI TUTTI I PARENTI DELLO SPOSO

Battaglia in piazza per impedire il matrimonio

La cerimonia si è svolta sotto la protezione della polizia in una chiesa nel centro di Foggia

Foggia, 29

Per impedire il matrimonio di un loro congiunto, un gruppo di contadini della campagna foggiana ha inscenato oggi una vera e propria manifestazione di piazza. La polizia solo con grande fatica ha potuto ristabilire la calma.

Il contadino Raffaele Cinquepalmi, di 23 anni, e la trentenne Giuseppina Leccisotti, con i documenti in regola, si sono presentati stamane al parroco della chiesa di San Francesco Saverio, nella centralissima piazza XX Settembre, ed hanno chiesto di essere uniti in matrimonio. Il sacerdote, don Antonio Iocola, stava per iniziare il rito, quando è accaduto un fatto imprevisto. Proprio in quel momento sono sopraggiunti numerosi parenti del Cinquepalmi. «Questo matrimonio non si ha da fare» — urlavano tutti minacciosamente, rivolti agli sposi e ai parenti della ragazza. La folta schiera dei Cinquepalmi non riteneva infatti la Leccisotti degna del loro giovane congiunto. In breve la piazza si è trasformata in un campo di battaglia e i promessi sposi hanno dovuto fuggire riparando in Questura.

Intervenuta la polizia, i parenti del Cinquepalmi hanno dovuto battere in ritirata e solo così si è potuto procedere alla celebrazione del matrimonio. Dai bordi della piazza, però, dove si erano attestati, i parenti dello sposo hanno urlato in coro a squarciagola il loro disappunto per tutta la durata della cerimonia.

Si è poi ancora avuto un codicillo. Un buontempone ha approfittato dell'accaduto per ricavarne i numeri al lotto, che ha quindi comunicato ai numerosi curiosi presenti. Il malcapitato cabalista è stato addirittura assalito dalla folla che voleva farsi ripetere i numeri. Anche in questo caso ha dovuto intervenire la forza pubblica per riportare la calma. I numeri che il cabalista dava erano: 29, 38, 63. Il primo e l'ultimo sono effettivamente usciti nel pomeriggio sulla ruota di Bari.

La vertenza dei ferrovieri

RICONOSCIUTE NEGATIVE le proposte di Segni

Roma, 29

— Si sono riuniti oggi i rappresentanti nazionali del Sindacato ferrovieri italiani (C.G.I.L.), Sindacato autonomo unificato ferrovieri italiani (C.I.S.L.) e del Sindacato italiano unitario ferrovieri (U.I.L.) per riassumere e puntualizzare il significato pratico delle proposte fatte dall'on. Segni nel corso dei colloqui. Da questo esame è risultato, secondo quanto è detto in un comunicato comune delle tre organizzazioni:

1) Che in sostanza il Governo non intende variare le attuali tabelle e quindi respinge senza alcuna controproposta la richiesta di stipendi funzionali avanzata dalle organizzazioni sindacali.

2) Che i 6 miliardi per il miglioramento delle competenze accessorie a cui fa riferimento l'on. Segni non rappresentano altro che la conferma del progetto già predisposto dall'Amministrazione e comunicato tempo addietro ai Sindacati; progetto che essi hanno ritenuto e ritengono insoddisfacente specie per quando riguarda l'entità del soprassoldo notturno e i compensi stabiliti per il personale delle stazioni di macchina, dei treni e navigante.

3) Che la formula proposta come risolutiva del problema degli scatti potrebbe costituire un punto d'incontro qualora la regolarizzazione avesse efficacia dal 1.o luglio 1956.

4) Che sui problemi normativi della stato giuridico, rappresentanza del personale, diritti democratici, commissioni disciplina e sistemazione di personale, l'on. Segni non ha data nessuna assicurazione.

Pertanto, i rappresentanti del Sindacato ferrovieri italiani, del Sindacato autonomo unificato ferrovieri italiani e del Sindacato italiano unitario ferrovieri, hanno convenuto sulla necessità di convocare per mercoledì 3 ottobre tutte le organizzazioni sindacali, per esaminare alla luce di questi fatti la posizione delle organizzazioni sindacali ai fini dell'accoglimento delle richieste avanzate.

L'on. Viola va a sbattere con l'auto contro una casa

Latina, 29

Il presidente dell'Associazione combattenti e reduci on. Viola è uscito illeso da un pauroso incidente automobilistico. Mentre a bordo di una macchina usciva da Roccagorga lungo una strada in discesa, l'on. Viola si è accorto di aver imboccato una strada che terminava su un burrone. Egli è riuscito a bloccare la macchina all'ultimo minuto sbattendo contro una casa. L'auto ha riportato gravi danni, ma sia il parlamentare che una persona che lo accompagnava, sono rimasti incolumi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Tendenza ad aumento della nuvolosità sull'arco alpino. Sulle regioni meridionali ancora cielo nuvoloso con possibilità di qualche residuo piovasco. Sulle altre regioni tempo buono con cielo poco nuvoloso. Nebbie o foschia sulla Val Padana. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari: mossi o localmente agitati i mari a Sud della Sicilia; Jonio e basso Adriatico; leggermente mossi o quasi calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6.6, 24; Trento 10, 26; Trieste 15.6, 21.8; Venezia 15.4, 23; Milano 10.6, 22.8; Torino 8.3, 23.5; Genova 15.2, 23.3; Bologna 13.1, 25.8; Firenze 12, 26.6; Pisa 11.9, 25.2; Ancona 16.5, 24.8; Perugia 13.8, 24.8; Pescara 12.2, 24.4; L'Aquila 10.2, 22.7; Roma 14.4, 27.3; Campobasso 13.8, 22.3; Bari 16.2, 23.4; Napoli 15.8, 26.1; Potenza 11.2, 20.3; R. Calabria 16.6, 25.3; Messina 18.8, 24.9; Palermo 17.4, 24; Catania 12.7, 27; Alghero 13.2, 24.8; Cagliari 14.2, 25.2.

IL VIAGGIO DEL DITTATORE JUGOSLAVO IN RUSSIA

EVOLUZIONE DEI RAPPORTI FRA BELGRADO E MOSCA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 29

A proposito degli incontri Tito-Kruscev in Jugoslavia e dei colloqui in atto in Crimea fra lo stesso Presidente jugoslavo e i principali dirigenti sovietici, sembra opportuno notare che le relazioni fra i due paesi e fra i partiti comunisti sono state definite, il 23 giugno di quest'anno nella «dichiarazione comune» sui problemi politici internazionali e sullo stato dei rapporti fra URSS e Jugoslavia e nella «dichiarazione comune», sui rapporti fra il PCUS e la Lega dei comunisti jugoslavi (LCJ). I due «documenti» furono resi noti al termine delle conversazioni politiche svoltesi a Mosca fra il Presidente Tito e i dirigenti sovietici. Con essi, i governanti e i capi politici dell'URSS e della Jugoslavia intendevano precisare le nuove basi delle relazioni fra i due Stati e fra i due partiti, in una distinzione di problemi che è valsa ad analisi interessanti sulle prospettive del «nuovo corso» comunista dopo il XX congresso moscovita del PCUS, oltre che dell'evoluzione dei rapporti fra l'URSS e gli Stati a regime comunista dopo la revisione operata con la visita di Bulganin e Kruscev a Belgrado (26 maggio - 2 giugno 1955) e concretata nello scioglimento del «Cominform» (17 aprile 1956).

In una valutazione serena della situazione, gli incontri sovietico-jugoslavi di questi giorni debbono essere considerati in rapporto ad alcuni recenti fatti, che si possono riassumere nei seguenti termini:

1) Accentuata tendenza del Governo jugoslavo a sviluppare una politica «equidistante», che peraltro non impedisce interventi diretti in alcuni settori tipici, come nella questione di Suez; e ciò specialmente dopo il convegno di Brioni fra il Presidente jugoslavo Tito, il Presidente egiziano Nasser e il Primo Ministro indiano Nehru. La genericità del comunicato reso noto al termine di quegli incontri, nel prospettare tre diversi modi e tre diverse posizioni del neutralismo, non ha tolto valore allo avvenimento.

2) Perdurante l'iniziativa jugoslava in favore dell'antico progetto di una «federazione balcanica», che fu tra le cause prevalenti dell'espulsione dei comunisti jugoslavi dal «Cominform», nel giugno 1948, e che, malgrado smentite ufficiali e ufficiose, sembra essere ancora tra gli obiettivi principali della politica di Belgrado, con particolare riferimento ai paesi prossimi al Sud-Est asiatico.

3) Spostamento dei termini della politica internazionale dell'URSS da una posizione di intransigenza a un metodo possibilista, che ha avuto la sua caratterizzazione quando, durante la prima conferenza londinese per Suez, il Ministro degli Esteri sovietico Scepilov accettò che la sua proposta fosse praticamente annullata nella mozione indiana. In coincidenza con questa nuova tendenza, si debbono registrare i fenomeni propri del processo di «destalinizzazione», manifestatisi con caratteri imprevisti nei paesi a regime comunista dell'Est europeo, nei quali la libertà di critica e di espressione (per quanto contenuta entro limiti inaccettabili da chi è convinto altrimenti dei diritti e dei doveri del sistema democratico) si è talvolta proposta — come nel caso di Poznan — in vere e proprie tendenze alla ribellione: donde derivò l'esigenza, per i capi sovietici, di far rientrare nei limiti di una non solo formale obbedienza le organizzazioni statali e comuniste di quei paesi.

Tenuto conto di ciò, conviene diffidare delle voci ricorrenti a proposito delle condizioni attuali della «lotta per il potere» nell'URSS e circa un presunto capovolgimento dei rapporti in seno al gruppo dirigente del Cremlino, in favore di una sorta di alleanza fra i militari e i burocrati della vecchia guardia, con l'ex Ministro degli Esteri Molotov in testa. Kruscev, secondo questa interpretazione, avrebbe chiesto e ottenuto l'appoggio del maresciallo Tito per la difesa di una «linea politica» che sarebbe attualmente incriminata. Per difetto di informazioni sinceramente attendibili, conviene soffermare l'attenzione sugli elementi palesi della congiuntura, e considerare in qual modo le relazioni sovietico-jugoslave siano state impostate nelle due «dichiarazioni» dianzi citate.

Nella prima di esse, firmata dal Primo Ministro sovietico Bulganin e dal Presidente jugoslavo Tito (nella loro qualità di capi del potere esecutivo), si enunciavano alcuni principi generali in confronto alla situazione generale, e si affermava solennemente che i due Governi esprimevano fiducia nella «politica di coesistenza attiva e pacifica, basata sui principii di sovranità, indipendenza, integrità territoriale, non aggressione, eguaglianza, mutuo rispetto e non ingerenza negli affari interni». Si intendeva con questa «dichiarazione» — e il proposito era confermato sostanzialmente dai discorsi politici pronunciati dai dirigenti sovietici e jugoslavi — dissipare definitivamente gli equivoci manifestati dopo l'espulsione dei comunisti jugoslavi dal «Cominform», per l'assunzione, da parte dei Governi comunisti, di un atteggiamento discriminatorio, e poi vessatorio, nei confronti di Belgrado. La premessa a questa dichiarazione era contenuta in un documento reso noto nella capitale jugoslava il 2 giugno 1955, al termine della visita ivi compiuta da Bulganin e Kruscev.

La seconda «dichiarazione», articolata in otto punti, si apriva con il riconoscimento della necessità di sviluppare contatti e rapporti di conoscenza reciproca per l'attuazione, nel quadro dei principii del marxismo-leninismo, degli obiettivi prefissati (punti 1, 2, 3), e in vista del conseguimento di una pacifica coesistenza fra tutti i popoli, «indipendentemente dalla diversità dei loro sistemi sociali e politici», oltre che nella constatazione che «le due parti considerano estranea qualsiasi tendenza a imporre le proprie opinioni nei confronti delle forme e delle vie dello sviluppo socialista». Quindi, collaborazione fondata «sulla completa volontarietà ed eguaglianza, sulla critica amichevole e sullo scambio fraterno di opinioni sui problemi controversi tra i due partiti». Nei successivi punti (4, 5, 6, 7) si consideravano i modi per attuare questa nuova politica. Più interessante (punto 8) era la constatazione che i legami fra partiti comunisti «debbono essere su base di eguaglianza, franchezza, democraticità», e che in questa collaborazione «ciascuna parte è libera di agire in conformità con le condizioni del suo sviluppo» particolare.

Sono constatazioni e considerazioni di molto interesse, tenendo conto dell'asprezza della polemica intercorsa fra gli jugoslavi e i comunisti delle altre nazioni fra il 1948 e il 1955; e potrebbero significare sinceramente l'adozione di un nuovo metodo, valido sia ai fini della più volte prospettata esigenza di «democratizzazione» all'interno dei singoli paesi, sia in vista di un rinnovamento del metodo dei rapporti fra «Stato-guida» e «Stati-satelliti». I colloqui in atto fra dirigenti sovietici e jugoslavi possono consentire una spiegazione interessante, pur se non definitiva, di tale impostazione.

A. S.

Prospettive per l'indennizzo dei beni "liberi" in Jugoslavia

Roma, 29

Rispondendo per iscritto ad una interrogazione rivolta al Ministro degli Esteri dall'on. Bartole, democristiano, il Sottosegretario on. Folchi ha reso noto che il Ministero degli Esteri è già in contatto con le competenti autorità jugoslave allo scopo di creare le necessarie premesse per la conclusione di un soddisfacente accordo sulla questione dell'indennizzo dei beni cosiddetti «liberi», situati nei territori ceduti.

Al riguardo si può fondatamente rilevare — ha aggiunto l'on. Folchi — che la conclusione degli accordi di collaborazione e di cooperazione economica del 1.o marzo 1956, ha, senza dubbio, un'atmosfera favorevole anche per la soluzione del delicato problema dei beni non venduti prima del 5 ottobre 1954. Occorre, tuttavia, tenere presente che il particolare accordo italo-jugoslavo per le forniture speciali si limita a rendere operante, nei confronti della Jugoslavia, la legge 22 dicembre 1953, n. 955, relativa all'assicurazione e al finanziamento, in generale, di esportazioni italiane di beni strumentali. Le concessioni, comunque accordate in tale settore alla Jugoslavia rientrano del resto in un quadro già fissato, comprendente altre controprestazioni, e che non potrebbe essere quindi ulteriormente dilatato.

L'on. Folchi ha concluso affermando che la questione dei beni «liberi» non può, quindi, essere collegata con l'accordo predetto: occorrerà trovare una opportuna formula che regoli la questione specifica.

Ilya Ehrenburg a Venezia per l'assemblea culturale

Mosca, 29

Il noto giornalista e scrittore sovietico Ilya Ehrenburg è partito oggi in aereo alla volta di Venezia, dove parteciperà ai lavori della VI assemblea generale dell'Associazione culturale europea, in programma a partire da domani 30 settembre.

Il Presidente negro

NEI giorni scorsi è stato ospite in Italia il Presidente della Repubblica di Liberia, *Mister* William V. Tubman.

La Repubblica di Liberia è un piccolo Stato africano, situato sulla costa di Guinea, tra il possedimento inglese della Sierra Leone e quello francese della Costa d'Avorio. Ha una estensione valutabile in 43 mila miglia quadrate, e una popolazione di circa 1 milione e 600 mila abitanti. Non si può, dunque, dire, nel senso materiale della parola, uno Stato importante. Dal punto di vista economico, parecchi altri territori africani presentano per l'Italia un interesse superiore.

Ma la Liberia è uno Stato che, dal punto di vista morale, ha invece un significato importantissimo. Essa è, infatti il risultato di tutte le speranze, e, in parte, le illusioni del generoso Ottocento, a proposito della redenzione della razza negra dalla maledizione della schiavitù. La Liberia fu fondata nel 1822, per l'iniziativa e la assistenza delle società antischiaviste degli Stati Uniti. I promotori della sua costituzione, animati da quell'ingenuo, e pur così caro, fervore ottocentesco per tutte le cause giuste e buone, credettero che, rinviando a proprie spese, qualche migliaio di schiavi negri liberati nel proprio paese di origine, ed aiutandoli ad organizzarsi politicamente a repubblica, avrebbero fatto compiere un passo decisivo alla lotta contro lo schiavismo; perchè il nuovo Stato africano sarebbe stato un polo di attrazione per tutti i negri di America, capaci di disporre della propria persona. Quei promotori, nel loro candore, vedevano un libero ritorno in Africa di negri dall'America, che compensasse in certo qual modo gli orrori della tratta; un libero ritorno di negri che, di punto in bianco, per il solo fatto della liberazione, diventassero capaci di comportarsi da uomini liberi, anzi da cittadini di una repubblica con tanto di bandiera simile a quella della *Stars and Stripes*, e di Costituzione copiata da quella conservata negli Archivi di Washington. E sognavano che la loro Liberia, da sola, fosse di esempio a tutta l'Africa; e infrenasse quella che è la forma di commercio più antica dell'Africa, il commercio della «carne d'ebano». La lotta contro la schiavitù, nella mente di quei promotori, fu un idillio...

* * *

Ma, ahi! Noi sappiamo che le cose si svolsero ben diversamente dal come prevedevano quei pii avversari dello schiavismo; e che per combattere la vergogna della schiavitù occorse ben altro. Occorse, intanto che gli Stati Uniti d'America decidessero, sul proprio territorio, la grande questione della abolizione della schiavitù, con una guerra civile, vasta e terribile, che costò fiumi di sangue non ai negri, ma ai bianchi; la guerra di cui fu eroe Lincoln, e che è conosciuta con il nome di «Guerra di Secessione». Occorse poi che, per debellarla sul territorio africano, le potenze europee si impegnassero ad una azione comune di polizia e di repressione della «tratta». Il regime coloniale, instaurato su tutto il territorio africano tra il cadente Ottocento e il sorgente Novecento, può essere, sì, imputato di molti errori, ed anche orrori; ma è fuor di dubbio che un merito, nel complesso, l'ebbe; quello di avere inflitto un colpo grosso alla schiavitù. E qui corre pure l'obbligo, a chi non voglia rinnegare il nome di italiano, di ricordare che nel 1936 l'Italia portava all'ultimo compimento questo merito collettivo dell'Europa, liberando branchi di schiavi in Etiopia, cioè facendo essa ciò che Hailè Selassiè non aveva avuto il potere di fare.

Ma questa abolizione della schiavitù, operata di autorità, rivelò un fatto terribile, molto più triste della schiavitù stessa: il fatto cioè che, in fondo all'animo dello schiavo liberato restò una specie di segreta nostalgia della schiavitù. Lo scrittore francese Jean Paulhan ha di recente pubblicato un saggio assai arguto, dal titolo: «*Du bonheur dans l'esclavage*», che racconta la storia di alcuni antichi schiavi negri che insorsero dopo la liberazione, e richiesero le loro catene. Il Paulhan spinge la vicenda episodica a conclusioni un po' paradossali; ma certo è che molti schiavi, e figli di schiavi, sentirono qualcosa di affine a ciò che il Paulhan descrive.

Questo lo si è visto, prima di tutto in America; dove gli schiavi liberati dagli Stati del Sud si acconciarono molto agevolmente, per lunghi decenni, in una condizione che praticamente somigliava molto a quella della schiavitù; e tra essi, che pure erano milioni, non ce ne furono mille che, potendo disporre della propria persona, sentissero l'impulso di lasciare l'America per l'Africa, e le piantagioni dove erano stati schiavi per la Liberia. Soltanto ora, dopo quasi un secolo dalla Guerra di Secessione, i negri di America hanno scosso da sè il «complesso» della inferiorità schiavistica, e vogliono a fronte alta il pareggiamento non soltanto formale, ma sostanziale, non soltanto secondo la lettera della legge, ma secondo la pratica del costume. E più, quel triste rimpianto della schiavitù lo si vide, sotto sotto, in molte popolazioni africane; alle quali la preoccupazione di procurarsi la sussistenza induceva spesso nell'animo una specie di docilità volenterosa a subire qualunque sfruttamento semischiavistico e paraschiavistico. La schiavitù domestica, per esempio, resistette tenace, anche sotto il più serio controllo europeo; e resistette, grazie alla complicità di coloro stessi che ne erano ostinate vittime.

Ma ora si sta delineando un fenomeno molto più grave. Il regime colonialista è finito, praticamente, dovunque; i territori afro-asiatici abitati da arabi sono rivendicati in libertà; e per quelli africani, abitati da negri, è prevedibile che si instaurino presto vaste autonomie. Ma ecco che, in questo nuovo stato di cose, in cui per necessità, non c'è più posto per nessuna forma di controllo antischiavistico europeo, tendono a riaffiorare le antiche abitudini sociali autoctone, e tende a riprender forza e vigore la schiavitù domestica. Nè è fuori della possibilità, anzi della probabilità del futuro, che domani tra gli Stati negri interni dell'Africa, produttori della «carne d'ebano» e gli Stati arabi della costa africana o della costa asiatica, consumatori della «carne di ebano», si possa stabilire in forma modernizzata e motorizzata qualcosa di simile all'antica «tratta». Chi ricorda che l'economia, il costume, la morale africana furono per millennii imperniati sulla schiavitù; e che prima dell'arrivo degli europei, i regoli africani indipendenti, vivevano essenzialmente della «tratta» praticata con i paesi arabi indipendenti, è in qualche sospetto di ciò che l'indipendenza completa potrebbe fare rinascere in terre in cui la schiavitù fu radicata *ab immemorabili*. E questo sospetto è stato ravvivato da ciò che scandalosamente si vide della recente conferenza antischiavistica di Ginevra; dove taluni Stati arabi, e primo l'Arabia Saudita, — in cui la schiavitù domestica sussiste certissimamente — in nome della indipendenza, sissignori, e del prestigio sovrano, e della dignità nazionale, e aggiungete pure tutte le belle formule che volete, si opposero ad un severo controllo del traffico di «persone» attraverso il Mar Rosso...

* * *

Ma queste considerazioni, piuttosto malinconiche, non hanno il più lontano riferimento alla situazione della Liberia. La quale Liberia, invece, è perfettamente fedele alle sue origini; ed offre l'esempio, unico in Africa, di uno Stato organizzato civilmente, ed amministrato da uomini di razza negra, rimasti amici sempre dell'America e dell'Occidente, alieni da ogni razzismo all'incontrario, cioè diretto contro i bianchi, e immuni da ogni indulgenza verso tutte le forme di schiavismo più o meno dissimulato. E l'uomo di governo che l'Italia ha accolto, eletto Presidente la prima volta nel 1943, rieletto per un quadriennio nel 1951 e per un altro quadriennio nel 1955, è il più schietto assertore di questa politica savia e ragionevole, differente *toto coelo* da quel frenetico nazionalismo africano, di cui *fellaghas* algerini e *Mau Mau* del Kenia ci porgono esempio; di quel nazionalismo, che partendo dalla rivolta anti-bianca, finisce per arrivare alla tolleranza per la schiavitù dei negri. Ed è perciò che noi siamo lieti della sua venuta tra noi, e gli porgiamo il nostro saluto.

Giovanni Ansaldo

Libri ricevuti

E' apparso da non molto un libro da uno strano titolo: *Gli alberi raccontano leggende* di Vittorio Campanella. (Stamperia già Zanetti in San Lorenzo - Venezia lire 600). Strano titolo e strana appare anche la sua copertina. Sono liriche. L'autore è rispecchiato in esse o almeno ha tentato di realizzare un'impronta personale. Bel saggio di vena poetica non comune che, pur mantenendosi nello stile dei classici, sente l'influenza della nostra età, facendoci gustare il ricordo di cose care nel trapasso alle moderne. C'è forse nella poesia e nel pensiero un aereo sentimento accorato, che richiama allo spirito pessimista leopardiano. Comunque l'opera è degna di considerazione e di un'attenta lettura.

Annamaria Pierangeli trascorre accanto al figlio Perry ogni breve intervallo della sua intensa attività cinematografica

CONFERITI ALLA PRESENZA DEL MINISTRO ROSSI

ALTO LIVELLO DEI «PREMI MARZOTTO»

Per la musica è stato prescelto all'unanimità il triestino Mario Zafred con un concerto per viola

Valdagno, 29

La cerimonia per il conferimento dei premi Marzotto ha avuto quest'anno particolare rilievo per l'intervento del Ministro della Pubblica istruzione, on. Rossi, e per la presenza fra i premiati di Luigi Einaudi, al quale la commissione giudicatrice, le autorità e il folto pubblico di personalità convenuto a Valdagno hanno voluto recare l'attestato del loro profondo e affettuoso riconoscimento.

Luigi Einaudi ha ricevuto per il settore dell'economia il premio di due milioni di lire, che egli ha, peraltro, con atto di munificenza, versato, dividendolo in parti eguali, allo Istituto Cottolengo di Torino e al comitato milanese della Lega nazionale per la lotta contro i tumori.

Un altro economista di chiara fama, il prof. Ugo Papi, ha avuto il premio di un milione per la sua attività scientifica e pratica svolta nei settori dei piani di ricostruzione e della cooperazione internazionale quale delegato italiano alla FAO.

Per la letteratura i due premi da due milioni di lire ciascuno sono stati conferiti a Eugenio Montale per il libro di liriche «La bufera» e a Bruno Cicognani per il volume «Le novelle». Camillo Sbarbaro ha avuto 500 mila lire per i due volumetti «Rimanenze» e «Fuochi fatui» e per la ristampa e rifacimento del famoso poemetto «Pianissimo».

Particolarmente abbondante e di alto livello è stata la partecipazione al concorso della letteratura per ragazzi dove tre opere sono state premiate: «Bertina, storia di una scimmia», di Pietro Sissa, «L'animale, questo sconosciuto», di Guglielmo Bonuzzi, e «30 secoli di invenzioni», di Francesco Valori.

I giornalisti Vecchiato, Vegas, Ravegnani, Tian, Calvo, Pizzinelli, Cervi e Menghini sono stati premiati nei vari settori degli articoli di fondo, articoli di critica, corrispondenze dall'estero e resoconti di cronaca, mentre nel settore della storia il prof. Mor ha ricevuto il premio di due milioni per la sua opera «L'età feudale», che abbraccia tutta la storia d'Italia del secolo X. Sempre in questo settore altri due premi da un milione ciascuno sono toccati a Carlo Battisti per l'opera di illustrazione, svolta durante quaranta anni, del Trentino-Alto Adige, ed a Mario Levi per il libro «La lotta politica nel mondo antico».

Il premio per la pittura di due milioni di lire toccato a Felice Carena ha inteso premiare, oltre al quadro, la lunga e nobile attività di questo artista di fama internazionale.

Il concorso per la musica, introdotto quest'anno per la prima volta, ha visto, secondo quanto ha riferito il maestro Ildebrando Pizzetti, presidente della commissione, un ottimo successo che lascia bene sperare per la nostra musica contemporanea. Si sono presentati alla gara cinque musicisti con 56 composizioni tra le quali è stato prescelto all'unanimità, per il premio di due milioni, il concerto per viola di Mario Zafred, al quale sono state riconosciute doti di limpidezza musicale, sicura esperienza e tecnica adeguata alle esigenze espressive. Quest'opera verrà inserita nel cartellone dei concerti alla Scala nella prossima stagione.

Nel concorso per un'opera di educazione civica, la commissione non ha riconosciuto in nessuno dei lavori le qualità per l'assegnazione del premio di due milioni e si è limitata a dare quattro premi di incoraggiamento.

Eguale sorte è toccata al concorso per un'opera teatrale, per la quale era stata formata una giuria presieduta dal regista Ettore Giannini e dagli attori Eduardo De Filippo, Paolo Stoppa, Gino Cervi e Sara Ferati. Giannini ha espresso il rincrescimento suo e dei suoi colleghi per non aver riscontrato in nessuno dei 170 copioni presentati le qualità che dovevano giustificare l'assegnazione del premio e ha affermato che le condizioni di precarietà, incertezza e disordine organizzativi che turbano l'esistenza del nostro teatro si riflettono anche sugli autori i quali accusano sintomi di disorientamento e malessere. Approfittando quindi della presenza del Ministro della Pubblica istruzione, il regista ha rivolto un appello ai competenti organi governativi affinchè, con una regolamentazione non provvisoria, ma adeguata dei problemi che preoccupano il nostro teatro, venga eliminato il disagio che lo pervade e restituita la fiducia a tutti coloro che vi lavorano. Risultato di questo concorso è stata la semplice assegnazione di cinque premi di 300.000 lire ad altrettante commedie e la proposta di potenziare, con i due milioni di quest'anno, il premio dell'anno prossimo, provvedendo a richiamare su di esso, fin da ora, l'attenzione dei nostri scrittori.

La cerimonia si è conclusa con un breve discorso del Ministro Rossi, il quale, dopo essersi compiaciuto che in Italia esistano mezzi di coronamento delle attività dello spirito, emananti dai privati che si affiancano degnamente accanto a quelli conferiti dallo Stato, ha sottolineato il grande contributo che i premi Marzotto dànno all'elevamento culturale e scientifico del paese.

Dopo la cerimonia sono stati premiati, con una medaglia d'oro ed un diploma di benemerenza, 42 dipendenti dei Lanifici Marzotto distintisi per la fedeltà e la bravura nel lavoro.

QUANDO GLI ATOMI RIMANGONO IN FAMIGLIA

Vita tranquilla della signora Fermi

La vedova dello scienziato italiano ha terminato da poco il suo secondo libro che parla della conferenza di Ginevra in modo piano e accessibile al grosso pubblico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Chicago, settembre

University avenue fiancheggia gli edifici di pietra scura dell'Università di Chicago ed è una strada quieta con grandi alberi frondosi. Più in là, oltre i palazzi di stile gotico ricamati di edera che sono aule scolastiche, cliniche, laboratori e palestre, la strada attraversa una zona residenziale con casette a un piano una diversa dall'altra e striscie ben pettinate di prato che corrono intorno alle abitazioni. E' qui, in una casa di mattoni anneriti dal tempo seminascosta dagli alberi, che vive la vedova di Enrico Fermi. L'appartamento è ora più silenzioso del solito; la figliola Nella, infatti, ha sposato nel giugno scorso e Giulio si è recato a Princeton per seguire i corsi di matematica e fisica di quella Università. Laura Fermi vive sola nella grande casa.

Muta presenza

Mi accoglie sulla soglia della abitazione tendendomi cordialmente la mano e scrutandomi attraverso gli occhiali cerchiati d'oro. Dalla figura sottile, con un viso piccolo e ovale contornato di una corona di capelli grigi, sorride appena e si ricompone subito in una espressione quasi severa. Parla come scrive. Di ogni situazione trova sempre lo spunto caricaturale, il lato comico e grottesco. Ha il senso dell'umorismo delle persone di gusto e una intelligenza viva. Difficilmente si lascia vincere dalla emozione; guarda ogni cosa con distacco come faceva il marito. Ma il suo tono di voce è caldo, il suo conversare pieno di charme.

Sono ora nello studio di casa Fermi accogliente e raccolto, dominato dalla tinta scura della tappezzeria, dall'ombra dei libri rilegati che corrono su un lungo scaffale. Da una parte si trova la «Treccani», dalla altra numerosi volumi di scienza. Leggo a caso: «Bombs at Bikini», «The machinery of the body». Libri che appartenevano ad Enrico, evidentemente. Sullo scaffale c'è una delle ultime fotografie dello scienziato; porta una camicia bianca aperta sul collo, ha un sorriso stirato forse un po' melanconico la fronte segnata da rughe sottili e il cranio lucido. E' la stessa foto usata nella traduzione italiana di «Atomi in famiglia», la biografia scritta dalla signora Laura poco prima della morte del marito.

Si avverte nel nostro conversare la muta presenza di Enrico Fermi, e, d'altra parte, non parliamo che di lui. La signora Laura dice che tutti i suoi appunti, i quaderni, i manoscritti in genere lasciati dal marito si trovano ora in possesso della biblioteca dell'Università di Chicago a disposizione degli studiosi i quali tuttavia possono accedere a questo materiale solo dietro rilascio di uno speciale permesso. In casa non sono rimasti che i libri.

Enrico Fermi, gelosissimo della sua vita privata, non aveva una vita pubblica. A Chicago credevano fosse scontroso, insocievole; era soltanto un uomo silenzioso e chi non lo conosceva bene poteva dire di lui che era apatico. In realtà nulla lo interessava profondamente al di fuori del suo mondo scientifico.

Quattro anni fa, trovandomi a Chicago, lo chiamai a telefono perchè desideravo intervistarlo; mi disse che non aveva alcuna nuova scoperta da annunciare al mondo. Ma dopo mi accolse gentilmente nel suo laboratorio, mi trattenne a lungo, rispose alle mie domande, mi chiese notizie dell'Italia. Allora notai che affrontava ogni problema con distacco come se non avesse un interesse preciso, personale in tutte le cose che andava dicendo. Mi sembrò allora prigioniero di se stesso ed ebbi la sensazione che pagasse uno scotto alla Natura che lui andava spogliando dei suoi segreti.

Umore gioviale

«Enrico — dice la vedova — se ne restava a volte settimane intere in laboratorio dove aveva una cuccetta; tirava avanti a forza di sandwichs e di bibite se un esperimento era in corso. Mi avvertiva con una telefonata; diceva che non gli era possibile venire a cena. Ma io capivo che non si sarebbe trattato di una sola cena. Se non aveva esperimenti in corso, ritornava a casa in ore ragionevoli, era di umore gioviale ed era disposto a ricevere gli amici e a rimanere con loro fino a tardi».

Opera originale

Si parla ora del nuovo libro che la signora Fermi ha avuto l'incarico di scrivere dalla Commissione americana per l'energia atomica. Si tratta della cronistoria della conferenza di Ginevra accessibile al grosso pubblico. Dopo il rapporto tecnico dell'incontro internazionale pieno di formule, di diagrammi e di equazioni, il nuovo libro costituisce la prima relazione non scientifica dell'avvenimento. Ora il libro è stato completato e consegnato alla Commissione americana per la energia atomica per la pubblicazione. «Non è stata impresa facile commenta Laura Fermi — digerire centinaia di pagine di relazioni scritte nell'arido linguaggio dei fisici. Tuttavia nel mio lavoro sono stata assistita dagli amici di mio marito; nel senso che quando avevo qualche difficoltà nel comprendere un determinato fenomeno, potevo sempre chiamare al telefono la persona adatta e avere una spiegazione ad hoc».

La signora Fermi non è nuova a fatiche del genere. Prima che si accingesse a scrivere «Atomi in famglia», un libro, come si sa, intimo e vivace, ella aveva scritto nel 1936 un volume di divulgazione scientifica in collaborazione con la signora Ginestra Amaldi, moglie del fisico Edoardo Amaldi. Allora fu il marito ad incoraggiarla. Lei avrebbe voluto fare delle traduzioni dal francese e dall'inglese, ma Enrico un giorno le disse: «Dovresti piuttosto scrivere un libro originale». Fu così che nacque «Alchimia del nostro tempo» pubblicato dall'editore Hoepli.

Nel suo ultimo libro la signora Fermi si è soffermata sui fenomeni atomici più interessanti e sullo sfruttamento dell'energia nucleare per scopi pacifici dando un senso unitario al racconto. «La Saturday Review», una delle più quotate riviste letterarie d'America, recentemente, commentando lo stile di Laura Fermi, ha scritto di lei come di una «scrittrice sensibile altamente qualificata per divulgare gli aspetti umani della ricerca atomica».

Chiedo se intende scrivere altri libri. Nessun programma, a quanto pare, almeno per il momento. Ora che la figliola Nella ha lasciato la casa, la signora Laura colma le lunghe giornate con la lettura e l'attività sociale nella «Lega delle donne elettrici». In seno a questa organizzazione è stata in passato presidentessa di un comitato incaricato dello studio delle condizioni di abitabilità nella città di Chicago. Frequenta anche l'Istituto per l'Educazione Internazionale il cui principale compito è quello di favorire gli scambi di studenti e professori tra gli Stati Uniti e gli altri paesi.

Spesso riceve visite e telefonate di fisici che furono amici del marito. Emilio Segre che, come si sa, insegna all'Università di California, frequenta casa Fermi. Recentemente è stato invitato a colazione dalla signora Laura il giovane scienziato ungherese naturalizzato americano Edward Teller unanimemente chiamato «il padre della bomba H» venuto a Chicago per prendere parte ai lavori di un congresso di fisici atomici.

Tutti gli amici del fisico italiano continuano a frequentare la signora Laura; i conturbanti problemi dell'era atomica sono ancora a lei familiari come ai tempi in cui il marito era in vita. In altre parole, è ancora valido il patto che la piccola signora romana strinse con la scienza il giorno in cui interruppe gli studi universitari per diventare la moglie del giovane fisico «che prometteva bene». Gli atomi, nonostante tutto — direbbe con il suo spirito arguto la signora Fermi —, rimangono ancora in famiglia.

Giuseppe Quatriglio

La signora Fermi, vedova dell'illustre scienziato, nella sua casa a Chicago durante la recente intervista con Giuseppe Quatriglio a cui parla della sua prossima pubblicazione

Successo a Tokio della Compagnia scaligera

Tokio, 29

La compagnia operistica del Teatro alla Scala di Milano, diretta da Vittorio Gui, ha debuttato in Giappone con una brillante rappresentazione dell'«Aida» di Verdi. Vivissimi sono stati gli applausi tributati agli artisti italiani dalle tremila persone, — tra cui anche i principi Chichibu e Takamatsu — che gremivano il Teatro Toho di Tokio.

La rappresentazione, le cui parti orchestrali e corali sono state interpretate da un'orchestra e da una compagnia corale giapponesi, ha avuto per interpreti principali Antonietta Stella, nella parte di Aida, Giulietta Simionato in quella di Amneris e Umberto Borso in quella di Radames.

I ventisette membri della compagnia italiana daranno, nelle principali città giapponesi ventuno rappresentazioni delle opere «Le nozze di Figaro» di Mozart, «Falstaff» di Verdi e «Tosca» di Puccini, con il concorso di quattrocento tra esecutori, cantanti e ballerini giapponesi.

Questa stagione operistica è la prima grande realizzazione del genere effettuata nel quadro dell'accordo culturale italo-nipponico firmato lo scorso anno.

Antonella Lualdi e Michel Auclair, interpreti principali con Raf Vallone del Technicolor Vistavision ANDREA CHENIER, *un film Lux di coproduzione italo-francese Lux Roma-Lux Parigi, diretto da Clemente Fracassi. Il film, che rievoca una celebre storia di amore nel clima infuocato dalla rivoluzione francese, sarà presentato quanto prima dalla Lux Film sui principali schermi italiani*

CRONACA DELLA CITTA'

IL PROGRAMMA DELLE AUTOSTRADE ITALIANE

ROMITA HA DIMENTICATO A STRESA DI PARLARE DELLA STRADA TRIESTE-VENEZIA

A Udine si è riunita d'urgenza la Giunta esecutiva per esprimere al Governo sorpresa e rammarico delle quattro province interessate

Nel discorso pronunciato alla Conferenza del traffico e della circolazione di Stresa intorno al problema autostradale italiano, il Ministro dei LL.PP., on. Romita, enunciando il programma di attuazione delle autostrade italiane, ha omesso l'indicazione della Trieste-Venezia con raccordo Palmanova-Udine, già inclusa nel programma approvato dall'apposito Comitato dei Ministri.

Presa conoscenza di tale discorso, si è riunita d'urgenza la Giunta esecutiva per l'attuazione della opera, sotto la presidenza dell'on. Garlato, presenti i signori: ing. Bartoli, Sindaco di Trieste, avv. Candolini, presidente della Provincia di Udine, prof. Gregoretti, presidente della Provincia di Trieste, ing. Favaretto Fisca, presidente della Provincia di Venezia e comm. Depicolzuane, presidente della Camera di commercio di Gorizia. La Giunta, dopo aver rilevato con viva sorpresa l'inspiegabile omissione nel discorso del Ministro, dopo breve discussione, ha votato alla unanimità un ordine del giorno nel quale esprime la propria apprensione ed ha determinato la linea successiva di una comune azione.

La Giunta ha quindi inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Segni, ed al Ministro del Tesoro, on. Medici, e dei Trasporti on. Angelini, il seguente telegramma:

«La Giunta esecutiva per lo studio del problema autostradale costituita dai rappresentanti delle Province di Venezia, Trieste, Udine e Gorizia, riunita in seguito al discorso del Ministro dei LL.PP. alla Conferenza di Stresa, rammaricata che nessun cenno sia stato fatto in ordine all'attuazione dell'autostrada Venezia-Trieste, pur inclusa nell'elenco delle opere da attuarsi in base alla Legge 21 - 5 - 1955 n. 463, ribadisce l'essenziale importanza dell'autostrada predetta per il completamento dell'arteria trasversale allacciante Genova-Torino-Milano-Venezia, e destinata a vitalizzare i traffici con sollievo della situazione particolarmente difficile di Trieste ed indispensabile per l'allacciamento delle reti autostradali Italia - Austria - Centro Europa, considerata anche l'iniziativa del Governo austriaco per la realizzazione dell'autostrada Vienna - Graz - Klagenfurt - Tarvisio, fa voti che l'autostrada Venezia-Trieste venga eseguita con precedenza nello svolgimento del programma interministeriale».

Analogo telegramma è stato trasmesso al Ministro Romita, al quale si chiede inoltre di voler tranquillizzare l'opinione pubblica delle regioni interessate, fortemente allarmate.

L'odierno convegno triveneto di ostetricia e ginecologia

Stamane alle 9.30, avrà luogo nella nostra città, presso l'Ospedale Maggiore (sala delle conferenze), via Stuparich 1, l'annunciata riunione della Società triveneta di ostetricia e ginecologia.

Alla riunione interverranno il prof. Revoltella, direttore della clinica ostetrico-ginecologica di Padova, il prof. Moracci direttore della clinica ostetrico-ginecologica di Pavia, il prof. Crainz direttore della Scuola di ostetricia di Novara, numerosi primari ed eminenti specialisti delle Tre Venezie, della Lombardia e del Piemonte. Il tema principale all'ordine del giorno è «L'endometriosi dell'apparato genitale» di cui sarà relatore il prof. Revoltella. Seguiranno numerose ed interessanti comunicazioni su differenti argomenti.

Il problema dell'Acegat demandato al Consiglio comunale

La situazione dell'Acegat in relazione alle richieste dei dipendenti per la stipulazione di un nuovo contratto normativo, è stata ampiamente esaminata e discussa ieri mattina in un incontro che il Sindaco ing. Bartoli ha avuto con la Commissione amministratrice dell'Azienda municipalizzata. L'esame ha portato alla conclusione di demandare interamente al Consiglio comunale la discussione sul problema e ciò nella considerazione che il bilancio dell'Acegat presenta attualmente già un rilevante deficit che la concessione delle richieste migliorie andrebbe ad aumentare notevolmente.

E' stato in questi giorni raggiunto l'accordo salariale per i dipendenti falegnami e mobilieri delle aziende artigiane; tale accordo entrerà in vigore domani, 1.o ottobre.

La CGIL conferma l'effettuazione di uno sciopero di 24 ore nel settore dell'industria estrattiva della pietra; gli operai si asterranno dal lavoro dalle 7 di domani alle 7 di martedì; come annunciato la Camera del Lavoro non aderisce all'agitazione.

Riordinamento dei servizi dell'Automobile Club di Trieste

Presieduto dal cap. Guido Cosulich, con la partecipazione dei consiglieri Ricchetti, Ferrario, de Favento, Vidali, Albori e dei revisori dei conti Steffè, Grandi, Mari, con l'assistenza del funzionario dell'A.C.I. Francesco Mauro-Paar si è riunito il consiglio direttivo dell'A.C.T. Oltre all'adozione di deliberazioni di ordinaria amministrazione ha deciso: il trasferimento degli uffici dell'Automobile Club nei locali dell'ex U.R.A. affinchè gli automobilisti della città possano fruire, nello stesso immobile, dei servizi dell'A.C.I. (P.R.A. e tasse circolazione) anche di quelli dell'A.C.T. (assistenza automobilistica, assistenza assicurativa, assistenza soci ecc.).

I locali di piazza Duca degli Abruzzi n. 1, rimessi a nuovo, saranno adibiti a «Delegazione turistica» a cui sarà demandato il rilascio dei buoni benzina per turisti stranieri, documenti doganali, itinerari stradali, informazioni ecc. Lo stesso Consiglio direttivo ha inoltre deliberato l'approntamento del regolameno organico per il personale e la riorganizzazione dei servizi assistenza automobilistica e assicurativa, nonchè l'istituzione, di concerto con le autorità municipali, di nuovi posteggi custoditi. Infine ha deciso di indire le elezioni a mezzo «Referendum» per le designazioni del nuovo Consesso direttivo dell'Ente, demandando la prescelta dei candidati ad una Commissione formata da soci dell'A.C.T.

Saluti dal mare

Dal gruppo di emigranti giuliani partito di recente per gli Stati Uniti è pervenuto stanotte un radiogramma da bordo del transatlantico «General Laugfitt». Esso dice: «Emigranti giuliani a bordo «Laugfitt» diretti Stati Uniti godono ottima salute e salutano parenti e amici tramite «Piccolo». Firmato: Ponzo».

LA CERIMONIA MILITARE DI STAMANE

Il benvenuto della città ai nuovi reparti del Presidio

La simpatia e l'affetto che legano i triestini ai soldati della Patria troveranno stamane un'altra volta viva espressione nelle accoglienze che saranno tributate in piazza Unità ai due nuovi reparti che entreranno a far parte delle truppe presidiarie. Nel corso della solenne cerimonia, che avrà inizio alle 10, presenti le maggiori autorità e le rappresentanze militari del «Novara», dal «Genova», di un gruppo d'artiglieria e dell'82.mo fanteria del Presidio, nonchè le rappresentanze combattentistiche, d'arma e patriottiche, i cavalieri del «Piemonte Cavalleria» e gli artiglieri del 2.o gruppo semovente del IX Reggimento riceveranno ufficialmente il cordiale benvenuto che Trieste, imbandierata a festa, darà loro, lieta di poter annoverare da oggi questi due gloriosi reparti tra quelli che compongono l'estremo presidio militare d'Italia.

Il movimento giovanile di Trieste del partito nazionale monarchico ha inviato ieri al col. De Landerset comandante del «Piemonte Cavalleria» un nobile telegramma augurale nel quale i giovani monarchici triestini «esprimono tutto l'entusiasmo giovanile di quanti, infiammati alla vista di sì gloriosi soldati, si impegnano oggi come ieri, come sempre, di servire al di sopra di ogni cosa l'Italia».

Unitamente a tutte le altre rappresentanze combattentistiche sarà presene alla manifestazione di stamane anche il gruppo autonomo dell'U.N.U.C.I. con il gagliardetto sezionale. Gli ufficiali di complemento in congedo sono invitati a radunarsi alle 9.30 a Capo di Piazza.

Trieste città di confine

UNA CONVERSAZIONE DI CAMMARATA DOMANI ALL'A.L.U.T.

Domani, lunedì, alle 21, nella sede dell'A.L.U.T., via Università 5, il prof. Angelo Ermanno Cammarata terrà una conversazione sul tema: «Trieste città di confine».

«IL GOVERNO NON RITORNERA' SULLA DECISIONE»

Una dichiarazione ufficiale di Belgrado sul servizio militare nella Zona B

Secondo il Ministro Draskovic il provvedimento non sarebbe in antitesi con il Memorandum di Londra

L'«Ansa» comunica da Belgrado: Il corrispondente di un giornale triestino in lingua slovena ha chiesto ieri, in sede di conferenza stampa, al portavoce del Segretario agli Esteri, se questi voleva dire qualcosa circa l'«apprensione e l'inquietudine che regnano nel C.L.N. dell'Istria e nei Consigli comunale e provinciale triestino» in seguito alla chiamata alle armi, da parte jugoslava, dei giovani della classe 1936 residenti nell'ex Zona B».

Il Ministro Draskovic ha sostenuto che «le chiamate alle armi nell'ex Zona B sono in accordo con i diritti riconosciuti alla Jugoslavia dal Memorandum di Londra, dato che si tratta di persone residenti in territori nei quali la Jugoslavia esercita la propria giurisdizione.

Si ha pertanto ragione di pensare che il Governo jugoslavo non ritornerà sulla decisione di estendere all'ex Zona B il servizio militare obbligatorio, ritenendo ormai scaduti i termini di proroga concessi in passato, dietro richiesta del Governo italiano».

Un appello per l'approvazione della Legge Bartole-Salizzoni

Il C.L.N. dell'Istria e la Consulta dei Comuni istriani hanno rivolto un vivo appello ai senatori della V Commissione Finanze e Tesoro per l'approvazione, con la massima urgenza e senza emendamenti, del progetto di legge Bartole-Salizzoni sull'indennizzo ai proprietari di beni situati nell'Istria passata alla Jugoslavia col Trattato di pace. Come è noto, il progetto (n. 1697) è stato già approvato dalla Presidenza del Consiglio, dai Ministeri del Tesoro, degli Esteri, della Giustizia, della competente Commissione della Camera dei Deputati, ed ha avuto il parere favorevole delle Commissioni senatoriali degli Esteri e dell'Industria e Commercio. Illustreremo in una prossima edizione il punto di vista del C.L.N. e della Consulta sul problema che interessa migliaia di profughi.

Nella famiglia giornalistica

I giornalisti comm. Mario Nordio, già appartenente alla famiglia del nostro giornale e comm. Ugo Mileli, che per quasi un trentennio svolse la sua apprezzata attività a Trieste, in unione ad altri colleghi, sono stati festeggiati a Venezia dove prestano la loro opera in seno alla redazione del «Gazzettino», in occasione del conferimento della medaglia d'oro da parte dell'Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti, per la loro trentennale appartenenza all'Istituto stesso.

Una riunione di profughi proprietari di beni in Zona B

L'Ente Rinascita Istriana ha indetto per oggi alle 11 nella sala «Istria» di via Duca d'Aosta 10, una riunione dei proprietari di beni in Zona B, aderenti alle associazioni di categoria. La riunione è stata ritardata di mezz'ora per consentire ai profughi di assistere alla parata militare in piazza dell'Unità d'Italia.

Il programma delle visite dei sindacalisti di Antonini

Il presidente del Consiglio del Lavoro italo-americano Luigi Antonini che attualmente compie un ciclo di visite alle maggiori città italiane unitamente ad un gruppo di sindacalisti guidati da Vanni Montana, ha lasciato ieri Milano e giungerà oggi a Trieste. L'arrivo degli ospiti è previsto per le ore 12. Alle 13 parteciperanno ad una colazione offerta in loro onore dalla Camera del Lavoro e quindi saranno accompagnati in un giro nel circondario, sostando a Chiampore, alla Camera del Lavoro di Muggia, alla Zona residenziale e al Porto industriale di Zaule. Alle 18 presso la Camera del Lavoro di via Duca d'Aosta n. 12, avrà luogo una manifestazione in onore di Luigi Antonini e degli altri sindacalisti.

Intenso anche il programma per la giornata di domani. Alle 9.30 Antonini sarà ricevuto dal Commissario Palamara; alle 10.15 i lavoratori dell'«Aquila» offriranno al presidente del Consiglio del Lavoro italo-americano una medaglia d'oro a ricordo della visita nel corso di una cerimonia che si svolgerà presso la C.d.L. Alle 11 gli ospiti saranno ricevuti dal Presidente della Provincia e alle 12 dal Sindaco Bartoli. Il soggiorno triestino degli ospiti si concluderà con una colazione offerta dal Sindaco.

Sagra in Val Rosandra

Questo pomeriggio, dalle 15, sul piazzale del rifugio Premuda, centro di tutte le escursioni nella Val Rosandra, avrà luogo la tradizionale Sagra della Val Rosandra. Il programma si presenta vario e piacevole. Nel pomeriggio si susseguiranno la banda del Ricreatorio Brunner, il coro della S.A.I.C.I. di Torviscosa, la Società corale triestina, la Società corale Vodnik di San Dorligo della Valle e l'ottimo gruppo folcloristico enalistico «Danzerini di Lucinico». Dalle 18 seguirà un ballo all'aperto che si protrarrà fino alla notte. Funzionerà un servizio di buffet, mentre gli autoservizi intensificheranno le loro corse con partenza dal largo Barriera Vecchia per Bagnoli della Rosandra dalle 13 in poi.

Corsi per la preparazione al parto psico-fisico

La Direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi per la preparazione al parto psico-fisico naturale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente all'Ospedale Maggiore, via Stuparich n. 1 piano III, da domani al 5 ottobre dalle 10 alle 11.

I movimenti giovanili e la circolare del Ministro Rossi

Le Segreterie del M.G.S. del P.S.I. e della Federazione G. S. del P.S.D.I. hanno diramato il seguente comunicato:

«Le segreterie del Movimento giovanile socialista del P.S.I. e della Federazione giovanile socialista del P.S.D.I. riunitesi per discutere il problema relativo alla circolare 4800 del Ministero della P. I. on. Rossi, preso atto del fermo atteggiamento assunto in proposito dall'Organismo rappresentativo della nostra Università e dell'analoga posizione di alcuni Movimenti giovanili cittadini, si fanno promotori di una riunione allargata al Tribunato e ai seguenti Movimenti giovanili cittadini: PC, DC, PLI, PR, PRI, UP per un esame urgente e conclusivo in merito, e una conseguente presa di posizione unitaria. La riunione è fissata per mercoledì prossimo nella sede del PSDI, via S. Francesco 4».

Il Premio Marzotto al maestro Mario Zafred

Al musicista Mario Zafred la giuria del Premio Marzotto ha assegnato ieri il lauro del vincitore per la composizione. E' un riconoscimento ambitissimo; il più alto in campo nazionale soprattutto perchè sul nome di questo giovane concittadino illustri musicologi italiani hanno raggiunto l'unanimità. Mario Zafred tuttavia non è più una promessa dell'arte italiana. Allievo di Ildebrando Pizzetti questo giovane concittadino ha bruciato le tappe nella difficile via del successo facendosi notare per la singolare, scarna e sofferta vena poetica che anima la sua musica e che si riscontra soprattutto nel «Canto del Carso», una sinfonia ispirata alla lirica prosa di Slataper. Figlio di Trieste dunque anche nell'animo Mario Zafred è oggi uno dei più quotati compositori italiani ed europei e nell'incerto e spesso sfocato quadro della musica contemporanea rappresenta uno dei punti fermi, una delle luci più intense e vivide.

Festa religiosa a San Luigi

Nella parrocchia di San Luigi sarà celebrata oggi la festa della Madonna «Mater Amabilis», venerata nel rione. Al mattino saranno officiate Messe alle 7, 8, 9.30, 11 e 12. Nel pomeriggio, alle 17, seguirà la processione con la statua della Madonna per le vie: Archi, Chiadino, Panoramica, Chiadino in Monte di sopra, Marchesetti, Biasoletto, Maclig, Archi. Nella mattinata, alle 10, sarà benedetta ed inaugurata la sede rionale delle A.C.L.I. La banda delle A.C.L.I. di Muggia eseguirà un concerto in via Archi alle 16 e dopo la processione durante la quale accompagnerà i canti religiosi.

Assemblea dello SCT

Mercoledì 8 ottobre avrà luogo nella sede sociale di via Milano 2, l'assemblea ordinaria dei soci dello SCI CAI TRIESTE.

L'ATTIVITÀ DEL COMITATO PROPAGANDA UNITARIA

PARTECIPAZIONE TRIESTINA ALLA FIERA DELLA STIRIA

Dopo la larga partecipazione triestina alla recente Fiera autunnale di Vienna il Comitato di propaganda unitaria ha provveduto anche a organizzare uno stand dedicato alla nostra città alla Fiera di Graz che è stata inaugurata ieri alla presenza del Cancelliere federale austriaco ing. Julius Raab. La cerimonia dell'apertura, alla quale ha partecipato quasi al completo il Corpo diplomatico estero di Vienna, ha avuto questo anno particolare solennità, in considerazione del cinquantesimo anniversario della manifestazione, che è il segno più chiaro di una tradizione confortata da un preciso e sempre valido significato economico. La favorevole congiuntura dell'economia austriaca di oggi è stata messa in grande risalto nel corso dei discorsi inaugurali da parte del Cancelliere Raab, come pure dal presidente della Fiera e della Camera di commercio stiriana dott. Roth e da altre personalità austriache.

In questa situazione di larga potenzialità commerciale ed economica si è inserita la rappresentanza di Trieste, guidata dal presidente della Camera di commercio prof. Luzzatto Fegiz e di cui fanno parte il vicepresidente dello Ente Fiera rag. Bruno Ulessi, il direttore generale dei MM.GG. dott. Bernardi, l'ass. ing. Visintin in qualità di consigliere dell'Ente porto industriale, il direttore del Centro sviluppo economico sig. Cogoy, il vicesegretario generale della Camera di commercio dott. Visal e una rappresentanza degli spedizionieri concittadini.

Nel corso della cerimonia, il Cancelliere Raab ha sostato in visita ufficiale allo stand triestino, dove è stato ricevuto dal prof. Luzzato Fegiz, dal rag. Ulessi e dal dott. Bernardi. Il padiglione sorge in posizione molto centrale nell'interno del comprensorio e illustra in una felice sintesi fotografica gli aspetti più attuali e caratteristici della vita economica e turistica della città.

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali, il Comitato di propaganda unitaria ha anche presentato nel pomeriggio, nell'Aula magna dell'Università tecnica di Graz, i nuovi documentari a colori espressamente prodotti dalla Ferry Mayer di Milano. Si tratta di tre cortometraggi che vengono proiettati per la prima volta e che danno una visione artistica delle tre fondamentali articolazioni della vita cittadina, quella emporiale, quella industriale, quella floristica e turistica. Un folto pubblico ha assistito alle proiezioni.

In serata la delegazione triestina ha partecipato a una serata di gala all'Opera di Graz. Intanto, già nella prima giornata, varie decine di migliaia di visitatori sono passati davanti al riassuntivo ma esplicito quadro esposto nello stand triestino, che sta così dando un ulteriore positivo contributo alla conoscenza e alla simpatia delle nazioni estere per la nostra città.

Il rinnovato negozio Zanolin si riapre domattina al pubblico

Notare un'animazione eccezionale in un punto del centro cittadino dove la circolazione è normalmente congestionata è indice indubbio che qualcosa di grosso «bolle in pentola»; così chi aveva occasione di transitare già iermattina lungo il fianco destro di S. Antonio Nuovo, di fronte all'insolito affluire e soffermarsi di una folla sempre rinnovantesi, con una semplice occhiata non tardava a rendersi conto dell'avvenimento che determinava l'interesse generale. Abbattuto lo steccato che per qualche tempo aveva tenuto nascosto agli sguardi curiosi una vasta zona dell'angolo di via Ponchielli - via Santa Caterina si potevano finalmente ammirare da una parte le imponenti vetrine e dall'altra le spaziose gallerie di accesso al negozio Zanolin che, trasformato e rinnovato così da assumere un aspetto totalmente nuovo, può considerarsi fra i più belli e moderni del genere che oggi vanta Trieste.

Già popolare come «Magazzini S. Antonio», il rinnovato negozio che prende sempre maggiore impulso con la preziosa dinamica attività del sig. Guerrino Zanolin, altrettanto conosciuto per l'altro negozio del genere sito in via Ginnastica 3, rappresenta la fonte ideale d'acquisto per la sua eccezionale specializzazione in calze e maglierie delle migliori marche nazionali ed estere, nonchè per il vastissimo assortimento in camiceria, pigiama, cravatte, fazzoletti ecc. Già ieri l'affezionata clientela, cercando di rompere la consegna, desiderava di iniziare gli acquisti della sceltissima merce esposta nelle vetrine, allestite con squisito senso artistico dal noto vetrinista sig. Mario Rebez; ma il battesimo ufficiale, per ovvie ragioni, non può avvenire che domattina con la normale apertura del negozio.

Il successo del rinnovato negozio Zanolin, per la sua importante parte estetica, si deve all'eccezionale perizia dell'architetto prof. dott. Giuseppe Lovisato, un «mago» in lavori del genere, che si è giovato della preziosa collaborazione dell'Impresa Costruzioni Generali (già Butteraz e Ziffer) per i lavori in muratura, della ditta Bravar per gli infissi e opere in ferro, ditta Mavez per la falegnameria, ditta Luigi Presel per gli impianti elettrici, D.I.L.F.I. (S.p.a.) per le saracinesche, «SCALE» per la luminosa, Società Italiana Checchin per i cristalli, ditta Pizzul per la pavimentazione e i marmi, Niccolò Bonifacio per le pitture.

Al sig. Guerrino Zanolin e al suo bel negozio porgiamo cordialissimi auguri di proficuo lavoro.

LE ORE DELLA CITTA'

Al «Primo applauso»

Un altro giovane triestino si presenterà questa sera alla ribalta dei teleschermi nel corso della trasmissione di «Primo applauso». E' ora la volta di Luigi Chetta, abitante in via Crispi 35, il quale presenterà uno scelto programma di giochi di prestigio. Il giovane dilettante ha appreso l'arte del giocoliere dal prof. Schäffer, il noto illusionista dal quale il Chetta è stato già presentato al pubblico triestino durante una riuscitissima manifestazione tenutasi al Castello di San Giusto. E' dunque il secondo triestino che si presenta all'originale concorso televisivo in qualità di prestigiatore, continuando la serie delle fortunate esibizioni dei dilettanti concittadini.

Onorificenza

Al dott. Attilio Rochelli, consigliere onorario di Cassazione a riposo, è stata conferita la commenda al merito della Repubblica. Al chiaro magistrato concittadino vivi rallegramenti.

«La bella e la bestia»

Si svolgerà oggi alle 16, al Bastione fiorito (e nel deprecato caso di cattivo tempo al Teatro Nuovo di via Giustiniano) la annunciata manifestazione «La bella e la bestia»: una sfilata di mode con un originale commento. La manifestazione si tiene a favore del Ricovero animali di via Marchesetti. Tutto fa prevedere un grande successo. Prenotazione tavoli e vendita dei biglietti presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti). Ingresso e consumazione lire 1000.

Il televisore

non è più ormai quello che poteva essere considerato fino a qualche anno fa: cioè una novità, o meglio un «lusso». E' diventato uno dei tanti strumenti di uso comune e universale, come la radio, il telefono, l'aspirapolvere; porta, insomma, il mondo in casa. Non è un lusso, dicevamo: lo testimonia il fatto che oggi esistono degli apparecchi televisivi, soddisfacenti sotto ogni aspetto, a prezzi particolarmente modesti. Visitando l'Universaltecnica di corso Garibaldi 4 potrete persuadervene, chiedendo in esame, tra il vastissimo assortimento, per esempio il modello da 99 mila lire. Ricordate inoltre che l'Universaltecnica accorda delle facilitazioni di pagamento del tutto speciali.

L'ora delle pellicce

La «Pellicceria R. Marchi» comunica alle gentili signore di aver ripreso come ogni anno, dopo la consueta interruzione estiva, la vendita di pellicce. Grande scelta pelli da guarnizione, nonchè il più vasto assortimento esistente sulla piazza di pelliccette per bambini di tutta le età. Osservando le nostre vetrine, constaterete i prezzi veramente eccezionali. Ricordate: «Pellicceria R. Marchi», via Genova 19.

I temporali

di questi giorni servono a rammentare agli smemorati che la stagione fredda si avvicina. Le migliori calzature per uomo e per signora, razionali, pratiche, eleganti, vi attendono alla Calzoleria Viale (XX Settembre 18) dove si compera sempre meglio.

Anita De Rosa

informa la sua gentile clientela che domani apre in via di Tor Bandena 1 (tel. 38-643) un «Atelier» per confezioni eleganti per signora di tailleurs, mantelli, abiti, biancheria e corredi da sposa, anche coi tessuti delle signore clienti.

Per l'anno scolastico

di imminente apertura, la Garzanti cede la nuova enciclopedia per ragazzi «Il mio amico» che agevola gli scolari nello studio dei complessi programmi, a condizioni vantaggiose. Prenotazioni presso l'Agenzia Garzanti, Galleria Rosseni.

La Grotta illuminata

Oggi, domenica, dalle ore 14 alle 18 avrà luogo l'ultima grande illuminazione della Grotta Gigante per l'anno 1956.

Novità in via Conti

Finalmente si è inaugurato al n. 6 di via Conti il moderno negozio di abbigliamento femminile, maschile e da bambini, con vasto assortimento di mercerie e foderami. Merce di prima scelta a prezzi convenienti.

Il Bagno Ausonia

avverte i suoi frequentatori che con domani il biglietto d'ingresso viene ridotto a L. 100.

Grande successo

stanno riscuotendo le famosissime calze parigine GUI, importate dalla Francia e vendute in esclusiva da *Novitas*, via Roma, per le donne eleganti di Trieste. Assortimento di tutti i tipi, impalpabile, medio, pesante, nelle nuove tinte francesi di moda.

Loreto

Un gruppo di signore e signorine partirà il giorno 13 ottobre dalla nostra città alla volta di Loreto, ove avrà luogo il Convegno nazionale del Centro Italiano Femminile. Presiederà i lavori S. E. il Cardinale A. Piazza. Nel viaggio di andata il gruppo visiterà la città di Ferrara. Al ritorno le gitanti faranno una sosta a Ravenna. Il viaggio si concluderà verso le 23 del giorno 15. Chi volesse ancora parteciparvi può rivolgersi alla sede del CIF (via Battisti 13) ogni sera dalle ore 18 alle 20.

Nozze

Oggi nella chiesa dei PP. Cappuccini di Montuzza, si uniranno in matrimonio la gentile signorina Mariuccia Minuto e il signor Ferruccio Zumin; fungeranno da testimoni per la sposa, il signor Eugenio Coceani e per lo sposo, il signor Alberto de Zuccoli. Felicitazioni e auguri vivissimi.

Aperte le scuole

elementari, medie inferiori e superiori, dove ci si rivolge per l'acquisto di libri, quaderni, materiale didattico? Naturalmente alla Cartoleria «abc» di viale XX Settembre 23, che ha il più vasto assortimento, a prezzi migliori. Omaggi per tutti.

Concorso bimbi belli

Il Concorso bimbi belli dell'U.I.A.I. è giunto alla sua fase conclusiva. Nella giornata di oggi avranno luogo a Udine e a Gorizia le semifinali del Concorso con la presentazione dei bambini selezionati e che ammontano a parecchie diecine. A Udine, la manifestazione avrà luogo alle ore 10 al Teatro Puccini, mentre a Gorizia si svolgerà alle 16 nella sala della Ginnastica. Le manifestazioni saranno allietate da due spettacoli di arte varia.

Programma per oggi

Una visita all'esposizione generale interna presso la Ditta Godina di via Carducci 10, per prendere visione delle ultime novità in confezioni maschili e femminili. L'ingresso è libero al pubblico dalle ore 17 alle 21 e tutti i bambini riceveranno un palloncino reclame in omaggio.

Offerta speciale

Per la nuova stagione *Novitas* pone in vendita da domani delle bellissime «blouses» in lana (ci sono anche gli analoghi golfettini) al prezzo eccezionale di lire 3950. Si tratta di un articolo fine, elegante, come tutto quello che vende *Novitas* per l'abbigliamento autunnale.

IL CONGRESSO NAZIONALE DELL'AVIS

Per aumentare l'efficienza di una preziosa istituzione

Invocato l'interessamento del Governo per i centri trasfusionali e la definizione di alcune norme giuridiche

Non v'è dubbio che l'Associazione volontari italiani del sangue sia attualmente la più efficiente tra le organizzazioni di donatori di sangue e dei servizi trasfusionali del nostro Paese, e soprattutto l'unica che abbia dimostrato di sapere perseguire il fine di estendere la propria attività su tutto il territorio nazionale. Non manca certo all'AVIS la possibilità di aggiornare e istruire il personale tecnico, nè le manca la capacità di reclutare un cospicuo numero di cittadini — donatori di sangue — come è stato dimostrato in tutte le province italiane; quello di cui piuttosto l'AVIS manca è la forza economica per affrontare le spese di propaganda e di attrezzatura dei servizi; inoltre, manca ad essa il sostegno morale e la sollecitudine degli uomini di Governo.

E' stato questo il senso della relazione morale del presidente dell'AVIS, prof. Vittorio Formentano, svolta in apertura del XX Congresso nazionale dell'AVIS, inauguratosi ieri mattina nella sala della Camera di commercio di Trieste, alla presenza dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità, sen. Tessitori, in rappresentanza del Commissariato generale, e delle maggiori autorità cittadine, tra le quali il medico provinciale dott. Nuzzolillo, il Sindaco Bartoli, mons. Gligo in rappresentanza del Vescovo, il presidente della Provincia prof. Gregoretti, il presidente degli Ospedali Riuniti avv. Presca, il direttore della locale Banca del Sangue prof. Lang, numerosi membri del Consiglio nazionale dell'AVIS.

I delegati del Congresso sono stati quindi ricevuti dal Sindaco in Municipio. Nel pomeriggio i lavori sono stati ripresi con il rendiconto finanziario dell'amministratore comm. Orefice, vicepresidente nazionale, e con la relazione del Collegio dei revisori, a cui ha fatto seguito l'approvazione del bilancio. Al termine della seduta amministrativa, ha preso la parola il presidente dott. Formentano, il quale ha voluto fare il punto sulla Legge n. 49 del 1950 che contempla i compiti dell'Associazione, ma non fornisce esattamente le norme per l'applicazione pratica dei compiti attribuiti all'AVIS in seguito alla sua reintegrazione nella gestione dei servizi a suo tempo assegnati alla CRI. E' stata perciò affermata la utilità che l'assemblea nomini una speciale commissione incaricata di studiare e di redigere una nuova proposta di legge da presentare in Parlamento, allo scopo di ottenere una precisa definizione delle norme giuridiche che limitano i compiti specifici dell'AVIS. Alla relazione del prof. Formentano sono seguite le interessanti trattazioni dei relatori designati dal Consiglio nazionale dell'Associazione, i quali hanno svolto i temi delle esperienze sul servizio trasfusionale, dei rapporti giuridico-normativi tra AVIS e Istituti ospedalieri, della funzione e dell'indirizzo dei metodi di propaganda.

Questa mattina avrà luogo nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore la riunione del Corpo sanitario dell'AVIS, alla quale interverranno numerosi medici che prestano la loro opera nelle sezioni di detta Associazione, oltre ai direttori dei vari centri trasfusionali ed a quei sanitari che comunque si tengono in contatto di collaborazione con l'AVIS. Lo scopo degli odierni lavori sarà l'auspicato raggiungimento di un accordo sulla stesura di un «Regolamento interno di servizio».

Nel pomeriggio i congressisti effettueranno un giro turistico, organizzato dall'Ente provinciale per il turismo; l'intensa giornata avrà infine la sua brillante conclusione al Castello di S. Giusto, con il ricevimento offerto in onore degli illustri ospiti dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Due morti improvvise

Due persone sono mancate ieri sera all'improvviso. Nella sua abitazione al pianoterra di via Balamonti 10 dove viveva solo, è spirato alle 22 il pensionato comunale Lorenzo Rizzotti, di 87 anni. La sua morte è dovuta a una sincope. Intorno alle 21 è deceduto, in seguito a una paralisi cardiaca, l'agricoltore-floricultore Giovanni Jelich, di 79 anni, abitante in Strada del Friuli 74. Le constatazioni di morte sono state fatte da un medico della CRI.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiarazione di morte presunta

(I pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di **FURLAN GIUSEPPE** fu Valentino e fu Zorzenon Maria, nato a Polazzo di Redipuglia l'11 aprile 1876, catturato da truppe serbe nel gennaio 1915, sul fronte di Sarajevo, le comunichi al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Almo Boni

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiarazione di morte presunta

(I pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di **SORANZIO FERRUCCIO** fu Pio e di Trevisan Luigia, nato il 3 agosto 1926 a Ronchi dei Legionari, e prelevato nell'aprile 1945 dall'Ospedale militare di Trieste da partigiani jugoslavi, le comunichi al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda ed ultima pubblicazione.

Proc. dott. G. B. Cossa

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 21.8, minima 15.6; pressione 1021.8 in aumento; umidità 70 per cento; temperatura del mare 21.4.

Oggi: S. Sofia. — Il sole sorge alle 6.1, tramonta alle 17.48; la luna leva all'1.23, cala alle 15.30.

Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza S. Francesco 1; Papo, Chiadino in Monte 1095; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Combi 27; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Rossetti, via Combi 27; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «generale»: 1 allievo uff. coperta (preced. 88); 1 elettricista.

★ Domenica prossima 7 ottobre avranno inizio al Dopolavoro Postelegrafonico i trattenimenti danzanti sociali.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. (via S. Francesco 4). Avviso sociale: Dal 1.o al 4 novembre tradizionale gita a Vienna. Informazioni seralmente in sede.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Ruota					
BARI	43	29	63	74	88
CAGLIARI	72	11	7	38	68
FIRENZE	35	21	70	15	86
GENOVA	24	53	89	42	67
MILANO	43	67	13	31	21
NAPOLI	58	45	80	56	90
PALERMO	3	38	16	25	46
ROMA	59	63	57	7	32
TORINO	46	68	23	7	39
VENEZIA	60	67	22	57	25

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi, fino alla data 20 novembre se a scadenza normale e 10 aprile se a scadenza ridotta.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Complesso Russo; 13.20: Complesso Ferrari; 15: Il romanzo del firmamento; 15.30: Musica operistica; 16: Canzoni in vetrina; 16.30: I teatri di Parigi; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 18: Concerto sinfonico diretto da Victor Reinsager; 20: Complesso Carosone; 21: Fantasia musicale; 22: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 13: Anema e core, con Giacomo Rondinella; 13.30: Settembre sotto la pioggia; 14.30: Canzoni senza passaporto; 15: Sentimento e fantasia; 16: Viavai, rivista; 17: Musica e sport; 18.30: Musica da ballo; 19.30: Argento vivo; 20.30: L'imperfetto, varietà musicale; 21: Cantate con noi.

Trasmissioni locali. — 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Antologia della canzone napoletana; 10: S. Messa; 21.5: Caffè dei naviganti, commedia

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Uomini e opere; 15.30: Pomeriggio sportivo; 17.30: Per te ho tradito, film; 18.50: Notizie sportive; 20.50: Cineselezione; 21.15: Primo applauso; 22.15: La vittima scomparsa, telefilm; 22.45: Una voce nella sera, con Jula De Palma;

† **Michele Scherbitz**
d'anni 76

si è spento il 28 corr.

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello DANIELE, le sorelle MARIA ved. PAUSCHE e AMALIA in BASSA, il cognato e le cognate unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

† Mancò improvvisamente il nostro caro

Bruno Feruglio

La desolata consorte IOLANDA, i figli RENATO e ANNAMARIA, la sorella, i cognati, il nipote e i parenti tutti partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore per la perdita della loro cara

Anna Maria Della Savia
ved. NORDIO

Ringraziano inoltre la Direzione dell'Azienda Comunale delle Terme di Abano, la Direzione dell'Albergo Helvetia e la Parrocchia del Patronato di Abano per il loro interessamento dimostrato in questa dolorosa circostanza.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 1.o ottobre alle ore 8 nella Chiesa della Sacra Famiglia di via Vasari.

La FAMIGLIA di

Giov. Mario Bonifacio

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che in vario modo vollero partecipare al suo cordoglio.

Un grazie particolare ai medici Primario dott. Jurcev, dott. de Favento jun. per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

Un grazie vada pure a Suor Bonaventura per l'assistenza.

Lunedì 1.o ottobre alle ore 8 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, verrà celebrata una S. Messa in suffragio del caro Estinto.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Rodolfo Cau

ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al suo dolore onorando in vario modo la memoria del caro estinto.

Un grazie particolare alla famiglia Zampieri e agli impiegati, capi e operai dell'Impresa di Costruzioni Ingg. ZAMPIERI & GSCHWEND.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 2 ottobre alle ore 7.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

I FAMILIARI di

Anna Ruzzier n. Palin

La ricordano con affetto nel terzo anniversario della morte.

Dichiarazione di morte presunta

Grat. Patr. C. C. 103

(I.a pubblicazione)

E' stata presentata domanda al Tribunale di Trieste per la dichiarazione di morte presunta del signor **TOMASI ANDREA** fu Giovanni, nato a Vitaljne (Dalmazia) il 10 dicembre 1883, già residente in Trieste, via Udine n. 2, partito su un piroscafo come marittimo il 12 novembre 1923 per gli Stati Uniti, senza dare più alcuna notizia di sè dal 1925.

Chiunque abbia notizie dello scomparso può darne comunicazione alla Cancelleria del Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla pubblicazione del secondo avviso.

Avv. Silvio Repich

ELDA MASSEK e RENATO ALMICI partecipano il loro matrimonio

Sydney, 29 settembre 1956.

(«Giornalfoto»)

Con domani i piccoli alunni delle elementari riprenderanno dimestichezza con i banchi della scuola per apprendere, a volte con curioso stupore, gli insegnamenti del loro maestro

Rubava la benzina per una gita in famiglia

NASCOSTO TRA I CESPUGLI LO ATTENDEVA IL POLIZIOTTO

Ventidue giorni di reclusione e 3.200 lire di multa: questo il prezzo pagato da Egeo Oltremonte di 45 anni per dieci litri di benzina che non sarebbero dovuti costare un soldo e che avrebbero dovuto servire a una giterella familiare.

Il giorno 13 maggio 1955 l'Oltremonte — che a quel tempo lavorava in qualità di autista alle dipendenze del Commissariato di Governo — raggiunse la zona di Farnetich al volante di uno dei tanti carri carichi di immondizie, che per disposizione superiore vengono per l'appunto scaricati in quella zona.

Compiuta l'operazione di scarico, l'Oltremonte portò il veicolo in una stradicciola secondaria, lo fermò, scese, e con un canestro vuoto di benzina e un tubo di gomma si accinse a prelevare dal serbatoio una parte della benzina. Era giunto a dieci litri, quando da un cespuglio sbucò un tizio apparentemente inoffensivo; ma che anzichè tirare dritto per la propria strada come l'altro sperava, si avvicinò all'Oltremonte e gli si presentò per un agente di polizia.

Preso con le mani nel sacco, lo uomo non potè negare l'evidenza: giurò e spergiurò comunque che quella era la prima volta che faceva qualcosa del genere.

In base alle risultanze, l'8 maggio scorso venne condannato dal Tribunale a ventidue giorni di reclusione e 3.200 lire di multa; pena che è stata ieri confermata dalla Corte d'Appello.

Pres. Arbanassi, P. M. Santanastaso; difesa Catalan.

TRAGICO SORPASSO DI UN AUTOTRENO IN SOSTA

Una giovane muore in una sciagura sulla strada da Monfalcone a Trieste

Altri tre feriti di cui uno in modo grave - Inspiegabili le cause dell'incidente verificatosi ieri verso mezzanotte

Un tragico incidente stradale ha funestato il ritorno da una gita in macchina nel Monfalconese fatta da due coppie di triestini, il rappresentante di commercio Mario Paolo Brai, di 36 anni, abitante in subaffitto in un alloggio al quarto piano di via Imbriani 4; il commerciante Mario Maggini, di 35 anni, abitante in via San Lazzaro 13, titolare del negozio «Corallo» in Largo Barriera Vecchia; la sarta Giovanna Cesareck, di 20 anni, abitante in una delle case costruite di recente all'altezza del capolinea del filobus «19» a San Sabba e Ondina Alzaretti, di 21 anni, abitante a Rozzol in Valle 698. Nella sciagura, la Cesareck ha perduto la vita, il Maggini ha riportato gravi lesioni, e gli altri due sono rimasti feriti in modo non preoccupante.

Venerdì sera, il Brai s'era recato da un amico e, senza spiegargli dove doveva andare, gli chiedeva di prestargli la macchina, una bella vettura carrozzata fuori serie. Messosi al volante, l'uomo raggiungeva, dopo le 20, il Maggini e le due ragazze e, fattili salire a bordo, si dirigeva verso una località del Monfalconese. Probabilmente — usiamo la formula dubitativa in quanto la verità non ha potuto ancora essere accertata — i quattro hanno fatto tappa in qualche locale, dove hanno consumato la cena intrattenendosi quasi sino alla mezzanotte.

Era all'incirca quell'ora allorchè la macchina attraversava l'abitato di Monfalcone diretta verso Trieste. La fatale disgrazia è avvenuta alla periferia della cittadina, precisamente all'altezza del ponte che sostiene la teleferica della fabbrica «Solway». Sul margine destro della strada era in sosta, in quel momento, l'autotreno targato TV 31626, trainante il rimorchio, targato TV 2026. Il veicolo era in transito per Trieste quando l'autista Pietro Cecchin, di 27 anni, residente a Vendemmian di Treviso, s'accorgeva che la macchina doveva avere subito un guasto nel dispositivo per la carburazione. Bloccato l'autocarro, egli accendeva i fanalini posteriori e quindi scendeva assieme al secondo autista per riparare il guasto.

La sciagura è stata troppo fulminea per poter stabilire con inequivocabile esattezza tutte le sequenze. Alla vista dell'autotreno, il Brai ha fatto i segnali regolamentari e quindi ha iniziato la manovra di sorpasso. Stava compiendola allorchè ha visto venirgli incontro, ad andatura sostenuta, un'altra macchina. Il momento divenne drammatico: dal margine sinistro della strada, dove aveva piegato, il Brai ha sterzato a destra tentando di frenare. Purtroppo, inutilmente. La macchina è andata a sbattere con paurosa violenza contro la parte laterale sinistra del rimorchio e dopo avere addirittura spostato le ruote, vi si è incastrata a cuneo. L'andatura della macchina non doveva essere proprio vertiginosa perchè altrimenti i quattro sarebbero stati addirittura decapitati: l'auto ha avuto l'intera capote divelta e la parte anteriore completamente schiacciata e quando è stata tratta di sotto il rimorchio aveva l'aspetto di una informe massa di rottami. Il rumore sinistro dell'urto ha fatto sussultare gli autisti dell'autotreno che, spostatisi verso il centro della strada si sono così accorti del disastro accaduto alle loro spalle. I due uomini, aiutati da alcuni passanti, si sono affrettati a trarre dalla macchina i quattro feriti; sui sedili anteriori giacevano il Maggini e il Brai, ch'era seduto al volante, su quelli posteriori le due giovani donne. Con auto di passaggio gli sfortunati gitanti sono stati trasportati all'Ospedale di Monfalcone, dove la Cesareck è giunta in condizioni disperate: i medici le hanno riscontrato otorragia bilaterale determinata dalla frattura della base cranica, la frattura della mandibola e contusioni multiple per cui l'hanno ricoverata con prognosi infausta nella divisione chirurgica, dove ha trovato accoglimento; con prognosi riservata è stato accolto anche il Maggini, che presenta ferite di taglio alla guancia destra, alla palpebra destra, al ginocchio destro, contusioni all'emitorace destro, al bulbo oculare destro ed ematomi alle gambe con probabile frattura dei malleoli. Il Brai ha riportato ferite di taglio al mento, al dorso del naso con la frattura del setto, contusioni escoriate all'emitorace sinistro con sospette frattura costali e commozione cerebrale, per cui è stato trattenuto in divisione con prognosi di un mese.

Più tranquillanti sono le condizioni della Alzaretti, che se l'è cavata con ferite lacero contuse al viso e commozione cerebrale: è stata giudicata guaribile in due settimane. Malgrado le gravi lesioni, il Brai è stato il solo che ha avuto la forza di uscire dalla macchina con i propri mezzi e, sebbene stordito, ha cercato di soccorrere gli altri tre: il Maggini giaceva pallidissimo e insanguinato al suo posto, le due ragazze erano piegate su sè stesse nella nicchia dei sedili posteriori.

Nonostante le sollecite cure dei medici, la Cesareck non è sopravvissuta alle gravi lesioni, e intorno alle 4, senza avere ripreso conoscenza, è spirata.

I rilievi della sciagura sono stati assunti dai Carabinieri della Stazione di via Romana, a Monfalcone, i quali hanno provveduto subito a mettersi in comunicazione con l'Arma di Trieste per incaricare i militi di avvertire la famiglia della morta e quelle dei feriti. Sino a tre anni fa, la povera giovane aveva abitato con sua madre in una specie di tettoia annessa allo stabile n. 44 di Strada di Guardiella. Il precario alloggio veniva in seguito trasformato in un moderno negozio e, all'inizio dei lavori, le due donne erano state temporaneamente alloggiate presso l'asilo di San Giovanni, che avevano lasciato soltanto quando era stato assegnato loro un appartamento nei nuovi edifici di San Sabba. Durante i vari traslochi, la ragazza aveva trascorso quasi un anno in un educandato e, quand'era uscita, era tornata a vivere presso la madre che, nel frattempo, s'era sposata.

I Carabinieri continuano gli accertamenti sul luttuoso episodio e, non appena i tre si saranno rimessi dallo choc, procederanno al loro interrogatorio onde poter ricostruire la disgrazia. L'auto ha subito danni per oltre mezzo milione di lire,

SONO FINITE LE VACANZE PER I FANCIULLI DELLE ELEMENTARI

TREMILA SCOLARETTI INIZIANO DOMANI UNA NUOVA E AFFASCINANTE ESPERIENZA

Oltre 14 mila alunni italiani contro 1885 sloveni - Per gli studenti medi l'apertura dell'anno è fissata per mercoledì

Per quasi sedicimila bimbi le vacanze estive sono terminate. Il primo giorno d'ottobre coincide ormai tradizionalmente con l'inizio delle lezioni nelle scuole elementari e così sarà anche questo anno: domani mattina alle otto gli scolari si ripresenteranno in classe con la cartella dei libri sottobraccio e una gran nostalgia degli allegri e gioiosi svaghi di questi mesi. E per circa tremila fanciulli la giornata di domani segnerà l'inizio di una nuova esperienza; si presenteranno infatti per la prima volta a scuola, con un gran desiderio di scorrere il sillabario e tracciare con l'incerta manina le prime aste e filetto, a scuola sotto l'attenta e premurosa sorveglianza della maestrina e poi a casa con l'assistenza della mammina o del fratello maggiore. Per tutti questi bimbi la prima presa di contatto però è avvenuta già ieri. Accompagnati dai rispettivi insegnanti hanno assistito nelle varie Chiese della città alla Messa propiziatrice.

Quest'anno la popolazione scolastica delle elementari sarà inferiore di circa un migliaio a quella dell'anno scorso. Sono infatti iscritti poco più di 14 mila bimbi alle scuole elementari italiane che avranno a loro disposizione 750 aule, e 1885 alle scuole elementari slovene che disporranno invece di 124 aule. Lanno scorso gli scolari italiani erano stati 14.936, quelli sloveni 1963.

Per gli studenti più grandicelli l'inizio dell'anno scolastico è stato fissato per mercoledì 3 ottobre e per lunedì 15 ottobre, rispettivamente per gli Istituti medi inferiori e superiori.

Ed ecco il calendario completo dell'apertura delle scuole:

Asilo-scuola provinciale di Villa Giulia: l'anno scolastico avrà regolarmente inizio domani lunedì.

Scuola media «Dante»: la Messa si terrà mercoledì, alle 10, nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Convocazione delle classi: mercoledì, ore 11 prime classi, ore 15 seconde classi, ore 16 terze classi.

Scuola media «R. Pitteri»: le lezioni avranno inizio mercoledì: gli alunni si troveranno a scuola alle ore 9; alle 10 si recheranno con i rispettivi insegnanti alla Messa che si terrà nella Chiesa di Sant'Antonio Vecchio.

Scuola media «G. Brunner»: tutti gli alunni sono convocati a scuola alle ore 8.45.

Scuola media «S. Benco»: gli alunni si presenteranno all'ingresso di via Mazzini 35 nel seguente ordine: ore 8 le prime classi, ore 9.30 le seconde classi, ore 11 le terze classi. La Messa sarà celebrata giovedì 4 ottobre nella Chiesa di Santa Maria Maggiore.

Scuola media di via Guido Corsi: la cerimonia d'apertura dell'anno scolastico sarà tenuta mercoledì alle 10.30 nell'atrio della Scuola, con la celebrazione della Messa e la consegna dei premi Addobbati. All'albo della Scuola sono esposte le formazioni delle classi. Giovedì 4 ottobre avranno inizio le lezioni alle ore 8 e alle 10 (in base ai turni fissati).

Scuola di avviamento industriale femminile «C. Stuparich»: la Messa avrà luogo mercoledì alle ore 9 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Le lezioni avranno inizio giovedì 4 ottobre con il seguente orario: ore 9 prime classi, ore 14 seconde classi, ore 15 terze classi.

Scuola di avviamento commerciale «F. Rismondo»: la Messa si terrà mercoledì alle ore 8 nella Chiesa di via del Ronco. Gli alunni delle seconde classi si presenteranno a scuola giovedì alle ore 8.15, quelli delle terze alle 10.15, quelli delle prime alle 15.45.

Scuola di Avviamento «Fratelli Fonda-Savio»: mercoledì alle ore 8.45 gli alunni si riuniranno nell'edificio scolastico di via Parini (ingresso via Pascoli) e si recheranno poi alla Messa nella vicina Chiesa di via Vasari; al termine della funzione la scolaresca ritornerà a scuola.

Scuola di avviamento professionale «A. Bergamas»: mercoledì 3 gli alunni si presenteranno a scuola (via dell'Istria 45) alle ore 8.15.

Scuola d'avviamento professionale a tipo marino: mercoledì gli alunni si recheranno a scuola alle ore 8.30, per recarsi quindi alla Messa nella Chiesa della Madonna del Mare.

Scuola di avviamento industriale di Guardiella: gli alunni si presenteranno mercoledì alle ore 8.30 dinanzi alla Chiesa parrocchiale di San Giovanni, direttamente nel piazzale Gioberti.

Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli»: la Messa verrà celebrata mercoledì alle ore 9 nella Chiesa di Sant'Antonio Vecchio. Le lezioni avranno inizio giovedì secondo l'orario che sarà tempestivamente comunicato all'albo della scuola.

Scuola di avviamento commerciale «Guido Corsi»: le alunne iscritte alle prime classi dovranno trovarsi mercoledì alle 8 nella sede dell'Istituto, quelle iscritte alle seconde classi alle ore 10 e le alunne delle terze classi alle 11.30. La Messa avrà luogo giovedì alle ore 8 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

COLPO DOPPIO DEI CARABINIERI DI VIA HERMET

Ettolitri di vino truffati da un professionista del «bidone»

Il commercio di macchine per scrivere, così brillantemente interrotto dal Nucleo di Polizia giudiziaria dei Carabinieri di via Hermet, ha avuto un inatteso strascico: l'infaticabile piazzista delle «Olivetti» sottratte a vari Comuni del Veneto aveva anche un'altra attività suppletiva. Il pregiudicato, che per i suoi loschi affari si serviva di due carte d'identità, è un uomo di larghe vedute e di infinite risorse: quando il mercato delle macchine era in stasi, egli si dedicava, naturalmente con l'aiuto di un socio, a quello del vino. Girando il Veneto, egli aveva avuto modo di entrare nelle Cantine sociali di Campo San Piero, San Donà, Cervignano, Staranzano, Casarsa, San Giorgio della Richinvelda, Artegna e altre località e di essaggiare il prelibato prodotto di quei vigneti. Tra una bevuta e l'altra, il delinquente ha gettato le basi di una rete d'affari a vasto raggio che è stata scoperta dai Carabinieri intenti a seguire il traffico delle macchine da scrivere rubate. Seguendo tutte le mosse del pregiudicato i militi sono riusciti a ricostruire, anche il complesso musaico di una truffa che ha fruttato al tizio e a un suo socio circa dieci milioni di lire.

Raggirare i fiduciosi gerenti delle Cantine sociali venete non deve essere stato per il gabbamondo un'impresa eccessivamente difficile in quanto ogni sua azione aveva il crisma della più impeccabile (anche se soltanto esteriore) signorilità. Vestiva con una certa classe e girava sempre in macchina. Chi lo avvicinava non poteva certo sospettare che l'auto era noleggiata, anche perchè il pregiudicato aveva l'accortezza di presentarsi sempre a bordo della stessa macchina. Dotato di un'innata oratoria il collezionista di reati avvicinò un giorno il titolare di una Cantina sociale per proporgli un ottimo affare: dopo essersi qualificato come addetto delle «FOR.MEN.MI.» (forniture mense militari) ed avere esaltato le qualità del vino assaggiato ha chiesto di poter acquistare cinquanta o settanta damigiana di vino bianco e rosso, a pagamento dilazionato in trenta giorni, per il Presidio di Trieste. Preso atto della carta intestata che l'altro gli esibiva (ad occhio nudo non si poteva vedere ch'era fasulla), il cantiniere si era subito dichiarato soddisfatto dello affare e, senza nemmeno sospettare l'equivoco retroscena, non aveva esitato ad affidare all'«ottimo cliente» alcuni campioni da portare a Trieste. Dopo due giorni, giungeva la regolare richiesta per la prima fornitura che, date le buone premesse, veniva spedita con sollecitudine a destinazione. Abili nel loro raggiro, i due soci non lasciavano passare per il pagamento i previsti trenta giorni ma, dopo meno di due settimane, si presentavano dalla vittima con un lauto acconto: duecentomila lire su trecentomila. Simile correttezza non poteva non impressionare favorevolmente e, alle successive richieste, il cantiniere forniva senza batter ciglio tutta la merce desiderata. Pregiate qualità di vino, acquistato con questo comodo ma pericoloso sistema presso vari cantinieri del Veneto, hanno preso così, franco magazzino, la strada di Trieste; inappuntabili sino in fondo, gli acquirenti si curavano persino di rimborsare ai fornitori le spese del dazio.

La fitta rete d'affari era ormai gettata, presi nel vortice di quell'oceano di vino che veniva recapitato nella nostra città, i due hanno incominciato a fare ordinazioni su ordinazioni come se, invece di mense militari, avessero dovuto rifornire un esercito di assetati. Il luogo comune del bel gioco che dura poco ha avuto un pratico riscontro anche nel traffico vinicolo. Ad un certo punto i due si sono trovati invischiati in una girandola di cambiali, di conti dilazionati, di irrisori acconti e, prima di finire affogati nel vino, hanno preferito battere in ritirata. Magari bevendo il bicchiere della staffa.

Le ultime battute di questa trionfale marcia bacchica sono dense di miseri acconti di cinquantamila lire su debiti di mezzo milione, di carte intestate irte di promesse di sollecito pagamento, di cambiali senza avallo. Vistisi a un certo punto circondati da un esercito di cantinieri che a ragione chiedevano il saldo delle forniture, i due hanno escogitato i più fantastici pretesti per dilazionare il momento dei pagamento, riuscendo a battere persino Quinto Fabio Massimo nell'arte di temporeggiare. E la faccenda comunque sarebbe rimasta ignota se i Carabinieri non avessero pensato di interessarsi delle «Olivetti» rubate nel Veneto.

Come abbiamo già scritto in una precedente edizione del «Piccolo», il pregiudicato dalla doppia carta d'identità è stato deferito all'autorità giudiziaria assieme ai cinque componenti dell'associazione a delinquere di cui faceva parte, il suo socio nell'«operazione vino» è riuscito invece a rendersi irreperibile. Per ovvie ragioni, la refurtiva non ha potuto essere ricuperata in quanto, appena arrivata a Trieste, è stata smerciata, trasformandosi probabilmente in sbronze.

Due autopompe dei vigili del fuoco sono intervenute iermattina, alle 9.30, al Molo «0» del Porto Vittorio Emanuele, dove una maona della ditta Pogorelz minacciava di colare a picco perchè invasa dall'acqua. In meno di un'ora i vigili sono riusciti a prosciugare e di conseguenza salvare il natante.

IL «SALONE TRIESTINO» rinnovato in via Roma 13

Il tanto simpaticamente noto «Salone Triestino» di via Roma 13 (tel. 35-445), coi due reparti per signora e uomo, per lodevole iniziativa dei proprietari fratelli Zamarato si presenterà da domani completamente rinnovato nell'aspetto e nei servizi così da potersi considerare un autentico modello del genere. Particolare impulso è stato affidato al settore femminile, dotato di personale sceltissimo. Severina (già nel Salone Gamba), Serenella e Bruna specializzata in manicure e pedicure. L'elegante accoglientissimo ambiente, che fruirà di aria condizionata, è stato creato dalla brillante fantasia del giovane artista triestino Giorgio Luczak, che ha anche diretto i lavori che sono stati eseguiti dalle migliori ditte locali, come la S. I. G. M. A. per i serramenti e impianti vari, e Luigi Presel per l'apparecchiatura elettrica. Il Salone è diviso da un tramezzo cornedato da un guscio luminoso con la parte terminale in tapparelle bianconere e riceve l'illuminazione diretta sui posti di lavoro con riflettori americani e indiretta con luce fluorescente, determinando un effetto quanto mai suggestivo. Ai fratelli Zamarato e al bel Salone, che ufficialmente si inaugura oggi, alle 16, sinceri auguri di meritati successi.

SPETTACOLI

La prossima stagione al Nuovo della Compagnia stabile di prosa

Si può dire, e con ragione, che nei suoi due primi anni di attività, l'«Associazione per il Teatro di prosa di Trieste» si è fatta le ossa. Infatti sia la formazione della Compagnia, sia la compilazione del cartellone, che hanno richiesto entrambi una non comune somma di lavoro e vari mesi di preparazione, offrono fin dal primo sguardo una sicura garanzia di successo, e testimoniano della serietà e dell'impegno di tutti coloro che, fidando nel costante appoggio morale e finanziario del Governo di Roma e delle autorità locali, Commissariato generale, Comune e Provincia, si sono assunti il non lieve pondo di dotare Trieste di un Teatro stabile, come ormai lo hanno tutte le maggiori città italiane.

La Compagnia stabile riunirà per la stagione 1956 - 57 volti nuovi e volti noti e benvoluti dal pubblico triestino. Si risaluteranno con piacere, sul palcoscenico del Teatro Nuovo, Isabella Riva (che continuerà a svolgere la sua attività anche nell'ambito della «Scuola di recitazione») e Marisa Mantovani, Piero Privitera e Piètro De Santis, Lino Savorani, Giorgio Valletta, il Lo Vecchio e altri artisti locali, che compariranno di volta in volta a seconda delle necessità dei lavori più o meno ricchi di personaggi.

A queste attrici e a questi attori già conosciuti si affiancheranno quelli che ben volentieri hanno aderito a divenire triestini per sei mesi, fiduciosi di stabilire col pubblico quelle correnti di simpatia, che tanto contribuiscono alla fortuna di un teatro: Ottorino Guerrini, proveniente dalla Stabile Emiliana e dalle migliori compagnie di giro; Giulio Bosetti, un attore giovane e già affermatosi in vari Teatri stabili; Cesco Ferro, ben conosciuto dal nostro pubblico, che l'ha visto spesso recitare accanto a Cesco Baseggio; infine la giovanissima Mariagrazia Spinazzi, proveniente dalla compagnia di Fantasio Piccoli.

La grande novità ed eccezionalità di tale eccellente formazione sarà costituita, come già annunciato, dalla presenza di Memo Benassi e dalla partecipazione straordinaria di Laura Solari. Benassi è legato d'antico affetto con Trieste e si è dimostrato lietissimo di recare il prestigio della sua presenza e il suo fattivo contributo artistico all'attività della compagnia stabile. Egli inaugurerà la stagione il 24 ottobre, interpretando il personaggio di Don Marzio nella goldoniana «Bottega del caffè»; rimarrà poi assente per alcune settimane, a causa di precedenti impegni col Teatro stabile di Bolzano, e ritornerà infine tra noi per svolgere un programma di grande impegno e di alto livello artistico, programma che comprenderà Pirandello (Enrico IV), Th. S. Eliot (Assassinio nella Cattedrale), Molière (Tartufo), Brecht (Pùntila e il suo servo Matti) e un'importante novità italiana «Il fuoco del sabbato» di Vittorio Beonio-Brocchieri.

Laura Solari, a sua volta, rimasta sempre la più triestina fra le attrici italiane, sarà pure impegnata con tre commedie, di genere diverso, ma piene di attrattiva e d'interesse: la celebre «Lulù» di Bertolazzi, «Gli ipocriti», una intelligente e spiritosa commedia di Silvio Giovaninetti, nuova per le nostre scene; la commedia in un atto di G. B. Shaw, «L'uomo del destino» che verrà rappresentata insieme ai deliziosi «Capricci di Marianna» di A. De Musset. Dai nove lavori qui elencati verranno scelti gli otto che costituiranno il repertorio della stagione.

Ma non basta. Quest'anno anche il «Teatro per i ragazzi», affidato alla direzione di Renato Paggiaro e alla regia di Spiro Dalla Porta Xidias, ha formulato un suo programma. Con gli attori della Compagnia e con gli allievi della Scuola di recitazione verranno rappresentati i seguenti lavori: «L'isola dei pappagalli» di STO (Sergio Tofano); «Il gatto con gli stivali» di Dante Cicognani e «L'augellin Belverde» di Carlo Gozzi.

Fra giorni verranno aperte le prenotazioni agli abbonamenti. Le iscrizioni alla «Scuola di recitazione» sono già in pieno corso.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Domani alle ore 21: La Compagnia Stabile del Giallo diretta da Giulio Girola presenterà «Tre topi grigi», 3 atti di Agata Christie, novità. Prezzi: poltrone A L. 800; poltrone B L. 600; galleria L. 300. Prenotazioni al botteghino del teatro, telefono 24-183.

EXCELSIOR. 15: «Il mondo del silenzio», technicolor. Le meraviglie subacquee. Il film che ha ottenuto la «palma d'oro» al Festival cinematografico di Cannes 1956.

FENICE. 14: «Il conquistatore», il colosso della R.K.O. in cinemascope, con John Wayne, Susan Hayward, Pedro Armendariz. Sospesa la validità delle tessere e di tutte le entrate di favore.

NAZIONALE. 15: «Rapina a mano armata», con Sterling Hayden. La cronaca del più audace «colpo» del secolo.

ARCOBALENO. 14: «Operazione Normandia», un grande amore nel clima del grande sbarco. Cinemascope technicolor con R. Taylor, R. Todd, D. Wynters, E. O'Brien.

SUPERCINEMA. 14: Grande prima: «Serenata» con Mario Lanza e Joan Fontaine. Un colosso Warner Bros in technicolor.

FILODRAMMATICO. 14.30: In cinemascope e technicolor: «L'ultima frontiera», con V. Mature, G. Madison e A. Brancroft.

GRATTACIELO. 14: Mario Lanza nel Warnercolor: «Serenata», con Joan Fontaine. NB. Vietate le tessere.

CRISTALLO. 14.30: Passioni, amori, rancori, alle soglie dell'infinito: «Gli eroi della stratosfera», il più ardito e spettacolare cinemascope Fox in colore De Luxe, con G. Madison e V. Leith.

CAPITOL. 14: «La risaia», un grandioso Cinemascope a colori, con Elsa Martinelli Rik Battaglia, M. Auclair. Vietate le tessere.

ASTRA ROIANO. 15: «Il segreto degli Incas», con Charlton Heston e Robert Joung. Technicolor.

ALABARDA. 14: Rock Hudson, Cornell Borchers e George Sanders in «Come prima... meglio di prima», incantevole technicolor Universal, dal famoso, capolavoro di Luigi Pirandello.

ARISTON. 9.30 e 11.15: «Il favoloso Andersen», una delle più belle meraviglie di W. Disney, in technicolor.

ARISTON. 14: «Caccia al ladro», Grace Kelly e Cary Grant nella più romantica, originale e burrascosa avventura che diverte ed emoziona. Stupendo technicolor in Vistavision.

ARMONIA. 14: «Pionieri dell'Alaska». A. Baxter, J. Chandler, R. Calhoun. Technicolor. Continuo successo Compagnie Carilli-Gessaga.

AURORA. 14.30: Totò falsario nella sua più riuscita e comica interpretazione «La banda degli onesti», con G. Rubini e P. De Filippo.

GARIBALDI. 14: 61.a replica. Successo trionfale. II settimana di grande successo: «L'ultimo ponte», con questo capolavoro inizia la stagione 1956-1957 con Maria Schell, I premio al Festival di Venezia 1956. Questo film e questa attrice hanno riscosso un successo senza pari in tutto il mondo.

IDEALE. 15.30: «I corsari del grande fiume», technicolor con Tony Curtis, Colleen Miller.

IMPERO. 14: «Lo scapolo», con A. Sordi, M. Fischer e A. Lane. Un vero capolavoro di umorismo, una divertentissima e riuscita interpretazione «Cei - Incom».

ITALIA. 15: Doris Day e James Cagney meravigliosi interpreti di «Amami o lasciami», drammatico cinemascope Metro in technicolor, che narra la storia di un amore disperato.

MARE. 15: «La grande prateria», Walt Disney presenta il secondo film della serie «La natura e le sue meraviglie». technicolor.

MODERNO. 16: «Tu sei il mio destino», con Doris Day, Frank Sinatra, Ethel Barrymore, grandioso technicolor su schermo panoramico.

SAN MARCO. 16: «La vergine della valle», un grande cinemascope Fox in technicolor con Robert Wagner, Debra Paget e John Lund.

SAVONA. 14: «La cortigiana di Babilonia», spettacolare technicolor con Rhonda Fleming e Ricardo Montalban.

VIALE. 14.30: Una grande operazione del servizio segreto «Caccia ai falsari» con Ray Danton, Leigh Snowden. Prima visione.

VIALE. Oggi mattinata alle ore 10 e 11.30: Il capolavoro di Walt Disney in technicolor «Le avventure di Peter Pan».

VITTORIO VENETO. 14: Cinemascope «Gioventù bruciata», James Dean, Natalie Wood. Esasperato slancio di adolescenti alla conquista della vita e dell'amore. Il più grande successo di questi ultimi anni. Capolavoro Warner. Vietato ai minori di 16 anni.

AZZURRO. 14: «Il nipote picchiatello», brillantissimo technicolor in Vistavision con Dean Martin e Jerry Lewis.

BELVEDERE. 15: «Il giustiziere dei tropici», avventuroso, technicolor.

LUMIERE. 14: «La prigioniera del maharajah». Agfacolor con Kristina Soderbaum e Willy Birgel.

MARCONI. 15.30: «Tutti in coperta», cinemascope Metro in technicolor con Jane Powell, Tony Martin, W. Pidgeon e Vic Damone.

MASSIMO. 14: «Coraggio di Lassie», il superbo technicolor Metro che narra l'ultima avventura del cane meraviglioso, con Elizabeth Taylor e Frank Morgan.

NOVO CINE. 14.30: «I perversi», l'entusiasmante technicolor con Jean Simmons e Stewart Granger.

ODEON. 13.30: «Nanà», in Eastmancolor con Charles Boyer, Martine Carol e Walter Chiari. Vietato ai minori.

RADIO. 14.30: «Bacio di fuoco», technicolor storico con Jack Palance e Barbara Rush.

SERVOLA. 17: «Domanda di grazia», drammatico, a colori.

VENEZIA. 14: «Il suo onore gridava vendetta», technicolor con Rock Hudson e Donna Reed.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio. 19.30 e 21.30 (cassa 19) due spettacoli del capolavoro in technicolor: «Tra due amori», la più grande interpretazione di Greer Garson, Robert Ryan, Barry Sullivan.

PARADISO. Due spettacoli I ore 19.30, II ore 21.45 (cassa ore 19): «La montagna dei sette falchi», spettacolare technicolor con Alan Ladd ed E. Scott.

VALMAURA. 19: «Samoa», un gigantesco technicolor con Gary Cooper.

BASTIONE FIORITO. Dalle 9 alle 15 visita alla Mostra del Fiore. Ore 16: Sfilata di mode con il concorso di cani «La Bella e la Bestia». Dalle 18 alle 23 ingresso gratuito.

IMPORTANTE RICUPERO EFFETTUATO DA TECNICI TRIESTINI

Silurata e bombardata la «Tommaseo» è di nuovo a galla

Un complicato lavoro nelle acque dell'avamporto catanese dopo che numerose società nazionali e straniere avevano rifiutato l'incarico

(«Giornalfoto»)

La motonave «Nicolò Tommaseo» ricuperata dalla «Sidemar» nel porto di Catania è da ieri ormeggiata alla banchina del cantiere della società nell'insenatura di Servola. Le incrostazioni marine danno un aspetto strano alla nave, appena uscita dagli abissi marini

I tecnici e le maestranze triestine specializzate nei ricuperi marittimi hanno conseguito un nuovo e importante successo ricuperando grazie all'opera della «Sidemar» la motonave «Nicolò Tommaseo» affondata tredici anni fa nell'avamporto di Catania. Il ricupero è stato portato a termine in un anno di difficile lavoro e ieri la motonave «Tommaseo», praticamente ridotta ad un relitto a causa dei gravi danni subiti nell'azione di affondamento e per la corrosione dell'acqua marina è giunta a Trieste e ormeggiata alla banchina di San Sabba nel cantiere della «Sidemar».

Breve fu la vita di questa motonave; uscita nella primavera del 1943 dai cantieri napoletani — ultima di una serie di 12 unità costruita dalla «Tirrenia» — venne una prima volta silurata il 14 maggio mentre stava uscendo dal porto di Catania. Aveva a bordo un carico di materiale bellico ed era diretta a Trieste; all'uscita dalla rada un sommergibile inglese in agguato ebbe facile preda: due siluri la colpirono gravemente a poppa e la motonave riuscì a fatica a rientrare nell'avamporto catanese. Ormai era inutilizzabile e fu pertanto ormeggiata, in condizioni abbastanza buone di galleggiabilità, alla diga foranea. Qui, alla vigilia dello sbarco anglo-americano in Sicilia venne colpita durante un furioso bombardamento aereo ed affondò, adagiandosi sulla fiancata sinistra su un fondale di 17 metri.

Per il suo ricupero furono interpellate numerose ditte specializzate, anche straniere; tutte però rinunciarono all'impresa; il relitto era considerato irricuperabile e i tecnici prospettarono invece la possibilità di un ricupero parziale con un lungo lavoro di demolizione subacquea. I tecnici triestini della «Sidemar» ritennero peraltro possibile procedere al ricupero totale della motonave ed il difficile lavoro ebbe inizio alla fine dell'agosto del 1955. La opera è stata portata definitivamente a termine in questi giorni ma la data effettiva del ricupero è considerata quella del 17 luglio. Alle 6.40 di quel giorno infatti il lavoro dei tecnici e delle maestranze venne coronato dal pieno successo: la «Nicolò Tommaseo» veniva rimessa nuovamente, dopo tredici anni, in condizioni di normale galleggiamento. A questa fase conclussiva la società ricuperatrice era pervenuta attraverso grandi difficoltà, soprattutto dovute alle avversità atmosferiche. Lo scorso inverno infatti il maltempo che imperversava su tutta la penisola apportò notevoli danni alle attrezzature della «Sidemar»; nel corso di una violenta bufera parte di questi impianti che si trovavano sulla diga foranea del porto di Catania vennero scaraventati in mare tanto che fu necessaria una difficile opera di ricupero delle attrezzature, indispensabili per poter procedere al successivo ricupero della motonave. Altre difficoltà vennero incontrate quando il ricupero poteva considerarsi ormai realizzato, per alcuni danni riportati dai cilindri di galleggiamento.

Il ricupero è stato raggiunto attraverso tre fasi tecniche sotto la direzione dell'ing. Di Brazzano; hanno collaborato alla riuscita delle operazioni quattro palombari e altri otto operai, tutti triestini. Poichè il relitto giaceva sul fondale poggiato sulla fiancata sinistra, dopo la riparazione dei danni subiti nel bombardamento aereo (che aveva prodotto uno squarcio di 25 metri) e la demolizione subacquea della poppa, esso fu messo in condizioni di galleggiabilità in posizione di cosiddetta «campana d'aria», cioè fatto affiorare sempre inclinato di 90 gradi. Poi fu nuovamente fatto affondare, quindi raddrizzato sul fondale e infine con l'ausilio dei cilindri di spinta riportato alle condizioni normali di galleggiamento.

Anche il trasporto della «Nicolò Tommaseo» dal porto di Catania a Trieste è stato ostacolato dalle avversità atmosferiche; la motonave venne presa a rimorchio dall'«Erculus» della «Tripcovich» ed il convoglio lasciò Catania la sera di mercoledì della scorsa settimana. Durante la navigazione la riuscita dell'operazione fu seriamente compromessa da un furioso sciroccale nel basso Jonio, con mare a «forza dieci». Nelle prime ore di ieri pomeriggio il relitto comunque è giunto nel nostro porto. La sorte della «Nicolò Tommaseo» non è stata ancora decisa. A bordo verranno ora eseguiti alcuni lavori di riparazione per mettere lo scafo in condizioni di migliore galleggiamento allo scopo di ridurne il pescaggio e quindi la motonave verrà fatta entrare al bacino di carenaggio dell'Arsenale Triestino, dove i tecnici procederanno ad un accurato esame dello scafo che si presenta in condizioni molto buone. E' probabile pertanto che venga deciso il ripristino della motonave; troverebbero così impiego in questi lavori circa trecento operai, per un periodo di nove-dieci mesi.

Due unità gemelle della «Tommaseo», e cioè il «Giovanni Borsi» e il «Vittorio Locchi» pure affondate durante l'ultima guerra sono state ricuperate e hanno ripreso la loro normale attività. Il «Borsi» fa scalo periodico nel nostro porto mentre il «Locchi» ha avuto una ben diversa sorte. Ricuperato da una ditta jugoslava nel porto di Fiume ha cambiato ora nome e bandiera: è stato ribattezzato «Ucka» e fa servizio tra la costa dalmata e il nostro porto.

Le iscrizioni all'Università

Pressol l'Università degli Studi di Trieste sono aperte le immatricolazioni e le iscrizioni, per l'anno accademico 1956-57, ai seguenti corsi di laurea: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, lettere, filosofia, scienze matematiche, fisica, matematica e fisica, chimica, ingegneria navale e meccanica, ingegneria industriale meccanica, ingegneria civile-edile e trasporti. Le domande d'immatricolazione e d'iscrizione, indirizzate al Magnifico Rettore, corredate dai prescritti documenti e dalle quietanze di pagamento della prima rata delle tasse, soprattasse e contributi, devono essere presentate alla segreteria delle Facoltà entro il 5 novembre.

In attesa dell'emanazione del formale provvedimento legislativo di istituzione delle nuove Facoltà di farmacia e di magistero, la segreteria raccoglie inoltre le domande di immatricolazione al corso di laurea in farmacia e di concorso per l'ammissione ai corsi di laurea in materie letterarie, in pedagogia, e di diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari, i cui corsi d'insegnamento avranno inizio nel prossimo novembre. Le formalità per la presentazione delle domande ed ogni altra indicazione in ordine a questi ultimi corsi di laurea e di diploma sono rese note agli interessati mediante avviso esposto agli albi dell'Università.

Movimento delle navi

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Oceania» 16-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Risano» verso 30 settembre da Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa, via Suez. «Europa» 8-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez. «Asia» 30-9 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Eestremo Oriente. «A. Bertani» verso 3-10 da Trieste, Venezia, Bari per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Spuma» verso 8-10 da Genova, Livorno per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 30-9 da Bari, Venezia, Trieste per l'India, Pakistan, Costa Occidentale. «Diana» primi novembre da Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 3-10 da Genova, Sète, Marsiglia per Algeri, (Casablanca), (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Aquileia» verso 9-10 da Genova, (Cagliari), (Napoli), (Livorno), Genova, (Sète), Marsiglia per Algeri, (Casablanca), (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 3-10 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 29-9 part. da Beira per Burban. «Alga» 27-9 part. da Venezia per Clytra. «Algida» 30-9 in arr. a Venezia. «Ambra» 29-9 in arr. a Napoli. «Aquileia» 28-9 part. da Algeri per Sète. «Asia» 30-9 part. da Genova per Napoli. «Astra» 26-9 arr. a Bombay. «Australia» 29-9 part. da Aden per Colombo. «Caboto» 27-9 part. da P. Said per Pireo. «Diana» 30-9 in arr. a Monbasa. «Duino» 20-9 arr. a Calcutta. «Europa» 30-9 in arr. a Brindisi. «Isonzo» 26-9 part. da Alessandria per Genova. «Neptunia» 29-9 part. da Sydney per Melbourne. «Oceania» 22-9 part. da Djakarta per Aden. «Onda» 26-9 part. da Karachi per Bombay. «Piave» 27-9 part. da Takeradi per Accra. «Portorose» 23-9 part. da Cochin per Chalna. «Risano» 27-9 arr. a Genova. «Rosandra» 28-9 arr. a Napoli. «Sistiana» 29-9 part. da Trieste per P. Said. «Spuma» 28-9 part. da Napoli per Genova. «Timavo» 29-9 part. da Calamata per Bari. «Toscana» 28-9 part. da Aden per Suez. «Tripolitania» 27-9 part. da Napoli per P. Said. «Victoria» 27-9 part. da Hong Kong per Singapore. «Vivaldi» 25-9 part. da Nopoli per P. Said.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Conte Biancamano» 1-10 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 11-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 12-10 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica). «A. Usodimare» 5-10 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico. «Vulcania» 12-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Saturnia» 31-10 da Trieste per Halifax, New York. «Antonietta Bozzo» 1 - 15-11 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica). «Vesuvio» 20-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Etna» 15-11 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Conte Biancamano» 25-9 arr. a Napoli. «Conte Grande» 29-9 part. da Gibilterra, New York. «C. Colombo» 27-9 part. da New York, Gibilterra. «Saturnia» 25-9 part. da Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 29-9 part. da Gibilterra, Napoli, Palermo. «Augustus» 25-9 part. da Rio, Lisbona. «Giulio Cesare» 26-9 part. da Barcellona, Rio. P. Toscanelli» 28-9 part. da Recife, Las Palmas, Barcellona. «Leme» 27-9 part. da Ploce, Napoli, Genova. «Antonietta Bozzo» 23-9 arr. a Bahia. «Etna» 27-9 arr. a Los Angeles; pros. La Libertad, Cristobal. «Nereide» 28-9 arr. a Puerto La Cruz; pros. La Guayra, Puerto Cabello. «Perla» 24-9 da S. Josè, Guatemala, Los Angeles. «Stromboli» 27-9 part. da Venezia, Napoli, Livorno, Genova. «Tritone» 26-9 part. da Hoquiam, San Francisco, Los Angeles. «Vesuvio» 21-9 part. da Curacao, Barcellona. «Marco Polo» 24-9 part. da La Guayra, Tenerife, Barcellona. «A. Usodimare» 16-9 arr. a Genova. «A. Vespucci» 26-9 part. da Punà, Callao, Arica, Iquique.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Grimani» 3-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 4-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Messapia» 10-10 ore 8 da Trieste per Venesia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Vicenza» verso 10-10 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Beirut, Lattachia, Mersina (ev.), Istanbul (ev.), Cavalla (ev.), Izmir, Candia, Calamata. «Barletta» 11-10 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso, Itea. «Abbazia» 11-10 da Genova, Napoli, Pireo, Istanbul. «Campidoglio« 12-10 ore 6 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: «Barletta» 30-9 a Gravosa e Bari. «San Marco» 30-9 da Brindisi per Venezia. «Esperia» 30-9 a Venezia. «Campidoglio» 30-9 a Istanbul. «Loredan» 30-9 atteso a Lattachia. «Chioggia» 1-10 in partenza da Marghera per Alessandria. Messapia» 1-10 atteso a Limassol. «Otranto» 29-9 da Venezia per il Mar Nero. «Vicenza» 30-9 in partenza da Izmir per Salonicco. «Enotria» 30-9 da Napoli per Alessandria. Grimani» 1 ottobre attesa a Genova. Abbazia» 1-10 atteso a Pireo. Rovigo» 26-9 a Beirut. «Belluno» 30-9 previsto a Beirut. «Udine» 30-9 in partenza da Genova per Livorno. «Treviso» 30-9 previsto a Salonicco.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Cagliari» terza decade ottobre da Trieste, Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «Marechiaro» 6-10 da Trieste, Venezia, Bari per scali di linea, periplo italico. «C. di Siracusa» 12-10 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 29-9 part. da Salerno per Londra. «Cagliari» 30-9 in part. da Amburgo per Brema. C. di Catania» 29 settembre part. da Brindisi per Gallipoli. Marechiaro» 29-9 arr. a Catania. «Maria Carla» 29-9 part. da Imperia per Savona. «Celio» 29-9 arr. a Venezia. «C. di Siracusa» 29-9 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 29-9 part da Napoli per Livorno.

STATO CIVILE

del giorno 29 settembre 1956

Nati 9, morti 9, matrimoni 7.

MORTI: Cesohia Domenico, a. 39; Nogurot - Nogarotto Elio, a. 77; Prelz Enrico, a. 49; Parrini Dario, a. 57; Skerbes Michele, a. 76; Ianni Clemente, a. 79; Miniussi ved. Mazzi Angela, a. 70; Ziegler Raffaela, a. 71; Prezzolini Alfredo, anni 67.

MATRIMONI RELIGIOSI: Zoch Guerino meccanico con Cigar Giuliana casalinga; Desilia Giordano impiegato con Cancelli Annamaria impiegata; Panelli Francesco ingegnere con Baita Lilia casalinga; Quaggiotto Augusto commerciante con Pischianz Gabriella insegnante; Specchiari Mario commesso con Laporta Liliana parrucchiera.

MATRIMONI CIVILI: Misson Gino meccanico autista con Fratte Ada casalinga; Besedniak Giacomo barista con Valentini Angela casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mauri Attilio motorista navale con Zudini Laura sarta; Capoleva Franco impiegato con Romano Aurelia impiegata; Stuparich Giancarlo impiegato con Valdini Maria Grazia impiegata; Suppancig Fabio macellaio con Mustacchi Loredana casalinga; Faidiga Mario perito radiotecnico con Paludan Nicolina sarta; Srebernik Pietro bracciante con Pegan Zora operaia; Pieri Mario bracciante con Ugo Concetta casalinga; Canciani Lino pittore decoratore con Milella Edda operaia; Zago Erminio meccanico con Zorzin Corinna casalinga; Marchesan Fausto falegname con Vicich Giuseppina casalinga; Del Bianco Carlo impiegato con Scocchi Luciana casalinga; Mouton Emilio macchinista navale con Sandri Libera casalinga; Silli Luciano banconiere con Brunello Annamaria casalinga; Daris Giacomo autista con Palisca Vittoria casalinga; Chierego Giordano capitano marina mercantile con Casson Ada casalinga; Comisso Silvio brigadiere dei carabinieri con Bassi Licia casalinga; Campanella Antonio impiegato con Detoni Maria Grazia casalinga; Sebbeni Silvano commesso con Capun Loreta casalinga; Sossi Alberto impiegato con Riosa Marisa assistente sanitaria; Vergine Pantaleo ufficiale esercito con Monsacchi Luciana casalinga; Favretto Elio verniciatore con Bertolini Caterina casalinga; Russignan Giovanni barbiere con Fonda Silva casalinga; Zatti Ezio marittimo con Ferlisi Bruna sarta; Petronio Roverto bracciante con Salvatori Romana casalinga; Bozzer Luciano marittimo con Martinolich ratore con Rojec Maria casalinga; Luigia casalinga; Cloch Felice muScarafilo Giovanni operaio con Miniussi Virginia casalinga; Tomine Giuseppe fuochista con Kravos Luigia casalinga; Pastori Giorgio commesso con Lo Russo Maria magliaia; D'Antonio Giovanni marittimo con Mendizza Natalia casalinga; Maier Nicolò muratore con Mondo Olimpia casalinga; D'Ambrosio Osvaldo brigadiere finanza con Boemo Anna Maria casalinga; Stagni Antonio impiegato con Ianesch Caterina casalinga; Bramante Antonio industriale con Zilieri-Dal Verme Maria casalinga; D'Orlando Carlo medico chirurgo con Ciolli Fulvia dott. farmacia; Partinico Agostino agente P. S. con Mascia Carmela casalinga; Venier Mario marittimo con Steffè Alma casalinga; Zerovaz Giovanni saldatore elettrico con Kobout Lucia operaia; Carletti Alberto falegname con Raguso Emilio casalinga; D'Ambrosi Franco dipendente comunale con Paulin Cornelia operaia; Zucchini Mario con Zucchini Ester.

DOMATTINA NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITA'

Ingegneri e uomini di scienza al Congresso nazionale di Termotecnica

Il Governo sarà rappresentato dal senatore Buizza, Sottosegretario per l'Industria - Tre giornate di lavori

Domani, lunedì, alle 10.30, nell'aula magna dell'Università degli studi, alla presenza del sen. ing. Angelo Buizza, Sottosegretario per l'Industria e il Commercio, in rappresentanza del Governo, verrà inaugurato l'XI Congresso nazionale dell'Associazione termotecnica italiana, organizzato nella nostra città da un comitato promotore, formato da illustri docenti delle Università di Padova e di Trieste e presieduto dal prof. Mario Medici, presidente nazionale del Comitato italiano dei turbomotori a vapore. Alle ore 12, sul Colle di S. Giusto, avrà luogo una cerimonia d'omaggio dei congressisti, fra i quali sono annunziati eminenti uomini di scienza, valenti ingegneri ed autorevoli rappresentanti dell'industria e dell'economia nazionale, nonchè numerosi osservatori stranieri, ai Caduti.

Nel pomeriggio avranno inizio le sedute tecniche del Congresso, i cui lavori verranno suddivisi in quattro sezioni. Nella prima di esse, destinata all'esame dei problemi termomeccanici dell'energia nucleare, sono attese con grande interesse le comunicazioni del prof. Cesare Codegone di Torino, che tratterà i problemi di termocinetica dei reattori nucleari e del prof. Mario Medici, di Padova, il quale ha compiuto particolari studi sugli impianti nucleotermoelettrici, anche negli Stati Uniti, e farà un quadro sullo stato odierno e sulle prospettive future per la produzione di energia, trattando sia i problemi attinenti agli impianti ipercritici a vapore e sia quelli inerenti alle trasformazioni termomeccaniche dell'energia nucleare. Nella seconda sezione verranno esaminati e discussi i problemi più attuali sulla produzione di vapore e sui motori a vapore; nella terza sezione quelli concernenti l'isolamento termico e l'isolamento acustico degli impianti motori e nella quarta sezione i numerosi aspetti attuali della progettazione e costruzione dei motori a combustione interna e delle turbine a gas.

Un gruppo di relazioni si occuperà anche dei motori termici alimentabili con gas di petrolio liquefatti e dei motori a gas dei motocompressori di metano. Il prof. Igino Tessari ed un suo collaboratore all'Università di Trieste riferiranno su esperimentazioni nel campo dei trasporti pneumatici, eseguite nel laboratorio di macchine della Facoltà di ingegneria, laboratorio che verrà visitato dai congressisti martedì mattina. Seguirà la visita alla Fabbrica Macchine di S. Andrea e quella al Cantiere navale di San Marco. Nel pomeriggio di mercoledì gli ingegneri termotecnici visiteranno lo stabilimento e la raffineria dei petroli della Società Aquila.

Corsi artigiani all'U. P.

Fra i corsi di prossima apertura nelle scuole dell'U. P. ci sono alcuni che si propongono di rispondere a particolari esigenze del pubblico col fornire ai singoli un'utilissima preparazione nel ramo dell'artigianato. Fra questi vanno segnalati, in particolare, i seguenti: un corso di conferenze artigiane (fiori in stoffa, modisteria femminile, oggetti in panno lenci), che sarà affidato alla competenza della prof. Renata Scheriau; un corso di pittura e decorazione su ceramica e porcellana, tenuta dalla prof. Silvana Benedetti - Cavalli ed un corso di taglio e cucito tenuto dalla prof. Antonia Rossetti.

Le iscrizioni ai corsi predetti, nonchè a tutti gli altri che verranno aperti quest'anno (lingue straniere, tecnici, commerciali, di cultura generale ed artistici), si ricevono presso la sede centrale dell'U. P. in piazza Libertà n. 6, telefono 35435.

NAVI IN PORTO

il giorno 29 settembre 1956

B. 5 «Hercules» (it.); B. 14 «Vipava» (jug.); B. 23 «Christina» (gr.); B. 36 «Rio Bermejo» (arg.); B. 37 «Selcuk» (tur.); B. 38 «Srbjia» (jug.); B. 39 «Sistiana» (it.); B. 40 «Celik» (jug.); B. 41 «Nakhshon» (isr.); B. 43 «Arcobaleno» (it.); B. 45 «Sarajevo» (jug.); B. 46 «Astor» (pa.); B. 47 «Timok» (jug.). Molo Pescheria: «Civitavecchia» (it.). Ars. Lloyd: «Pleiades» (li.). Ilva Vecchia: «Montardizio» (it.). Ilva Nuova: «Ardahan» (tur.). Aquila: «Burgan» (li.).

ARRIVI

30 settembre: «Agostino Bertani» B. 42; «Slovenjia» B. 38; «Krka» B. 24. 30 sett. - 1.o ottobre: «Annamina» B. 9. 1.o ottobre: «Armenia» B. 32; «Malmo» B. 22; «Valmarina» Molo Pescheria; «Civitavecchia» Molo Pescheria; «Timavo» B. 40.

MOVIMENTI

29 settembre: «Christina» da B. 23 a mare a mare; «Srbjia» da B. 38 a mare; «Sistiana» da B. 39 a mare; «Civitavecchia» dal Molo Pescheria a mare. 30 settembre: «Celik» da B. 40 a mare. 1.o ottobre: «Valmarina» dal Molo Pescheria a mare; «Civitavecchia» dal Molo Pescheria a mare; «Timok» da B. 47 a B. 48 N.

DA MERCOLEDÌ 10 A DOMENICA 14 OTTOBRE

Treno turistico per Genova con gite a Sanremo e a Montecarlo

Prevista anche una visita al Principato di Monaco

Il Compartimento ferroviario informa che, con partenza da Trieste la sera di mercoledì 10 ottobre e ritorno domenica 14 a mezzanotte, sarà organizzato un treno turistico per Genova con gita facoltativa a Sanremo oppure Sanremo, Montecarlo e Principato di Monaco. Le gite a Sanremo o a Sanremo, Montecarlo e Monaco avranno luogo nella giornata di sabato 13 con partenza e rientro a Genova. I gitanti pernotteranno, quindi, sempre a Genova. Nel treno saranno ammessi viaggiatori in partenza da Trieste e da Monfalcone. Ecco l'orario del treno: *andata:* partenza da Trieste mercoledì 10 alle 20.55; arrivo a Genova giovedì 11 alle 9.11. *Ritorno:* partenza da Genova domenica 14 alle 13.45; arrivo a Trieste lo stesso giorno alle 24.

Orario della gita in treno a Sanremo, giorno 13, andata: partenza da Genova alle 6.14; arrivo a Sanremo alle 9.14. Ritorno: partenza da Sanremo alle 20.15; arrivo a Genova alle 23.30.

Orario - programma della gita in treno e autopullman di lusso a Sanremo, Montecarlo e Principato di Monaco, giorno 13: partenza (in treno) da Genova alle 6.14, arrivo a Sanremo alle 9.14, proseguimento in autopullman da Sanremo, alle 13, per Montecarlo e Monaco Principato percorrendo la magnifica strada panoramica sino a La Tourne - visite al Palazzo del Principe di Monaco, al Casino e sale da gioco di Montecarlo ed il Museo oceanografico ed Aquarium di Montecarlo; rientro a Sanremo alle 19.30 circa - sosta a Sanremo per la cena, partenza da Sanremo (in treno) alle 20.51 ed arrivo a Genova alle 23.30. Per tutto il percorso in autopullman e durante le visite i gitanti saranno accompagnati da guide specializzate. Per i pernottamenti in alberghi o pensioni a Genova, le prenotazioni vanno indirizzate alle locali Agenzie di viaggi con le quali le Ferrovie hanno preso accordi onde assicurare ai partecipanti un ottimo trattamento a condizioni particolarmente vantaggiose. Unitamente al biglietto di viaggio sarà posta in vendita una tessera di libera circolazione valida quattro giorni, e cioè dall'11 al 14 ottobre compresi, su tutti i mezzi della rete autofilotranviaria di Genova.

I prezzi delle varie combinazioni da Trieste sono stati fissati come segue: viaggio di andata e ritorno per Genova lire 3.780; viaggio di andata e ritorno per Genova e tessera autofilotranviaria lire 4.410 viaggio di andata e ritorno per Genova e gita a Sanremo lire 4.730, viaggio di andata e ritorno per Genova, tessera autofilotranviaria e gita a Sanremo lire 5.360, viaggio di andata e ritorno per Genova e gita a Sanremo, Montecarlo e Monaco: per persone munite di passaporto valido per la Francia lire 6.200, per persone sprovviste di passaporto lire 6.570, viaggio di andata e ritorno per Genova, tessera autofilotranviaria e gita a Sanremo, Montecarlo e Monaco: per persone munite di passaporto valido per la Francia lire 6.830, per persone sprovviste di passaporto lire 7.200.

Nel prezzo della gita a Sanremo, Montecarlo e Monaco Principato, oltre al trasporto, sono compresi gli ingressi al Palazzo del Principe di Monaco, al Casino e sale da gioco ed al Museo oceanografico ed Aquarium di Montecarlo, nonchè l'accompagnamento di guida specializzata. Nel treno turistico — che si effettuerà con qualunque numero di partecipanti — è assicurato il posto a sedere in comode vetture imbottite. Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti il pubblico potrà rivolgersi alle biglietterie delle stazioni ferroviarie di Trieste, oppure alle Agenzie di viaggi. Per imprescindibili esigenze di carattere organizzativo il rilascio dei biglietti per la gita a Montecarlo e Monaco alle persone sprovviste di passaporto cesserà sabato 6 ottobre.

Presentato anche a Trieste il nuovo motofurgone «APE»

E' stato presentato ieri, presso l'Agenzia di Trieste in via S. Francesco, il nuovo furgone APE, bellissima realizzazione della Piaggio che dopo dieci anni di invariata produzione ha creato ora questo nuovo modello suscettibile di larghissima diffusione.

Nelle sue otto versioni a cabina, semplici, con o senza porte, esso si presta infatti agli impieghi più svariati, nei quali si impone per le sue brillanti prestazioni in portata, maneggevolezza, ed economia di esercizio.

Quello che più colpisce è l'eccezionale solidità del complesso, evidente in ogni particolare, ma soprattutto nella cabina di guida, robustissima, che offre al guidatore una completa protezione non solo contro le intemperie, ma anche contro gli urti. La scocca anteriore è irrobustita con traverse in lamiera d'acciaio, di intuibile efficacia. La visibilità e comodità dell'abitacolo di guida sono perfette.

Le altre sostanziali modifiche riguardano le sospensioni, i freni a comando idraulico, l'impianto elettrico e di segnalazione luminosa, dotato di comandi praticissimi e comodi sul manubrio. Il telaio, che appare anch'esso rinforzato, consente una portata aumentata a 350 kg. (il che vuol dire, per la mentalità comune, che vi si caricheranno quattro quintali e più!) pari quindi a quella del vecchio furgone Topolino.

E, tanto per dare un'idea, vale rilevare che rispetto a quel furgone lo spazio utile interno della nuova APE è ancora maggiore!

Anche lo spazio dell'abitacolo è più ampio, tant'è vero che si sta esaminando da parte del competente Ministero la possibilità di concedere il collaudo per una seconda persona, oltre al guidatore; e ciò è particolarmente utile per i trasporti di merci pesanti, ovvero per certi lavori di consegne urbane.

La nuova APE, che può essere anche fornita con avviamento elettrico e retromarcia, si presenta quindi come un economicissimo e praticissimo veicolo di trasporto urbano e suburbano, per la distribuzione ed il rifornimento di generi di consumo, recapito a domicilio, ecc., adatto alla grande maggioranza di aziende piccole e medie, negozi, ecc., anche là dove esistono veicoli da trasporto più pesanti, il cui impiego però risulta troppo spesso antieconomico in rapporto alla mole delle consegne.

Il prezzo d'acquisto, che varia fra le 267 e le 316 mila Lire a seconda delle versioni, e l'economia di esercizio fanno prevedere sin d'ora il massimo sviluppo alla diffusione di questo riuscitissimo modello.

CRONACHE SPORTIVE

INCOMINCIATA LA SEMIFINALE DELLA COPPA DAVIS

Battuti Pietrangeli e Sirola ciascuno in appena tre «sets»

Richardson fornisce una delle migliori prestazioni della sua carriera - Meno facile la vittoria di Seixas sul gigante fiumano

Forest Hills, 29

Allo stadio del West Side Tennis Club si è iniziato oggi il primo incontro di singolo di finale interzonale Italia-USA di Coppa Davis. Temperatura ideale (21 gradi centigradi). Brilla uno splendido sole. Prima dell'inizio dell'incontro, i due capitani delle squadre, l'italiano marchese Ferrante Cavriani e l'americano Bill Talbert, hanno presentato l'un l'altro i membri delle due rappresentative che, sull'attenti, hanno ascoltato gli inni nazionali dei due paesi.

Il primo incontro è stato vinto da Richardson che ha battuto Pietrangeli per 6-3, 6-2, 6-3. Pietrangeli ha commesso nei colpi di rovescio una serie di errori e non è riuscito a tenere testa al migliore stile dell'americano mentre Richardson ha reso la migliore prestazione della sua carriera. Richardson ha perduto il servizio soltanto una volta al settimo gioco del primo «set» ed ha talmente dominato col suo servizio poderoso e veloce da vincere facilmente un gran numero di giochi e portarne in parità molti altri.

Bisogna dire che Pietrangeli, il quale è giudicato il miglior tennista italiano sui campi erbosi, ha avuto una delle sue peggiori giornate. Il suo servizio è apparso scadente e quattro volte egli è stato richiamato per fallo di piede. Ha commesso inoltre sei volte doppio fallo.

Nonostante lo stiramento muscolare, Richardson si è dimostrato aggressivo ed ha tenuto sotto controllo in continuità lo italiano quantunque in certi momenti della partita zoppicasse visibilmente. Egli non ha perso mai la sua superiorità sull'avversario, che è stato disorientato da frequenti «smash» sotto rete e da velocissime volate. Quanto a Pietrangeli, egli ha commesso 23 errori nel primo «set» in confronto agli 8 commessi dall'americano, 20 nel secondo «set» (11 Richardson) e 21 nel terzo (Richardson 9). L'italiano non è mai stato in grado di prendere l'iniziativa sull'americano, il quale ha fatto ampio bottino di punti sia sul proprio servizio che su quello dell'avversario.

La vittoria di Richardson nel terzo «set» si è delineata al quinto gioco quando egli ha rotto il servizio di Pietrangeli. Da allora in poi l'esito della partita era scontato.

Giuseppe Merlo, che era stato escluso, con suo grande disappunto, dagli incontri con gli Stati Uniti, non ha nascosto la sua amarezza per il risultato negativo della prima partita ed ha detto: «Pietrangeli ha giocato oggi peggio di quanto io l'abbia mai visto giocare. Aveva le gambe pesanti e non era in forma. Può darsi che ciò sia avvenuto perchè ieri non aveva giocato. Penso, comunque, che egli abbia commesso più errori di quanto io gliene abbia mai visto compiere in un incontro.

Il capitano italiano, marchese Cavriani, ha detto da parte sua: «Pietrangeli ha avuto oggi una delle sue giornate peggiori. E' un vero peccato che egli non sia stato nella sua forma migliore, mentre Richardson ha giocato in modo eccellente e nulla può sminuire il suo trionfo».

Pietrangeli ha attribuito la sua sconfitta al fatto del rinvio ad oggi dei due primi incontri di singolo, che erano in programma per ieri venerdì.

Il rinvio, motivato dal tempo cattivo, aveva fatto infuriare il capitano italiano Ferrante Cavriani.

Pietrangeli ha detto, in proposito: «Ieri eravamo prontissimi a giocare. Eravamo perfettamente a punto, fisicamente e psichicamente. Eravamo concentrati sugli incontri. Improvvisamente è stato deciso il rinvio ad oggi senza nemmeno consultarci e questo ci ha fatto infuriare. Per noi è stato come un tornare indietro».

Il secondo singolare del confronto Stati Uniti-Italia di Coppa Davis è stato vinto dall'americano Vic Seixas che ha battuto l'italiano Orlando Sirola per 6-3, 11-9, 6-4. Dopo la prima giornata gli Stati Uniti sono quindi in vantaggio per due vittorie a zero.

Seixas ha terminato il primo «set» brillantemente, aggiudicandosi gli ultimi tre giochi perdendo solo due punti. Quando il punteggio era 3 a 3, seguendo il servizio Seixas ha vinto sul suo proprio servizio al settimo gioco senza perdere un punto, ha interrotto il servizio di Sirola dopo aver condotto per 40 a 0 e poi si è aggiudicato il nono gioco lasciando del pari l'avversario a zero. Ma l'incontro è stato più interessante e più combattuto del primo. Sirola ha fatto sfoggio del suo potente servizio ed ha sbagliato sul suo servizio solo due volte — nel secondo gioco e nell'ottavo che ha perso soprattutto per due errori su palle alte. Sirola ha commesso 17 errori e Seixas 15.

Un piccolo contrasto è sorto su una palla di fondo all'11.o gioco del secondo «set» e i 3200 spettatori presenti hanno preso le parti di Sirola. Quando il punteggio era di 5 a 5, Sirola ha lanciato una palla che è parsa far saltare il gesso della linea bianca di fondo. Il segnalinee ha segnalato «fuori» dando a Seixas l'importante vantaggio del servizio di Sirola.

La folla ha gridato e fischiato la decisione del segnalinee. L'arbitro Don McNeill si è recato presso il segnalinee Lev Richards e dopo un breve parlottare ha assegnato il punto a Sirola asserendo che i guardialinee devono gridare immediatamente le loro decisioni.

Record mondiale di una staffetta inglese

Budapest, 29

Allo Stadio popolare di Budapest si è iniziato oggi il confronto tra le rappresentative di atletica leggera dell'Ungheria e della Granbretagna, che si concluderà domani. Le prove sono favorite dalle migliori condizioni atmosferiche e dalla perfetta efficienza degli impianti. Presenti 80 mila persone.

Una delle prove più attese, quella dei 1500 metri, ha visto la vittoria dell'ungherese Istvan Rozsavoelgi, il quale ha segnato il tempo di 3'41", rimanendo così di soli 4 decimi di secondo al di sopra del record mondiale sulla distanza, da lui stesso detenuto. Secondo si è classificato l'altro rappresentante ungherese Laszlo Tabori in 3'42", terzo l'inglese Brian Hewson in 3'43"2 e quarto l'inglese Jan Boyd in 3'47"2.

La prova della staffetta femminile 4x100 vedeva la schiacciante affermazione del quartetto britannico che uguagliava il record mondiale correndo la distanza in 45"2. Le velociste inglesi erano Sheila Hopkins, Anne Pashley, Joan Paul e Jean Scrivens. Le ungheresi segnavano il tempo di 47"2, distaccate di 15 metri.

Un potente peso medio — Boyd sconquassato dal pugno di Giardello

Cleveland, 29

L'italo-americano Joey Giardello, dopo un lungo periodo di inattività e di cattiva forma, si è di nuovo imposto e in maniera sensazionale come uno degli aspiranti al titolo mondiale dei medi, battendo Bobby Boyd per k.o. al 2'25" della quinta ripresa, ieri sera alla Cleveland Arena. Giardello pesava kg. 72.121, Boyd 72.574.

Giardello, in forma spettacolosa, fin dall'inizio ha dominato chiaramente Boyd, colpendolo con ganci delle due mani al corpo e al viso. Poco prima della fine della prima ripresa, Giardello inviava al tappeto Boyd con un uncino di destro alla mascella, ma Boyd non era contato poichè subito suonava il gong. Il combattimento proseguiva con Giardello sempre in vantaggio e all'attacco, finchè alla quinta ripresa l'italo-americano, con un secco montante al fegato, seguito da un fulmineo gancio desto alla mascella, metteva k.o. l'avversario per più di un minuto.

Al termine dell'incontro, il medico ha visitato Boyd e ha dichiarato che probabilmente ha riportato la frattura della mascella. Bobby Boyd è classificato terzo peso medio del mondo, dietro Ray Robinson e Gene Fullmer.

D'Agata sfidato dal filippino Campo

Parigi, 29

Il campione delle Filippine Tanny Campo ha ufficialmente sfidato oggi l'italiano Mario D'Agata per un incontro valevole per il titolo mondiale dei pesi Bantam, detenuto da Mario D'Agata. Il «manager» del filippino ha consegnato la sfida a Edouard Rabret, segretario europeo della Commissione internazionale di boxe.

OGGI SI DISPUTA IL GRAN PREMIO MERANO

DUELLO FRANCO-ITALIANO

Merano, 29

Una magnifica giornata di sole ha riportato Merano nell'atmosfera consueta al Gran Premio: in pista molto lavoro. Tra i cavalli stranieri naturalmente sono stati Bonosnap e Bergerette i soggetti più attentamente osservati.

Il primo ha fatto un galoppo sulla pista d'erba, relativamente vivace: il cavallo ha galoppato per un chilometro e mezzo circa confermando l'impressione di un ottimo stato di forma. Più veloce invece è stato il galoppo di Bergerette, che Mantelin evidentemente vuole portare al Gran Premio in condizioni perfette, per giocare la grande carta.

Si è visto in pista anche Jeudi, il rappresentante svizzero infortunatosi in corsa domenica scorsa. Il cavallo ha galoppato bene; ma occorrerà attendere l'arrivo del suo proprietario prima di sapere se anche quest'anno la bandiera svizzera sarà rappresentata al Gran Premio.

Interesse vivissimo ha suscitato Lorbass, il rappresentante tedesco che è stato l'unico ad effettuare qualche salto. Il «mezzo sangue» ha dimostrato di saper saltare bene e di sapere anche galoppare: il terzo posto occupato nel Gran Steeple di Baden Baden ha incoraggiato la scuderia a scendere a Merano, dove i cavalli tedeschi non hanno avuto molte soddisfazioni.

Negli ambienti ippici, intanto si commentano le possibilità degli italiani e si rileva che uno Spegasso nella migliore condizione è in grado di contrastare autorevolmente la vittoria a tutti.

Spegasso, Bambola da Fante e Lokifepsscht: ecco il trio sul quale poggiano le speranze italiane di un'affermazione nel Gran Premio Merano. Ma il favorito d'obbligo rimane il francese Bonosnap.

Il Premio Elisabetta al francese Cigalon

Ascot Heath, 29

Il Premio «Queen Elizabeth II» è stato vinto oggi dal cavallo francese Cigalon, montato da Boullenger. Vince 11 milioni di lire. Un altro purosangue francese, Klairon, è finito secondo ad una lunghezza. Terzo seguiva Hugh Lupus, di una scuderia inglese. Alla corsa hanno partecipato undici concorrenti.

RADIOSA GIORNATA PER L'ATLETISMO ITALIANO

Galbiati e Gnocchi con 10.4 eguagliano il primato dei 100 metri

Alla Paternoster (giavellotto) il terzo alloro - Cade, dopo 16 anni, il record nazionale della staffetta 4x400 - Pamich batte Dordoni nella marcia e lo costringe al ritiro

Roma, 29

Le previsioni di un maggiore afflusso di pubblico si sono realizzate per questa giornata centrale dei campionati italiani assoluti di atletica caratterizzata dall'assegnazione di ben nove titoli nazionali, di cui tre femminili. Il bilancio è veramente lusinghiero: un titolo nazionale abbassato, un altro pareggiato oltre a numerose prestazioni di assoluto rilievo.

Tra le finali della giornata, particolarmente attesa quella dei metri 100 dove si attendeva una grande prestazione di Gnocchi. Il gallaratese non ha deluso, nonostante che i primi 50 metri lo abbiano visto stranamente lento: ma Gnocchi ha avuto un finale formidabile finendo addirittura come portato sul filo di lana. I giudici lo hanno accreditato di 10"4, ossia dello stesso tempo primato che Orazio Mariani registrò 19 anni fa; il vento era contrario alla velocità di metri 1.15 al secondo. Ma forse più di Gnocchi, che ha corso in quarta corsia, c'è da rallegrarsi per la prestazione del diciottenne Energico Galbiati che si è visto accreditare lo stesso tempo del vincitore grazie a una gara senza respiro in cui è stato battuto per il sorprendente finale del campione che ha anche abbassato il primato dei campionati assoluti detenuto da Carlo Monti in sede di Ludi Juveniles nel 1940.

Anche nel salto in alto femminile nota soddisfacente: la pisana Giardi, una longilinea nervosa e scattante falliva di poco i metri 1,61 riportando il successo con m. 1.57; nuovo limite dei campionati. Al secondo posto la ravennate Bruni troppo minuscola per aspirare a misure superiori i m. 1.50. Altro numero importante della riunione l'incontro Pamich-Dordoni sui 10.000 di marcia. I due procedevano appaiati fino a m. 5000 coperti in 22'44"6; poi Pamich si staccava di circa cento metri mentre Dordoni, incitato a viva voce dalla folla tentava invano di ridurre lo svantaggio. Ai 7 mila metri Pamich aveva gara vinta: doppiava anche Corsaro in terza posizione e si avviava verso la vittoria, ormai tanto più sicura in quanto il suo più temibile avversario Dordoni si ritirava, forse colpito da malore.

Nella semifinale dei 400 piani il miglior tempo è stato del giallorosso Paoletti con 49", grazie all'impegno cui l'ha costretto Bettella, accreditato dello stesso tempo.

Mentre si disputavano le finali di salto in lungo e lancio del disco dove non si verificavano sorprese (vittoria di Consolini con metri 53,14 e vittoria di Colatore), si svolgeva la gara dei metri 1500 in cui Baraldi offriva un'altra prova delle sue grandi possibilità, nonostante l'assenza di qualsiasi elemento in grado di impegnarlo. Fin dai 400 metri, Baraldi si è liberato dai suoi timidi inseguitori e procedeva su un piede di 60" a giro. Sul filo di lana, alle sue spalle, finivano Fontanella e Faè ma nettamente staccati. Vittoria scontata della Greppi sugli 80 ostacoli in 11,5 a spese della Musso bruciata nel finale.

Entusiasmante l'ultima gara della giornata, la staffetta 4x400 dove il «Coin» di Mestre perdeva nel terzo cambio il vantaggio acquisito nel secondo mentre si profilava minacciosa la S. S. Roma; ma una grande frazione del generoso Bettella ridava la vittoria ai neri di Mestre e con essi il tempo di 3'17" che rappresenta il primato italiano assoluto nella specialità per squadre di società, un primato che resisteva dal 1940, con 3'17"6 ad opera dello scomparso Gruppo Sportivo «Baracca».

Nella mattinata Paola Paternoster aveva vinto il suo terzo titolo dei presenti campionati con un discreto 44,48 nel giavellotto, misura che migliora il precedente record dei campionati.

Salto in alto (femminile): 1) Giardi (CUS Pisa) 1.57; 2) Bruni (Atletica Ravenna) 1.45; 2) Mazzoni (Urbe) 1.45; 2) Modena (Libertas Verona) 1.45; 5) Scotti 1.45; 6) Bortoluzzi 1.45; 7) Perri 1.40; 7) Orlandini 1.40.

100 metri (maschile): 1) Gnocchi (Gallaratese) 10"4; 2) Galbiati (Atletica Genova) 10"4; 3) Ghiselli (Libertas Novara) 10"6; 4) Lombardo 10"7; 5) D'Asnasch 10"7; 6) Colarossi 10"8.

Giavellotto (femminile): 1) Paternoster (Urbe Roma) 44.48; 2) Turci (S.C. Bergamo) 39.22; 3) Marchione (Edera Trieste) 36.93; 4) Margotta 33.68; 5) Burattini 33.46; 6) Gustini 30.64; 7) Castagna 27.50.

Salto in lungo (maschile): 1) Colatore (Gallaratese) 7.18; 2) Ulivelli (Lib. Livorno) 7.07; 3) Bravi (Atl. Bra) 7; 4) Mersini 6.94; 5) Cesaracciu 6.87; 6) Bortolozzi 6.80; 7) Migliasso 6.76; 8) Druetto 6.76; 9) Maffei 6.64; 10) Cassini 6.60.

Marcia m. 10.000: 1) Pamich (A.A.A. Genova) 45'37"4 (primato campionati); 2) Corsaro (FF.GG.) 48'46"4; 3) Falt (La Fenice Venezia) 48'48"2; 4) Cignoli 49'11"8; 5) De Gaetano 49'20"2; 6) Massara 49'25"2; 7) Serchinich 49'27"; 8) Bomba 50'09"2; 9) Begni 50'49"2; 10) Poli 50'57"2.

Disco (maschile): 1) Consolini (Pirelli) 53.14; 2) Meconi (Giglio Rosso) 46.5; 3) Giacobbo (FF.GG.) 46.31; 4) Lucchese 45.12; 5) Guidi 45.06; 6) Rado 44.64; 7) Cereali 43.01; 8) Meroni 42.38; 9) Monguzzi 40.93; 10) Vanzino 40.73.

Metri 1500: 1) Baraldi (Lib. Bergamo) 3'53"6; 2) Fontanella (Redaelli) 3'57"4; 3) Faè (FF. GG.) 3'58"2; 4) Gandini 3'58"2; 5) Tomiato 3'58"4; 6) Romeo 4'0"2; 7) Piutti 4'02"; 8) Clementi 4'02"2; 9) Casini 4'03"8; 10) Cobbe 4'04".

Metri 80 ostacoli (femminile): 1) Greppi (Bergamo) 11"5; 2) Musso (Torino) 11"6; 3) Ruedl (Bolzano) 11"9; 4) Perri 12"3; 5) Valenti 12"4; 6) Rossi L. 12"5.

Staffetta 4x400: 1) Coin Mestre (Serena, Panciera, Franzoso, Bettella) 3'17"4; 2) A. S. Roma (Gigliotti, Finesi, Paoletti, Miroli) 3'17"8; 3) Fiamme d'Oro Padova (Del Giudice, Sarri, Cervellin, Fantuzzi) 3'18"8; 4) Giglio Rosso 3'20"2; 5) Amatori Roma 3'20"4; 6) Pirelli Milano 3'26"3.

MAGNIFICO SUCCESSO DELLA RIUNIONE NATATORIA

I TRIESTINI SI AFFERMANO NELLA COPPA COMUNI ADRIATICI

Successo dei carinziani nel triangolare internazionale

Un magnifico successo ha avuto la riunione natatoria di fine stagione. Numeroso pubblico in piscina e risultati tecnici davvero soddisfacenti a seguito di gare tutte molto combattute e perciò avvincenti. Nel corso della riunione il carinziano Gregori ha battuto il primato austriaco del 100 a farfalla, nuotando la distanza nel notevolissimo tempo di 1'7"8, ancora migliorato di nove decimi nella frazione interna di staffetta. Cescon, Faidiga e la sorprendente piccola Cecchi sono stati i più applauditi fra i triestini. Ammiratissimi i tuffi dei rossoalabardati Parovel e Ghetz e di due graziose ondine austriache. In tribuna d'onore il Viceprefetto Macciotta e l'assessore allo sport Addovasio.

Metri 100 s. l. masch.: I serie: Ridolfi (Pes.) 1'0"3, Schubert (Car.) 1'1"3, Radl (Graz) 1'2"4, Bonetti (TS) 1'3"4, Perazzolo (VE) 1'6"8. II serie: Albanese (TS) 1'3", Kolli (Graz) 1'3"2, Faulböck (Car.) 1'6".

Metri 100 s. l. femm.: Cecchi (TS) 1'12"5, Kodlacek (Graz) 1'14", Struchel (TS) 1'16"4, Müller (Graz) 1'18"3, Starzinger (Car.) 1'19"2, Boscolo (TS) 1'21", Hegerbarh (Car. 1'26"3.

Metri 200 rana masch.: I serie: Alessio (TS) 2'48"8; Hergeseli (Graz) 2'50", Tarin[illegible]rger (Car.) 2'50"3, Pullè (PS) 2'59", Rampini (VE) 3'5"5. II serie: Pirkersberger (Car.) 2'54"3, Buchrieser (Graz) 3'1"6, Boiti (TS) 3'18"2.

Metri 100 rana femm.: Mejndelj (Car.) 1'33"4, Maierbrugger (Graz) 1'34", Ulirich (Graz) 1'34"6, Wassertelirer (Car.) 1'39"7.

Metri 100 dorso masch. - I serie: Cescon (TS) 1'11"2, Radl (Graz) 1'11"7, Ioppolò (PS) 1'12"5, Dotto (VE) 1'19", Sauer (Car.) 1'20"4. II serie: Barzellato (TS) 1'14"5, Kolli (Graz) 1'21"7, Franz (Car.) 1'22"3.

Metri 100 dorso femm.: Eder (nuovo prim. della Stiria) (Graz) 1'27"4, Mejdelj (Car.) 1'30", Schober (Graz) 1'33", Alber (Car. 1'34".

Metri 100 farf. masch. - I serie: Gregori (nuovo prim. austr.) (Car.) 1'7"8, Faidiga (TS) 1'14"6, Ridolfi (PS) 1'14"9, Gangl (Graz) 1'17"7, Padoan (VE) 1'22"4. II serie: Parpaiola (TS) 1'17"8, Konig (Car.) 1'21"8, Kuchar (Graz) 1'22"1.

Metri 100 farf. femm.: Baader (Graz) 1'35", Radl (Graz) 1'41"1, Tschernic (Car.) 1'41"5, Wassertheurer (Car.) 1'45"1.

Metri 400 s. l. masch. - I serie: Gregori (Car.) 5'14"2, Berger (Graz) 5'18"7, Giordani (PS) 5'22"2, Benvenuti (TS) 5'28"7, Salvadori (VE) 5'40"1. II serie: Kolli (Graz) 5'22"2, Fahlbork (Car.) 5'32", Toscani (TS) 5'42"8.

Staff. mista femm.: Stiria (Eder 1'30"2, Maierbrugger, Baader, Kudlacek) 6'6"4, Carinzia (Alber in 1'34"1, Mendely, Tschernic, Marzinger) 6'21".

Staff. 4x100 mista masch.: Carinzia (Sauer: 1'20"7, Pickersberger, Gregori, Schubert) 4'47", Trieste (Cescon: 1'12"6, Alessio, Faidiga, Albanese) 4'49", Pesaro (Ioppolo: 1'13"5, Pullè, Spinaci, Ridolfi) 5', Graz (Kölli: 1'20"1, Hergeseli, Gangl, Kuchar) 5'12"6, Venezia (Dotto: 1'19"1, Rampini, Padoan, Zanovello) 5'16"9.

Staff. 4x100 s. l. femm.: Stiria (Müller: 1'19"3, Gaber, Radl, Kudlacek) 5'34"5, Carinzia (Wassertheurer: 1'22", Starzinger, Alber, Hegenbart) 6'.

Staff. 4x100 s. l. masch.: Graz (Kölli: 1'8"1, Hergeseli, Gangl, Kuchar) 4'18"3, Carinzia (Schubert: 1'2"1, Fahlborh, Weiss, Gregori) 4'20"2, Trieste (Benedetti: 1'6", Caruana, Malabotta, Bonetti) 4'21"1, Venezia (Perazzolo: 1'9"5, De Simone, Belloni, Salvadori) in 4'34", Pesaro (Brusi: 1'10"3, Mazzanti, Bellucci, Giordani) 4'46"9.

Punteggio «Coppa Adriatica»: 1) Trieste punti 59, 2) Pesaro p. 47, 3) Venezia p. 38.

Classifica internazionale: 1) Carinzia p. 61, 2) Stiria p. 57, 3) Trieste p. 56.

Classifica femminile: 1) Stiria p. 46, 2) Carinzia p. 28.

Giudice arbitro: sig. Fragiacomo.

Il torneo calcistico delle squadre campioni

Parigi, 29

Presenti i delegati delle sedici società qualificatesi, si è svolto oggi il sorteggio degli ottavi di finale della Coppa delle squadre campioni d'Europa. Ecco l'esito del sorteggio: Manchester contro Dortmund; Glascow c. Nizza; Honved di Budapest c. Atletico Bilbao; Sofia c. il vincitore di Bucarest-Istanbul; Fiorentina c. Norkoeping (Svezia), Rapid di Vienna c. Real di Madrid, Grasshoppers c. Bratislava; Stella Rossa di Belgrado c. Rapid Juliana (Ol.).

I rugbysti italiani hanno perso per 13-5 contro la squadra del Swansea, dopo aver terminato il primo tempo in vantaggio per 5-0.

UN CENTINAIO DI CICLISTI SULLE NOSTRE STRADE

OGGI A TRIESTE SI CORRE IL CAMPIONATO NAZIONALE VETERANI

La sesta edizione del campionato nazionale veterani che si corre oggi a Trieste è avviata verso un successo senza precedenti. La Ciclistica «Gino Bartali» organizzatrice della gara ha fatto le cose per bene. Alla chiusura delle iscrizioni i partecipanti alla corsa della «Bartali» sono un centinaio, la maggior parte dei quali provenienti dai maggiori centri sportivi della penisola. Sono presenti i vincitori delle passate edizioni compresi Armando Ettore il campione uscente e Carlo Mantegazza vincitore della recente gara nazionale per veterani Milano-Torino. Una dozzina di regionali fra i quali i ben noti Guidotti, Cimadori, Feruglio, Visintin difenderanno il buon nome del ciclismo giuliano nella più importante manifestazione della stagione dedicata alle vecchie glorie del ciclismo nazionale.

Per la concomitanza con la cerimonia militare la partenza della corsa è stata posticipata di mezz'ora ed avrà luogo alle ore 11 da Barcola Cedas. Comunque ecco le modalità e il percorso: I concorrenti dovranno trovarsi per la firma del foglio di partenza questa mattina alle ore 10 presso la sede della società organizzatrice Corso Cavour 7 (Bar Cattaruzza). Da qui i concorrenti verranno incolonnati e preceduti dalla macchina del direttore di corsa si recheranno a Barcola attraverso Corso Cavour e Viale Miramare, dove dopo l'appello verrà dato il via. Percorso: Barcola, Sistiana, Monfalcone, Bivio Cave di Selz, Doberdò del Lago, Vallone, Jamiano, San Giovanni del Timavo, Sistiana, Bivio Aurisina, Aurisina, Santa Croce, Prosecco, Raccordo Tarvisiana, Bivio Aurisina, Aurisina, Santa Croce, Prosecco, Raccordo Tarvisiana, Trieste, arrivo in via Rossetti lato Fiera, totale km. 99. L'arrivo è previsto verso le 13.30-14.

Sono in palio ricchi premi individuali e di rappresentanza e fra questi la Coppa della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla società meglio classificata nei primi cinque. La premiazione avrà luogo dopo la gara nella sede della Società organizzatrice di via Cavour 7, Bar Cattaruzza.

Sorpresa a Montebello — Cadirosso e Blitz nel Premio dei Letterati

Serata ideale ieri sera a Montebello per la notturna di trotto. Aria mite, cielo sereno e sette corse riuscite molto interessanti e avvincenti. La riunione era imperniata sul Premio dei Letterati dove Barbano avrebbe dovuto avere facilitato il compito dal «forfait» di Fiordaliso. La corsa invece vedeva il pronostico sovvertito dalla fuga iniziale di Scipione che, passato di spunto il battistrada Blitz, proseguiva in testa fino all'ultima curva mentre Cadirosso seguiva passivamente e Barbano progrediva al largo. All'inizio dell'ultima curva Scipione allargava improvvisamente e Cadirosso s'infilava nel passaggio interno fuggendo verso il traguardo facile vincitore. Barbano, sorpreso dallo scatto giungeva secondo ma incorreva negli strali della giuria che lo toglieva dall'ordine d'arrivo cosicchè il secondo posto toccava a Blitz davanti a Dirupo.

La selezione del campionato amatori vedeva la brillante vittoria di Stornellata ben pilotata da Bruno Candotti, davanti a Brondy guidata da Trevisin. Nella corsa dei tre anni bella vittoria di Polaris mentre Ellenica vinceva la corsa dei puledri.

Ecco i nostri favoriti per le corse di oggi che inizieranno alle ore 15: Premio degli Scultori: Garrula, Amico, Nietta; Premio dei Musicisti: Oldrado, Stornellata, Madreselva; Premio dei Poeti: Operista, Reylandino, Pilato; Premio dei Registi: Mister Clyde, Zanetto, Pireo; Premio dei Pittori: Polaris, Scaglia, Giaguar; Premio dei Compositori: Zarro, Tarso, Marodior; Premio degli Artisti: Guizzinelli, Aldifà, Ten.

CON PETRIS E FRESCHI GLI ALABARDATI?

Pronostico aperto in Padova-Triestina

A Cazzaniga verrebbe preferito il più massiccio trevigiano - La tattica chiusa dei biancorossi

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, 29

Alla prima trasferta della stagione la Triestina, partita battutissima, ha sfiorato quella che sarebbe stata una clamorosa affermazione. Ma alla seconda sortita si presenta con ben diverse aspirazioni. Non parte senza ambizioni, anzitutto perchè il Padova non è il Milan. In secondo luogo per il fatto che nei due incontri disputati — pur entrambi perduti — gli alabardati hanno dato la misura delle loro possibilità. Infatti, non si fanno certo concessioni gratuite ripetendo ciò che gli stessi allenatori del Milan prima e del Napoli dopo hanno onestamente dichiarato, ammettendo che senza l'alleanza della dea bendata nè i rossoneri, nè gli azzurri avrebbero battuto i rossoalabardati. Senza l'avversità della sorte, oggi la Triestina avrebbe due punti in classifica e sarebbe immune da sconfitte. In questo caso il preambolo che precede sarebbe persino superfluo e si parlerebbe della Triestina, in trasferta a Padova, come di un favorito d'obbligo.

La squadra che oggi incontra il Padova non è ancora ufficialmente fatta; Pasinati ha nascosto le sue intenzioni dietro un velo di reticense, ma non occorre possedere facoltà divinatorie per capire che vi saranno delle novità. Il debutto di Freschi, nel ruolo lasciato vacante dal tanto promettente Stolfa, è quasi sicuro benchè la presenza a Padova di Tulissi lasci prospettare anche una seconda uscita al problema del mediano sinistro. Come è quasi sicuro l'esordio della mezz'ala Petris. Probabilissimo che in una partita la quale potrebbe chiedere la soluzione a una sfida atletica, il massiccio e generoso trevigiano — per il gusto di Pasinati, che notoriamente inclina ai «duri» — si faccia preferire al più fine ma tanto meno resistente Cazzaniga. Il quale Cazzaniga, però, secondo le impressioni dell'allenatore potrà rendersi prezioso in partite di altro genere, specialmente in quelle interne.

Salvo errori, quindi, la squadra che affronta il Padova è questa: Bandini; Belloni, Olaut; Petagna, Ferrario, Freschi; Olivieri, Szoke, Brighenti, Petris, Renosto.

La situazione del Padova somiglia a quella della Triestina soltanto nell'aspetto esteriore della classifica: questa e quella sono a zero punti in classifica. Ma è l'unica analogia. Perchè se Pasinati piange sulle due partite immeritatamente perdute, Rocco piange per qualcosa di ben diversamente grave, come la mancanza di una squadra che, sia pure allo stato potenziale, prometta un qualche avvenire. Invece, nelle due prime partite della stagione Rocco ha avuto la misura della inconsistenza della compagine affidata alle sue cure. Per lui non v'è stata sorpresa. L'allenatore del Padova infatti aveva pubblicamente esternato le sue preoccupazioni ancor prima del 16 settembre. Rocco sapeva fin da allora che la squadra che gli avevano dato non era una squadra da Serie A.

Per fortuna domani rientra Pison (un giuocatore sulla cui esperienza non è il caso di dubitare) e per sfortuna della Triestina il Padova disputerà questo incontro con il coraggio della disperazione, conscio che perderlo o anche soltanto non vincerlo significherebbe un disastro. Forse lo spirito con quale i biancorossi scenderanno in campo servirà a mettere in forse la superiorità che la carta riconosce alla Triestina, aprendo il pronostico a tutte e tre le uscite possibili.

La formazione del Padova sarà questa: Pin; Scagnellato, Blason; Pison, Sarti, Mari; Moro, Rosa, Bonistalli, Chiumento, Biagioli. La destinazione del mediano Moro al ruolo di attaccante è soltanto fittizia: è evidente che le sue vere funzioni saranno quelle del quarto mediano.

M. G.

Oggi a Trieste

CALCIO

Ponziana - Merano, campionato di IV serie; campo Ponziana ore 16.

San Giovanni-Libertas, precampionato di Promozione; campo San Giovanni ore 16.

CICLISMO

Campionato nazionale veterani su strada. Organizza la Ciclistica Gino Bartali (km. 99). Partenza da Barcola-Cedas ore 10.30, arrivo in via Rossetti lato Fiera.

Circuito di Banne per la categoria allievi-Amatori. Organizza C. R. Libertas di Opicina (km. 53). Partenza ore 15.30, da Banne cavalcavia, arrivo a Basovizza.

PALLAVOLO

Libertas e Vigili del fuoco, finalissima campionato di Promozione maschile; campo Chimici di via Conti, ore 9.30.

Torneo femminile per la Coppa VIS, campo di via Monte Grappa ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 15, Premio degli Artisti lire 300.000, metri 2100. E' una corsa Totip.

Trofeo Merlak. Le partite odierne: Triestina B-CRDA, campo S. Giovanni, ore 10.20; Tergestina A-Barriera, S. Giovanni, 8; Triestina C-Cremcaffè, S. Giovanni, 9.10; Edera A-Tergestina B, I Maggio, 9.30; Tergestina C-CRDA B, S. Giovanni, 12.40; S. Giovanni A-Virtus, S. Giovanni, 14; S. Giovanni B-Esperia, S. Giovanni, 15.15; riposa Ponziana A; Edera B-Audace, I Maggio, 10.40; riposa Libertas A; Triestina A-Roianese, S. Giovanni, 11.30; Ponziana Ritossa-Libertas B, Ponziana, 11.

Formazione del Ponziana per la gara col Merano

La seconda giornata del campionato di IV Serie vedrà l'annunciato confronto fra i biancocelesti del Ponziana ed i neroverdi del Merano. La partita verrà disputata oggi alle ore 16 sul campo di Sant'Andrea e sarà preceduta alle ore 14 dall'incontro amichevole fra le riserve ponzianine e quelle dell'Edera.

Il Ponziana si schiererà con la seguente formazione: Fornasaro; Bubola, Bussani; Frontali, Codiglia, Ruzzier; Bronzi, Fiorio, Orlandi, Astolfi, Ghersetich. Riserva: Petrucci. La segreteria del Ponziana comunica che per la sua prima gara casalinga la direzione dell'Acegat ha disposto un rafforzamento del servizio tranviario e della filovia n. 1.

La Coppa Varisco — S.G.T.-"Don Bosco" 70-36

Prima «uscita» ufficiale della formazione bianceceleste contro la svelta compagine dei Salesiani. Partita sperimentale si potrebbe dire, in quanto Zar ha voluto vedere all'opera i nuovi elementi che quest'anno entrano a far parte della prima squadra. Qualcosa di buono lo si è notato da parte dei vari Cavazzon e Steffè, inediti fra i moschettieri. Tuttavia è troppo presto per poter valutare il loro rendimento, certamente suscettibile di miglioramenti. Il meglio fra la Ginnastica è stato espresso dal solito Porcelli, inesauribile nelle sue giocate sotto canestro. Buono complessivamente l'apporto degli altri.

Fra il «Don Bosco», che sembra ricalcare lo spirito della scorsa stagione, non mancano gli elementi di spicco: Scabini ad esempio, Sartori e Nardin. Fatte le debite proporzioni, ha completamente soddisfatto più dell'avversario.

La partita ha avuto una svolta a metà del primo tempo, allorchè i biancocelesti, dopo un inizio incerto, hanno saputo organizzare le loro manovre mettendo a frutto la migliore personalità tecnica della squadra. Ecco il dettaglio:

GINNASTICA: Damiani 5, Porcelli 29, Natali 3, Steffè 13, Salich 5, Jurman 2, Cavazzon 5, Clai 4, Stabon 4, Magrini. DON BOSCO: Umari, Preis 6, Morti, Turcinovich 3, Leonardi 5, Scabini 2, Sartori 13, Nao 2, Nardin 5, Ravalico. ARBITRI: Plocher e Luciani di Monfalcone. Il primo tempo si è chiuso con il punteggio di 25-14.

Amichevole femminile: Ginnastica A-Ginnastica B 73-41.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACISSIMA aiuto, cucina, onesta, offresi governo casa e prestaservizi. Cass. 14113 A UPI.
DONNA offresi cucito stiro per famiglia. Cassetta 14082 A UPI.
DONNA bella presenza offresi cameriera capace esercizio pubblico trattoria bar albergo. Telefonare 96215, ore 11-13. 48967 A
MEDIAETA' brava cucinare stirare cucire, esclusi bucato, cerca posto stabile con dormire presso 1-2 persone. Cassetta 14066 A UPI.
PRESTASERVIZI media età modesta offresi dalle 8 alle 15. Cass. 14135 A UPI.
RAGAZZE stabili bambinaie cameriere fidatissime offronsi. Lunedì. Agenzia Leban, tel. 96818. 49097 A

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA prestaservizi referenze, cercasi. Telefono 93077 ore 8-14. 69020 B
DOMESTICA stabile, pratica cucina, referenziata cerca piccola famiglia. Dinola, Valdirivo 30. 48970 B
DOMESTICA cercasi per piccola famiglia [illegible] Telefonare 39029. 49078 B
DONNA mezza età fidatissima [illegible]
DONNA pratica cucinare lavori domestici cercasi stabile. [illegible]
INGHILTERRA cercansi domestiche [illegible]
PERSONA sola cerca donna mezza età pratica lavori domestici, cucinare, [illegible]
PRESTASERVIZI pratica, giovane, sana, cercasi [illegible] Telefono 93586. 49024 B
PRESTASERVIZI brava, cercasi, [illegible] Telefono 45755. 48997 B
PRESTASERVIZI cercasi, intera giornata, [illegible] 27251. 48997 B
PRESTASERVIZI cercasi [illegible]
PRESTASERVIZI [illegible] 48809 B
PULITRICI dalle 8 alle 10 cercasi. [illegible] 48913 B
RAGAZZA cercasi, stabile per 2 persone [illegible] 69011 B
RAGAZZA giovane stabile cercasi piccola famiglia. [illegible]
RAGAZZE stabili bambinaie cameriere prestaservizi, alte paghe cercansi lunedì. Agenzia Leban. [illegible] 49097 B
TUTTOFARE [illegible] Telefono 35694. 48983 B
TUTTOFARE distinta, volonterosa, onesta, pulita cercasi per piccola famiglia [illegible] Cassetta 24432 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidature, mobili, offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 68998 C
A.A.A. PITTORE appartamenti, [illegible] Paduina 3, telefono 35894. 24445 C
A.A. PITTORE di appartamenti, tappezzerie carta parati, lavoro anche fuori città, offresi. Convenienza. Tel. 31187.
A DITTE vinicole desiderose migliorare propri prodotti, preparare tipi speciali, enologo esperto offresi. Cassetta 24264 C UPI.
A. PITTORI stanze verniciature appartamenti locali carta. Tappezzeria massima fiducia offronsi. Tel. 46739. 48975 C
AIUTO contabile pratica ufficio offresi. Cass. 24414 C UPI.
AUTISTA giovane, patente II grado, con macchina propria, accetterebbe lavoro consegna merci, riscossioni od altro. Offerte Cassetta 24394 C UPI.
AUTISTA III con propria 1100 offresi anche giornata miti pretese. Cassetta 24411 C UPI.
CASSIERA praticissima - bella presenza - ottime referenze. Offresi Cass. 14093 C UPI.
CONTABILE-bilancista, corrispondente, versato materia fiscale, occuperebbesi anche ore. Disposto trasferirsi. Cass. 14058 C UPI.
CORRISPONDENZA estera ecc., tedesco, inglese, lavorando ore serali anche proprio domicilio offresi. Scrivere Cassetta 24464 C UPI.
CHIAVI tipo yale, offresi per riparazioni serrature, modifiche, montaggio. Ferramenta utensili, via Udine 12. 40026 C
DAMA compagnia, lingue, lettrice, assistenza per anziani ammalati, solo pomeriggio offresi. Cassetta 14072 C UPI.
DISTINTA bella presenza offresi dama compagnia e lavoro leggero presso persona anziana. Scrivere Cassetta n. 24393 C UPI.
DISTINTO triestino, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese libero subito, impiegherebbesi presso seria ditta ineccepibili referenze, pregasi indirizzare Cass. 14092 C UPI.
FALEGNAME lucidatore stanze letto pranzo in genere lavoro accurato garantito, eseguisce anche a ora, offresi. Telefono 96614. 69007 C
GIOVANE lavorante sarto uomo offresi a sartoria o negozio abbigliamento. Cass. 14131 C UPI.
GIOVANE 18.enne, assolto avviamento industriale, corso radio-riparatore, patente moto, desideroso qualsiasi occupazione offresi. Scrivere: Lukan - Pindemonte 9. 68824 C
GIOVANE bisognoso, assolto II sup., conoscenza: comptometer, contabilità, inglese, francese, dattilografia, corr. commerciale, Previdenza sociale cerca impiego anche mezza giornata. Ind. UPI 68936 C.
EMPIEGATO praticissimo contabilità, analisi costi industriali, manodopera, salari operai, eventuali mansioni fiducia, disponendo cauzione offresi anche provincia. Cassetta n. 14121 C UPI.

GIOVANE serio, elettromeccanico qualificato, patente II grado, offresi qualsiasi lavoro. [illegible] 68956 C
INSEGNANTE inglese perfetto diploma Cambridge, jugoslavo, bella presenza, moralità, offresi [illegible] corrispondente [illegible] Cass. 14107 C UPI.
MAESTRA scuola materna offresi custodia bambini. Telefono 47037. 49000 C
MARITTIMO pensionato offresi [illegible] oppure qualsiasi posto di fiducia. [illegible]
PENSIONATO offresi guardia-[illegible] impiegato [illegible] decoroso. Offerte [illegible] UPI.
PENSIONATO media età, pratico ufficio, contabilità, libri [illegible] sociali, [illegible] miti [illegible] 48991 C
PERSONA [illegible] offresi. [illegible] 24425 C
PITTORE [illegible] tappezziere [illegible] Telefono [illegible] 49070 C
PITTORE offresi stanze cucina [illegible] prezzi [illegible] 24309. 49057 C
[illegible] bella presenza [illegible] commessa [illegible] domestici [illegible]
[illegible] amministrazione [illegible] sede. [illegible] UPI.
RAGIONIERE diploma [illegible] programmi, [illegible] Monte 18 [illegible] 68988 C
RICAMATRICE [illegible] calze con [illegible] negozietto [illegible] 49020 C
[illegible] lavoro [illegible] offresi domicilio [illegible] UPI.
SARTA [illegible] offresi giornata [illegible] mantelli [illegible]
SARTA [illegible] pregata [illegible] conoscenza [illegible] offresi [illegible] UPI.
SARTORIA [illegible] qualsiasi lavoro [illegible] Cassetta [illegible]
[illegible] domicilio per-[illegible] cauzione [illegible] Cas-[illegible]
SEGRETARIA commerciale stenografa [illegible] offerte [illegible]
SIGNORA [illegible] per sorvegliare bambini [illegible] Telefono [illegible] 48998 C
SIGNORA bella presenza [illegible] conoscenza [illegible] occuperebbesi [illegible] ufficio [illegible] Cassetta [illegible]
SIGNORINA tedesca [illegible] tutti [illegible] occuperebbesi anche [illegible] Cassetta [illegible]
SIGNORINA [illegible] ufficio, offresi [illegible] Gorizia. 3007 C
[illegible] Genova [illegible] 24540. 68920 C
[illegible] riparazioni [illegible] 46842. 48983 C
[illegible] presenza [illegible] 34171. [illegible] offresi [illegible] C UPI.
[illegible] Cassetta 14129 C UPI.
40.ENNE presenza cerca qualsiasi posto purchè decoroso, anche solo pomeriggio. Telefonare 48945. 69018 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori giradischi amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, modifiche, tarature. Universalradio Settefontane 1, telefono 41317. 68907 CC
A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 69019 CC
A.A. OROLOGI riparazioni con garanzia, esecuzione lavori in gioielleria e riparazioni. Mazzini 24. 24470 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telef. 90944. 48976 CC
A. ACCURATA confezione tailleurs, mantelli, abiti, gonne, vestaglie anche con la stoffa clienti. De Rosa San Giusto 3. 1599 CC
A. PERMANENTI di classe 1200 complete. Profumeria Villa, Gallina 6, telef. 93922.
A. PERMANENTI americane, 1200 a caldo, 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 49077 CC
ABITI soprabiti uomo tailleurs donna. Lavoro di gran sartoria. Prezzi propaganda. Campionario stoffe. Grandi facilitazioni. D'Annunzio 79. 68970 CC
ATTENZIONE! Trasformazione serrature chiavi sicurezza Yale consegna immediata. Rivolgersi piazza Santantonio - posteggio. 69030 CC
BRUCIATORI officina meccanica, impianti nafta riparazioni, manutenzione, assistenza impianti, messa a regime delle camere di combustione secondo il carico termico dell'impianto, massime referenze. Trentennale esperienza. Telefono 61192. 48967 CC
CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 24041 CC
CHIAVI tipo yale, riparazioni, serrature, modifiche, montaggio Ferramento utensili, via Udine 12. 40026 CC
ELETTROPHON - Radioriparazioni a domicilio. Telefonare 25442, laboratorio Boccaccio 1. 24456 CC
FISARMONICHE triestine, liuto, chitarre, mandolini, violini, archi occasione. Via Imbriani n. 6, liutaio. 48985 CC
GIACCHE camoscio scamosciate qualsiasi confezione rimoderna pulisce specializzato. Coroneo 5. 49006 CC
IMPERMEABILI nailon, seta, lana, cotone, pronti, su misura. Produzione specializzata. Visitateci! risparmierete. Rivolture, modificazioni. Valdirivo 11, secondo. 48165 CC
MAESTRO muratore autorizzato assume lavori in proprio, riparazione tetti, restauri, pavimentazioni, rivestimenti. Telefono 30703. 69023 CC
MODISTA riforma cappelli ultimi modelli a prezzi modici. S. Maurizio n. 5. 48953 CC
PENSIONATI esuli: taglio capelli 150; permanenti freddo 1000; calde 800. Piazza Cavana 5, Pallotta. 68824 CC
PERMANENTE freddo (americana) lire 700, tinture, decolorazioni colori moderni, servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, telefono 94543. 68982 CC
PERMANENTI americane a domicilio scopo réclame. Lire 1000. Telefonare 36511. 49084 CC
PERMANENTI a freddo garantite L. 1000. Salone «Mary», telefono 24588. 48833 CC
RIPARAZIONE strumenti musicali, accordatura fisarmoniche e armoniche a bocca, incrinatura archi. Liutaio. Via Imbriani 6. 48985 CC
RIPARAZIONI frigoriferi ermetici. Tel. 33513. 69026 CC
RIPARAZIONI giocattoli meccanici, elettrici, bambole. Ricambi teste, parrucche. Coroneo 1. 69048 CC
SARTA capacissima tutti modelli e confezioni, lavoro accurato, Postogna, Corso Italia 7, telefono 28598. 48993 CC
SARTA donna capacissima assume qualsiasi lavoro anche per bambini, oppure a giornata, prezzi convenienti. Telefono 56042. 48959 CC
SARTORIA da uomo prezzi di concorrenza, lavoro accurato, rivolta soprabiti vestiti, assume mantelli tailleurs per signora, grande campionario stoffe, facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5. 68995 CC
STAMPI carta, taglia mette prova stoffe, vendita manichini. Defendi, Paduina 11, entrata dalla corte. 48960 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AMBOSESSI volonterosi offresi facile lavoro. Champion, Casella Postale 377, Genova. 6301 D
APPRENDISTA 14-15 anni ragazza cerca Bar Aprilia, Ginnastica. Presentarsi pomeriggio, ore 15-18. 68986 D
APPRENDISTA - commesso possibilmente conoscenza materiale elettrico cercasi, 16-17 anni. Offerte Cassetta n. 14099 D UPI.
APPRENDISTA cerca negozio manifatture. Offerte Cassetta 14069 D UPI.
APPRENDISTA alimentari 14 anni volonteroso cercasi. Telefonare 52533. 48949 D
APPRENDISTA 14.enne tipografa cercasi subito. Via Monte S. Gabriele 28. 49050 D
APPRENDISTA sarta per cucito e lavoro negozio. Geruzzi, via Settefontane 105. 24459 D
APPRENDISTA e mezzo lavorante falegname cercansi. Piazza C. Alberto 9. 24455 D
APPRENDISTA modista 14 anni cercasi prontamente. Giorgi, via Spiridione 1-II. 24468 D
APPRENDISTE cercasi, 14-15 anni, via Galvani n. 5/B, artigianato. 49051 D
APPRENDISTI sala quindicenni cerca Ristorante «Dante», via Carducci 12, dalle 10 alle 12. 69047 D
BALLERINE bella presenza anche principianti cercansi. Ponchielli 1, II, destra. 69009 D
CERCASI stiratrice pratica con referenze. Indir. UPI. 24485 D
COMMESSO provetto ramo tessuti. Media età. Posti occupati, offerte dettagliate Cassetta 14027 D UPI.
CONTABILE provetto libero ore pomeridiane cercasi. Cassetta 14096 D UPI.
ELEMENTO giovane veloce dattilografo possibilmente steno perfetto corrispondente inglese con conoscenza commercio estero, cercasi per pronta assunzione. Inviare offerte Cass. 2220 D UPI.
FALEGNAME a cottimo capace fare cucine serie cercasi. Zovenzoni 6, falegnameria. 49052 D
GARZONA 14.enne cerca Bressi, via Teatro 2. 48999 D
GARZONA pratica parrucchiera cerca Salone Olga, Barriera Vecchia 16-I. 68981 D
GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Barriera 13-II, presentarsi lunedì. 48982 D
GARZONA sarta uomo cercasi, via Trenta Ottobre n. 8, telefono 30389. 49027 D
GARZONE per maglieria cerca Casa dell'artigianato triestino, Vasari 29. 49025 D
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 6284 D
LAVORANTE capace cercasi. Salone Americo, via Bernini n. 1, telefono 95925. 48948 D
LAVORANTE capace sarta donna cercasi. Telefono 48833. 68913 D
LAVORANTE capacissima - mezza lavorante sarta donna cercansi. Esposito, Franca 4/1, presentarsi 9-12. 24463 D
LAVORANTI capaci sarta donna assumiamo presentarsi dopo le 9, Moda Nuova, S. Caterina 7, I. Lunedì dopo le 9. 69005 D
MACCHINISTE maglia garantito lavoro tutto l'anno, stipendio massimo, con premi settimanali cercasi. Casa dell'Artigianato Triestino, G. Vasari 23, telefono 93864. 49025 D
MAESTRA modellista, tagliatrice per fabbrica biancheria intima signora cercasi. Corso n. 12. 49017 D
MEDICO giovane cerco per direzione ambulatorio dentistico. Cassetta 14082 D UPI.
MEDICO per ambulatorio dentistico redditizio avviato cercasi. Telefonare 49133. 24465 D
MEZZELAVORANTI, garzone, principianti donna cercansi. Presentarsi lunedì, S. Giorgio 1, Ferzetti. 48969 D
NOTA azienda mobili d'arte antica arredamenti, saloni esposizione, cerca persona requisiti artistici disposta collaborare lavoro. Attilio Pozzi - Via Amadei 8, Milano. 6292 D
OFFERTE lavoro estero sono Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6307 D
PASTICCERE lavorante pratico cercasi con referenze immediatamente. Scrivere Cassetta 14117 D UPI.
REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6308 D
RAGAZZA 15.enne cercasi per negozio manifatture. Offerte Cassetta n. 14074 D UPI.
RAGAZZA 14.enne apprendista artigiana cercasi. Pelletterie Cessutta, Settefontane 3. 24453 D
RAGAZZETTA lavori vari cerca sartoria. Piazza S. Antonio 2, quarto. 689"3 D
RAGAZZO 14-15 anni cercasi per alimentari. Via Conti 38. 48951 D
RAGAZZO falegname principiante cercasi. Piccardi 66. 48955 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Telefonare lunedì mattina 48809. 49049 D
RAGAZZO pratico o principiante alimentare, cercasi. Cavana 18, Zuccheri. 49034 D
RAGAZZO 14.enne portapane, cercasi. Via G. Galatti 13. 49041 D
RAGAZZO per macelleria cerca Svara, Scalinata 3. 68985 D
RAGAZZO principiante negozio cercasi. Piazza Vico 8. Presentarsi ore 10-12. 48994 D
RAGAZZO 15-16 anni pratico Scooter, cercasi. Via Giglio Padovan 6, officina. 24477 D
SARTA per combinazione cerco. Telefonare n. 61064, ore pranzo. 48966 D
SIGNORINA bella presenza pratica vendita elettrodomestici. Presentarsi dalle 11-13, via S. Marco 2, bar. 48958 D
SIGNORINA bambini referenze, possibilmente inglese o tedesco cercasi. Telefonare 31151. 48928 D
SIGNORINA colta, seria, bella presenza assumesi per propaganda medica. Guadagno immediato. Specificare offerte Cassetta 14097 D UPI.
CAMERETTA mobiliata darebbesi a donna cambio aiuto lavori casa. Rossetti 12, II, porta 8. 49036 F
CAMERETTA affittasi signorina da bene. Madonnina 11, terzo, porta 10. 69037 F
CAMERETTA vitto completo ventimila mensili affittasi. Cellini 2-II, sinistra. 49062 F
CAMERETTA affittasi a persona onesta. Via Cunicoli 5, porta 2. 68976 F
CAMERETTA pulitissima telefono affittasi onesto. Marconi 32, Martini. 68912 F
CAMERETTA vuota affitterei persona sola. Telefonare lunedì, ore 9-13, 38742. 48969 F
CAMERETTA mobiliata affittasi a persona sola. Via Canova 11, porta 20. 24436 F
CAMERINO affittasi escluse donne. Via Milano 31-V (scala II). 48963 F
CENTRALISSIMA bella arredata una persona, bagno, telefono 26937, affittasi. 69021 F
COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12-V.
DAREI pensione completa oppure solo vitto. Cassetta 14133 F UPI.
MATRIMONIALE bellissima, centro, con o senza cucina; altra una persona, affittansi. Telefonare 40132. 49072 F
MATRIMONIALE affittasi coniugi assenti giorno, via Cologna 19, porta 17. 69022 F
A. DATTILOGRAFIA e stenografia, contabilità, ricalco, calcolatrici, nuovi corsi: due mesi (3.500). Unica Scuola specializzata. ICCO: Teatro 1. 69008 G
AGLI Istituti «Galilei», Zovenzoni 1, tel. 90578 - Corsi preparatori esami Stato, prof. Vouch. Aperte iscrizioni. 48952 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 49064 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, camiceria, biancheria. 69042 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G
CANTO operistico, classico, in lingua italiana, francese, tedesca, insegna diplomata Conservatorio. Tel. 35443. 68846 G
CHITARRA, fisarmonica, armonica bocca, violino, mandolino, banjo. Lezioni individuali. Foscolo 40-IV, sinistra; giornalmente ore 15-19. 49096 G
DIPLOMA di ragioniere conseguirete con la nostra preparazione secondo le più recenti esigenze scolastiche. Telefonare 42997. 68659 G

SIGNORINA giovane bella presenza praticante ufficio cercasi. Offerte Cass. 14116 D UPI.
SIGNORINA principiante negozio mercerie, bella presenza cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 14084 D UPI.
SIGNORINE 14-15 anni, presenza, calligrafia, assolto buon esito avviamento oppure medie cercansi. Offerte Cassetta 14095 D UPI.
SIGNORINE ballerine maggiorenni, statura minima 1,60. Presentarsi Ipaviz, Zovenzoni 3, pianoterra. 49089 D
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco possibilmente croato cercasi. Cassetta n. 14061 D UPI.
VOLTI nuovi, buone voci, cine-televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6229 D
16.ENNE apprendista commessa, bella presenza, anche con cauzione, massima serietà, cercasi. Ind. UPI 48968 D.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERETTA chiara pulita cerca signorina presso famiglia seria. Cass. 14055 E UPI.
CAMERINO chiaro cerca signora distinta sola. Cassetta 24402 E UPI.
INDIPENDENTE elegante cerca signore. Precisare ubicazione prezzo Patente 1146096, Fermo Posta, Gorizia. 69043 E
MATRIMONIALE cercano coniugi con uso cucina presso sola. Cassetta 24434 E UPI.
STANZA ingresso libero centro possibilmente acqua corrente cerca stabile. Cassetta 14126 E UPI.
STANZA mobiliata uso bagno telefono cerca bancario presso distinti. Cass. 14046 E UPI.
STANZA confortevole tranquilla soleggiata con bagno, casa signorile cerca dirigente azienda cittadina. Telefonare 41486, lunedì. 68921 E
STANZE due, accessori, poggiolo orticello, periferia preferibile vista mare cerca in affitto pensionato. Telef. 47689. 69045 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. MOBILIATA bellissima centro bagno telefono presso sola affittasi, distintissimo. Offerte Cassetta 14118 F UPI.
A. MOBILIATA una persona bella soleggiata bagno telefono 97079 affittasi. Stuparich 4, porta 23. 69051 F
A. MOBILIATA centro telefono affittasi persona stabile. Ginnastica 30-III. 69046 F
A CONIUGI distinti affittasi matrimoniale bagno telefono comodo cucina, anno anticipato. Offerte Cassetta n. 14103 F UPI.
A IMPIEGATA affitto mobiliata tranquilla unica subinquilina. Ventisettembre 59-IV. 48945 F
A UNO due distinti affitto spaziosa soleggiata, bagno, riscaldamento, telefono, unici, cura vestiario personale, casa tranquilla. Tel. 31642. 49058 F
CAMERA vuota comodo cucina 6000 mensili affittasi. Boveto 42, Barcola. 48942 F
CAMERA mobiliata semplice affittasi. Gatteri 10-IV, porta 7. 48964 F
CAMERA cucina centrale affittasi compensando. Telefonare 23828, ore ufficio. 49076 F
CAMERA vuota ingresso libero, affittasi per ufficio o laboratorio, telefonare 40623. 49053 F
CAMERA grande, affitterei per ufficio. Commerciale 5, I p., Verginella. 69010 F
MATRIMONIALE sala pranzo comodo cucina bagno telefono ascensore affitterebbe distinta sola a coniugi distinti senza prole. Telefonare 61161. 48979 F
MATRIMONIALE bagno soleggiata elegante, affittasi, Carducci 8, I sin., ore 13-15. 69016 F
MATRIMONIALE affittasi coniugi soli presso sola. Foscolo 22, porta 1. 48989 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche provvisorio. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 24471 F
MOBILIATA centralissima ingresso libero affittasi per ufficio, oppure camera. Telefonare 33709. 49086 F
MOBILIATA due letti comodo cucina affittasi preferibilmente due signore sole o coniugi anziani. Gullini, Corso 31-III. 49059 F
MOBILIATA centralissima una due persone, telefono. Informazioni: Bar Beccherie 12. 69052 F
MOBILIATA affittasi a due amici. Perugino 6, porta 5. 48986 F
MOBILIATA comodo cucina affittasi. Blasizza, Foscolo 16, secondo, p. 12. 24476 F
STANZA mobiliata telefono, pressi Stazione affittasi signora-rina. Telefonare 32289. 489992 F
STANZA con salotto affittasi uso studio. Telefono 43110. 49002 F
STANZA con telefono bagno unico subinquilino. Tel. 26732. 48950 F
STANZA matrimoniale grande ariosa massima pulizia. Timeus 4-III, Humar. 48946 F
STANZA per una persona, centro affittasi. Tel. 41103. 24448 F
STANZA bella vuota comodo cucina telefono riscaldamento, centro affittasi prontamente. Cassetta 24461 F UPI.
STANZE due uso ufficio caloriferi, bellissime, centro affittansi. Telefonare 24067. 49063 F
STANZE 2-3 indipendenti arredate ufficio, centralissime, palazzo signorile affitterebbonsi. Cassetta 14125 F UPI.
STANZE due telefono uso ufficio, vicinanze Tribunale affittansi professionista. Telefonare 45742. 68923 F
STANZE 2-3 bellissima posizione paraggi Borsa affittansi uso ufficio. Telefonare 23883. 2220 F
STANZETTA con bagno affittasi a distintissimo presso signora sola. Telefonare 42574. 69032 F
STANZETTA mobiliata bagno affittasi. Madonnina 38, I piano, porta 3. 48974 F
STANZETTA offresi cambio lavori. Battisti 26-II, destra, telefono 32696. 68989 F
STANZINO pulitissimo senza biancheria affittasi uomo. Canova 15, porta 23. 69033 F
UFFICIO mobiliato due o tre stanze ingresso indipendente affittasi. Telefonare 36336. 49009 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. SONO aperti i Corsi Enenkel - Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali, Dattilografia, Stenografia, Contabilità. Traduzioni. Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, telefono 38800. A Monfalcone: Boito 10, telef. 3055. 68937 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 48843 G
FRANCESE (madrelingua) impartisce accurate lezioni grammatica, conversazione, pronuncia, dizione. Tel. 32400. 68991 G
GRATIS lezioni taglio metodo C.I.M.S. squadre brevettate impareggiabili. Informazioni dettagliate senza impegno. Brancaleon, viale XX Settembre 9. Telef. 94128. 24317 G
L'ENCICLOPEDIA «Il mio Amico» della Garzanti è un eccellente mezzo d'istruzione per la gioventù. Galleria Rossoni. 49012 G
INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Traduzioni. Rossini 14. 48923 G
INGLESE metodo spiccio conversativo, insegnamento a prezzo mite. Telefonare 27471. 69036 G
INGLESE materie elementari, medie inferiori impartisce insegnante. Prezzi modicissimi, telefono 32481. 68974 G
INGLESE, tedesco, lezioni, traduzioni, aiuto tesi laurea. Corso Garibaldi 3, IV. 49021 G
INGLESE ottima pronuncia tedesco lezioni conversazioni dà signorina. Telef. 36735. 68926 G
INGLESE metodo spiccio conversativo insegna professore, miti pretese, Telefonare 27471. 69036 G
INGLESE impartisce insegnante scolastico buone condizioni. Telefono 53259. 49065 G
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 96339 - Aperte iscrizioni inizio 1.o ottobre: Corsi diurni - serali abbreviati: Licenza Media, Avviamento, Idoneità, abilitazioni, maturità tutti indirizzi. Stenografia. Lingue straniere. Informazioni 9-21. 49071 G
PREPARAZIONE licenza scuola media, avviamento. Trentennale esperienza. Giulia 26, primo. 69050 G
TEDESCO madre lingua impartisce, abile insegnante, prezzi modici. Tel. 91993. 69017 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro smarrito venerdì pomeriggio. Lauta mancia riportandolo, portineria Coroneo 21. 24481 H
BRACCIALE oro smarrito. Compenso chi lo riporta. Telefonare 44473. 24442 H
BRACCIALETTO con targhetta nome Biancamaria smarrito. Mancia rinvenitore Telefonare 40182 - 24560. 68918 H
BRACCIALETTO argento smarrito sabato mattina tratto Battisti-Ponterosso. Mancia portandolo San Lazzaro 19, Francol. 68983 H
OROLOGIO «Doxa» donna smarrito via S. Marco, via dei Rive. Compenso riportando Zotti, S. Marco 30. 48942 H
PULLOVER nero smarrito sera 26 sett. Mancia portando via Timeus 9. Prodan. 24446 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTINI signorili città 2 vani, bagno, termonafta, ascensore, poggiuoli affittiamo solo distintissimi. Alabarda, S. Spiridione 6.
A. DUE stanze cucina centrale, conforto pigione modesta, cedesi senza compenso, anticipando due anni. Cass. 14094 I UPI.
ABITAZIONE camera cucina affittasi, via Costalunga. Offerte Cass. 14079 I UPI.
AFFITTIAMO in nuova palazzina città, signorile 2 ampie stanze, tutti conforti, ripostiglio, centralnafta, ascensore, garage, terrazza, vista panoramica, Alabarda, S. Spiridione n. 6. 49083 I
AGEP, Goldoni 3- Appartamenti nuova costruzione, tristanze, terrazze, riscaldamento; altri bistanze affittansi. 49104 I
AGEP, Goldoni 3 - Magazzini nuova costruzione, zona S. Giacomo, affittansi. 49104 I
AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti 2-3-4 stanze, giardino affittansi Opicina. 49104 I
ALLOGGETTO Barcola; altro Roiano; camera cameretta S. Giacomo; 3 stanze cucina soleggiato zone Sansovino, Foscolo affitto aggiornato disponiamo. Torrebianca 24. 49087 I
APPARTAMENTI 2-3-4 stanze: Barriera, Rossetti, Stazione, Commerciale affittansi. ATEC, Goldoni 1. 50 I
APPARTAMENTO Piazza Carlo Alberto, 4 stanze stanzetta accessori. Affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 49022 I
APPARTAMENTO affittasi 4 stanze accessori confort moderni, quinto piano, immediata vicinanza Piazza Perugino, telefonare 91641. 69001 I
APPARTAMENTO signorile paraggi Piccardi, tre stanze, cucina con poggiolo, bagno installato, WC, termosifone, lisciaia, cantina, telefono, orticello, affittasi, Agenzia, Rossini 14. 49644 I
APPARTAMENTO nuovo - signorile - Tigor, vista mare, tre stanze, cucina terrazzo metri 7 x 2, bagno completo, termosifone, industriale telefono, affittasi, Agenzia, Rossini 14. 49644 I
APPARTAMENTO centralissimo signorile 6 stanze, ingresso, doppi servizi, lussuosi accessori, terrazzo, vista panoramica incantevole, soleggiatissimo, riscaldamento centrale, due ascensori, lussuosamente mobiliato stile, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 49045 I
APPARTAMENTO, tre stanze, bagno, poggiolo, telefono, affittasi prelevando parte mobilio. Cassetta 14105 I UPI.
APPARTAMENTO signorile 3 stanze ogni confort centro, pronto novembre, affittasi. Cassetta 24413 I UPI
APPARTAMENTO centralissimo, adatto ambulatorio, professionista, 7 stanze, accessori, riscaldamento, 2 ingressi, affittasi. Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 49003 I
APPARTAMENTO Barcola mobiliato vista mare fermata tram grande salone 2 stanze bagno cucina telefono, riscaldamento, affittasi escluso bambini, telefonare 24515. 49017 I
APPARTAMENTO camera, cucina, bagno e accessori in nuova signorilissima costruzione, Fabio Severo 90-92, affittasi, telefonare lunedì 35183. 2211 I
APPARTAMENTO tre stanze bagno installato cucina riscaldamento autonomo affittasi, viale D'Annunzio, 25.000 mensili. Offerte Cass. 14080 I UPI.
APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze in villa, affittasi, referenze. Telefonare lunedì 92690. 68980 I
APPARTAMENTO moderno tre stanze accessori, affittanza aggiornata, cedesi prelevando mobili, telefono 32458. 68979 I
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze termobagno terrazza moderno affittasi. Telefonare 38638. 49088 I
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino veranda zona tranquilla paraggi centro affittasi senza buonuscita. Cass. 24435 I UPI.
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze cucina bagno cantina giardino in villa affittasi trentamila mensili. Visibile mattinata e dalle ore 16 alle 20, Besenghi 31-II. 24474 I
APPARTAMENTO Barriera IV piano, bistanze, bagno poggiolo accessori, rimesso nuovo, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 50 I
CAMERA cucina mobiliate, telefono, confort, mensilità minima antecipate. Telefonare 37250, dalle 9-12. 69055 I
CAMERA salotto mobiliato centrale terrazza indipendente piano attico affittasi. Telefonare 38638. 49088 I
CAMERE due camerino cucina 15.000 mensili cedonsi prelevando mobilio. Telef. 49225. 48889 I
CAMERE due, cucina giardino, cedesi prelevando mobili, telefonare 31617, ore 10-15. 24488 I
CAMERE tre, cucina ripostiglio affittasi subito, telefonare n. 27461. 24486 I
CAPANNONE 4.000 mq. San Sabba darebbesi in affitto, rivolgersi Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 49003 I
COMMERCIALE affittasi appartamento nuovo, tricamere, bagno, due poggioli. ATEC, Goldoni 1. 50 I
LATTERIA bar-botteghino verdura affittansi, persona pratica, telefonare 36900 lunedì.
MAGAZZINETTO interno affittasi luce acqua gabinetto, viale D'Annunzio 47. 68973 I
MAGAZZINO paraggi Stazione 90 mq., ufficio, luce industriale, acqua, gabinetto, altezza 2,40, cedesi affittanza. Telefonare lunedì 28667. 69049 I
MONFALCONE affittasi appartamento villa, 5 stanze, bagno, accessori. Telefonare 2658. 6848 I
PORTINERIA camera cucina bagno riscaldamento con paga scambiasi con 2 camere cucina ICAM. Telef. 49805. 68931 I
QUARTIERE libero rimesso nuovo, 3 stanze, poggiolo, cucina, bagno, armadi muro, soleggiato, vista mare, paraggi S. Giusto offresi 20.000 mensili, parziale rimborso spese. Cassetta 24401 I UPI.
STABILE nuovo città signorile 4 stanze, servizi, termonafta, ascensore, poggiuoli affittiamo. Alabarda, S. Spiridione n. 6. 49083 I
STANZE due stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore affittansi prelevando mobilio, esclusi intermediari. Indirizzo: Cassetta 24392 I UPI.
UFFICIO mobiliato centralissimo, 4 camere, servizi, I piano indipendente, adatto professionista e abitazione, associazione, cedesi affittanza. Telefonare ore d'ufficio 30203. 69060 I
VASTO locale, qualsiasi use, annessi distributori, affittasi periferia. Cass. 14044 I UPI.
VILLA Opicina affittasi, Klauer via Imbriani 6. 48995 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO due camere cucina servizi cerca famiglia distinta senza compenso. Telefonare 90886. 24466 L
APPARTAMENTO vuoto centrale tre stanze uso ufficio cerca importante Società. Cassetta 14063 L UPI.
APPARTAMENTO signorile libero centrale 3-4 stanze cercasi, inintermediari. Cass. 14048 L UPI.
APPARTAMENTO bistanze affitto aggiornato non compensando spese cercasi. Cassetta 24412 L UPI.
APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina anno anticipato, escluso intermediari, cercasi, telefonare 39719. 68992 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, telefono accessori, senza compenso spese, cercasi. Cass. 14091 L UPI.
APPARTAMENTO camera cucina centrale, tutti confort, vuoto o mobiliato cercano coniugi soli distinti, saltuariamente a Trieste. Cass. 24467 L UPI.
APPARTAMENTO camera cucina cercasi esclusi mediatori. Cass. 24423 L UPI.
APPARTAMENTO nuovo seminuovo 2-3 stanze 22 mila circa, anticipo, cercano distinti giovani sposi. Cass. 14124 L UPI.
APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, riscaldamento, cercasi affitto, telefonare lunedì n. 36216. 24487 L
CAMERA cameretta cucina 10 mila, compensando, cerco. Telefonare 91209. 68969 L
CAMERE due vuote uso cucina cerca distinta signora cambio custodia pulizia casa. Telefono 37408. 100 L
CERCASI appartamento elegantemente arredato minimo tre camere doppiservizi in zona veramente signorile eventualmente villino. Esigesi ogni possibile comfort. Scrivere dettagliando Vergna, via Seneca 38, Roma. 6219 L
CONIUGI con figlio prenderebbero parte appartamento con piccola famiglia, moralità. Cassetta 14104 L UPI.
LOCALE 60 m2 circa cercasi in affitto. Telefonare lunedì 28667. 69049 L
QUARTIERINO o camera con focolaio cerca signora. Telefono 51156. 48954 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Cucine elettrogas combinate. Stufe. Fornelli. Frigoriferi. Lavatrici. Scaldabagni. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 68948 M
A. CAPPOTTI - impermeabili - mantelli 13.500 - uomo donna giacche pantaloni vestiti, vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 24428 M
A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia.
A CAUSA partenza vendo lavatrice Candy ultimo modello perfetta ancora in garanzia. Presso Rossoni, S. Caterina 9. 49040 M
ACQUARIO 2 bacini, bidet con doccia, varie, vendonsi occasione. Telefonare 42209., ore 9-12. 69038 M
ATTENZIONE: macchine maglieria Manfredi le più perfette, tutti numeri, pronte. Pagamento tre anni, sei anni garanzia. Casa dell'Artigianato triestino, G. Vasari 29, telefono 93864. 49025 M
ATTENZIONE: mantelli, abiti e tutta la maglieria di gran moda, confeziona la Casa dell'Artigianato triestino, via Vasari 29, telef. 93864. 49025 M
BARBONCINO pura razza 8 mesi vendesi. Via Sanzio 23, Rustia. 68944 M
BAULI 100x55 vendonsi. Indirizzo UPI 69015 M.
BECCHI sparherd lusso modernissimo lastra irradiante vendesi occasione. Tel. 30749. 69065 M
BRUCIATORI di nafta densa americani silenziosi, pratici prezzi imbattibili per riscaldamento, industrie, ecc. Telefono 93465, Huszar. 49686 M
CALCOLATRICE «Remington» scambierei con macchina scrivere Olivetti nuova. Telefonare 23935. 68999 M
CAMERA letto, una persona, laccata bianco vendesi occasione. Tel. 32208. 68943 M
CAPPOTTO uomo statura media vendesi occasione. Ginnastica n. 33-III, destra. 48965 M
CARROZZELLA doppio uso vendesi. Tel. 39840. 48908 M
CARROZZELLA doppio uso come nuova. Via Genova 3, p. terzo. 68915 M
CARROZZELLA doppio uso lettino cromato seminuovi vendonsi. Sonnino 18-I, telefono 91562. 69056 M
CARROZZELLA seminuova - fonda doppio uso - vendesi. Telefonare 43401 ore 10-12. 49102 M
COLLEZIONE completa rivista «Epoca», perfetto stato vendesi. Tel. 54932. 49042 M
CONTAX II e accessori vendesi occasione. Cassetta 24364 M UPI.
CUCINA elettrica marca Astrella, 3 piastre e forno, vendesi occasione. Doda 47, Ponziana. 69034 M
CUCINE legna-carbone abbinate gas-gas liquido, marca Rex-Stice, ultimissimi modelli; stufe germaniche fuoco continuo; elettriche, gas Triplex, vendonsi a piccolissime rate. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 49040 M
CUCINE economiche Zoppas a carbone a gas ed elettriche, stufe a gasolio Federal, stufe a carbone Warstein, fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari e casalinghi, presso «Intra», via Roma 22, tel. 38543, rateazioni. 69058 M
DIVANO letto quasi nuovo vendesi 30.000. Mazzini 18, I. 49066 M
DUBIED 10 x 80 ottimo stato vendesi occasione telefonare n. 33040. 69029 M
DUBIED 7 x 80 e 8 x 100 ottimo stato occasione vendonsi, telefonare 46443. 69031 M
FOTOGRAFICA «Prominent» obb. 1,5 occasione, esclusi rivenditori vendesi. Largo Barriera 11, porta 10. 68928 M
FRANCOBOLLI raccolta generale tre volumi vendesi. Telefonare 37862. 68831 M
FRANCOBOLLI collezione di occasione vendesi. Orlandini 1, pianoterra, porta 8. 48940 M
FRIGORIFERO quasi nuovo vendesi metà prezzo. Collini, Ghirlandaio 4. 68871 M
KINEXACTA come nuova vendo metà prezzo. Telefonare n. 29117, ore 21. 49061 M
LEICA obiettivo 1:2 Summitar perfetta vendesi. Telefonare n. 92854. 49029 M
LIBRI diritto, medicina, universitari, biblioteca, pulto americano, armadi, specchio grande vendo. Commerciale 13, magazzino interno, ore 10-13. 49048 M
MACCHINA «Singer» 25.000; mobile lussuoso 38.000; assortimento mobiletti. Settefontane 2, negozio, telef. 44378. 48917 M
MACCHINA Singer 15000, rientranti bellissime seminuove; Cleveland nuove mobili lussuosi massima garanzia. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 48978 M
MACCHINA scrivere portatile e d'ufficio, vendesi occasione. Severi 5. 68977 M
MACCHINA «Singer» lussuosa 36.000, zig-zag occasione. Altre 6000-10.000, facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 24438 M
MACCHINA cucire Singer mobile vendo. Bosco 3, angolo Traversale. 24441 M
MACCHINA cucire nuova mobile ricamo automatico 26.000, mobiletto lusso 38.0000, garanzia. Vasari 14, V, Flack. 49095 M
MACCHINA con motorino, calcolatrice e poltrona, vendonsi. XX Settembre 76 sinistra, ammezzato. 69057 M
MACCHINA cucito ricamo 26 mila, completa 29000 garantite istruzioni gratuite, zig-zag straordinaria occasione garantita. Mobiletti 13 in poi. Riparazioni, rimodernature negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 49056 M
MACCHINA da scrivere, Olivetti M 40 con tabulatore, 250 spazi, quasi nuova, vendesi 95.000, telefonare ore ufficio 30203.
MACCHINA industriale Necchi sarto seminuova, vendesi. Telefonare n. 34166. 69054 M
MACCHINA scrivere ufficio - buono stato - venderebbesi. Telefonare 35894. 69028 M
MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis, rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Negozio Vigorelli, via Timeus 12, telef. 90279. 604 M
MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 62.000; altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 1". 48862 M
MACCHINE cucire vastissimo assortimento ricamo automatico 38.000, mobiletto lusso 40.000, zig-zag automatica 80.000, Singer occasione 20.000, garanzia, assortimento mobiletti 13.000, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 49095 M
MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine Visnova, Cleveland, Aster, Radians, William, Mundlos, Singer nuove e usate da 30 mila in poi; radio revisionate con garanzia da 6.000 in poi, portatili da 11.000 in poi, tavolini porta TV, radio, fonobar da lire 8.000 in poi, cucine migliori marche, Triplex, Sovrana, Marocchi, O.G. da lire 27.000 in poi, stufe Triplex, raggi infrarossi ultimo modello; pentole a pressione, rasoi Remington, Philips, Sambeam 2.000 mensili, dischi 350 in poi, ecc. 49101 M
MAPPAMONDO, volpe argentata, martora, mobili rinascimento fiorentino, baule armadio quadri vendonsi privato a privato. Telef. 24067. 49063 M
MATERASSI lana bella crine animale vendonsi occasionissima. Foscolo 42-II. 68934 M
OCCASIONE carrozzella sport, lettino con materasso. Telefono 52657. 24460 M
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar». Bramante 1. 41 M
OCCASIONISSIMA vendesi pelliccia puro visone canadese. Telefonare 26107. 68839 M
OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22» 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 152 M
PELLICCE: rat, murmell, castorino, ocelot, persiano, petitgris, zampe persiano; altre comuni. Modelli alta moda. Prezzi gran concorrenza. Riparazioni, trasformazioni modelli antichi. Pellicceria Rita, Corso Italia 37, telef. 28337. 24472 M
PELLICCE persiano da 180.000, ratmousqué 120.000. Vastissimo assortimento pelli nazionali ed estere prezzi bassissimi. Riparazioni, rimodernature. Agevolazioni pagamento. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6.
PELLICCE persiano, rat naturali visonate, castorino; altre pregiate, comuni; modelli recentissimi. Guarnizioni - riparazioni. Prezzi ancora estivi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 48912 M
PELLICCIA marmotta 60.000 - modello - vendesi, telef. 25554. 49097 M
PORTA nuovissima di ferro, lamiera, 180x80 vendo buon prezzo. Fabbro, via Media 32. 24440 M
RADIO Superla perfetta vendesi diecimila. Caprin 4, Miorin. 68911 M
RADIO usate, ripassate nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore.
RADIO Telefunken Magnadyne 4.000 in poi, portatile batteria luce, piccole nuove occasione, aspirapolvere, vendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 49095 M
RADIO perfetta efficienza 5 valvole, prezzo occasione. Torrebianca 18, Gasperini. 69044 M
RADIOTRIESTE, Ventisettembre 15 - Modelli 1957 con tastiera, Telefunken germanici, Geloso, Phonola, rate 29.000, contanti forti sconti (ritiriamo usati). 68941 M
RADIOTRIESTE, Ventisettembre 15 - Valvole 500; giradischi 5000; radio 1957, 12.000. 48891 M
RASATEVI con «Smart», una lametta lire 10. Ferramenta utensili, via Udine 12. 40020 M
RIMAGLIATRICE vendesi lunedì. Ponziana 1. 49018 M
SCOLARI! Anche a rate, occasioni: quaderni, compassi, borse, stilografiche; omaggi inizio scuole; presso Facau cartoleria, Via Cavana 14. 2172 M
SPARHERD «Zoppas» legna gas seminuovo vendesi. Telefono 34365. 68814 M
STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning», presso «Intra», Via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 48846 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per il Veneto. Telefonare n. 31428. 24483 N
A.A. STANZE pranzo da letto cucine soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 48927 N
A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N
ACQUISTASI se occasione registratore cassa. Poletti, piazza Vittorio 7, Gorizia. 2708 N
CARTA archivio ferro stracci lana metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 48058 N

(Continua in 10.a pagina)

[SER]VIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

[...]A DELL' INCONTRO FRA MOLLET E ADENAUER

[PAR]IGI NON RINUNCIA [ALL'I]DEA EUROPEISTICA

[Non]ostante l' atteggiamento negativo della Granbretagna da parte francese si spera ancora in una possibile conversione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 29

Sono bastate ventiquattr'ore per spostare l'ago dell'interesse politico da Londra a Bonn. Astraendosi dal sentimento e dal fascino che ancora la Francia — e specialmente il suo capo di Governo, Guy Mollet, che non dimentica i suoi trascorsi di professore d'inglese — sente per la Granbretagna, è a Bonn che si rivolge con maggiore attenzione la Francia produttiva, quella Francia che cerca le vie del suo avvenire e che è portata a costruirselo su basi concrete.

Sotto questa luce prende risalto l'incontro di Bonn tra Mollet ed Adenauer. Ufficialmente all'ordine del giorno sono state poste questioni di secondaria importanza e che non avrebbero giustificato lo interesse delle conversazioni. Il problema del ritorno della Saar alla Germania è pressochè regolato, l'altro del Canale della Mosella ha già trovato una base di accordo e così altre particolari questioni di non gran conto.

I veri temi sono quelli che si nascondono sotto la semplicistica dizione dell'«Euratom» e del «mercato comune». L'esperienza francese, come quella degli altri cinque paesi della CECA era già fatta sulle possibilità di chiamare l'Inghilterra a partecipare allo sforzo comune.

L'altro giorno, dando prova di una tenace speranza, Guy Mollet è tornato alla carica, tentando di convincere e impegnare Eden a battere la via dell'europeismo; ma i risultati — ormai anche su questo punto la luce s'è fatta — sono stati meno che mediocri. Il Governo di Londra non intende uscire dai limiti imposti alla sua condotta europeistica e, nonostante che nello spirito di qualche capo laburista si faccia strada l'idea di compiere un passo decisivo verso i programmi di Bruxelles, non sembra per il momento che i governanti britannici possano mutare il loro atteggiamento verso l'Euratom e il mercato comune.

Nondimeno Parigi non per[...] [c]onversione [...] ed anche oggi [...] una [...] renda domani [...]che perchè «la po[...] [G]overno federale è [...]l punto di vista [...]co che, non quello [...]come se il nostro [...]da incaponirsi a [...]ivere la costruzio[...] ai soli paesi che [...] della CECA.

[...] un'altra. Sul pia[...]o, la Francia non [...]nturarsi su strade [...]rovarsi in posizio[...] con la Germania [...] compagnia della [...]; ma sul piano [...]roduttivo, essa sa [...] con la Germania [...]truire sul serio.

[M]ollet, come abbia[...]on dispera di con[...] buona volta il Go[...] [L]ondra sulle vie del[...]li domani e con il [...] tedesco vuol trovare [...]menti e altri allet[...] per raggiungere lo [...]

[...]o stamane per Bonn [...]iva visibilmente sod[...]ell'idea attribuita ad [...] di voler proporre la [...]e di un Consiglio [...] europeo con la [...]azione dell'Inghilter[...] Consiglio, cui prende[...]ero parte tutti i paesi del[...]O, avrebbe sede a Sar[...]ruck e il compito di rego[...]e tutte le questioni che in[...]essano l'Europa. L'esigenza [...] questa nuova istituzione, [...]e verrebbe ad aggiungersi [...]le tante che oggi sono pre[...]nti e non sempre tutte ope[...]nti, si sarebbe manifestata [p]er Parigi con la crisi di Suez. [M]a anche a tale riguardo si è in errore, poichè è apparso chiaro come tutta la questione fosse subordinata all'atteggiamento di due grandi potenze che non fanno parte della Europa occidentale.

In ogni modo, all'infuori dell'interesse politico di Parigi e di Bonn (legare Londra al carro europeista), due grandi temi sono oggi posti sul tappeto a Bonn: l'«Euratom» e il «mercato comune». Sul primo le intenzioni francesi rimangono ancorate a uno stato di animo di sospetto e di diffidenza verso la Germania, tanto dal punto di vista della potenza industriale, di cui dà prova la Repubblica federale, [q]uanto da quello militare.

Riguardo a quest'ultimo; es[...]ha preso maggiore eviden[...] il provvedimento della [...] della ferma da 18 a [...]eso a Bonn per il [...]re e che ha pro[...]ra la convoca[...] del Consiglio [...]ale s'è limita[...] fare altro del [...]ere atto del[...]piacersene. A [...] che essa sia [...]erazioni di [...]ll'avversio[...]atici tede[...] militari. [...]ione che [...]o verso [...] ameri[...]ferica [...]nnero [...]nzia[...] [...]ania [...]bligo [...]a ato[...]ti cep[...]produ[...]zione nucleare e superare in breve tempo la Francia, di cui viene oggi data la notizia dell'iniziata produzione d'elettricità della centrale di Marcoule.

Il problema dell'«Euratom» si presenta in tal modo complicato da contrastanti interessi militari, che non potranno essere regolati se non nell'ambito dell'UEO. Tuttavia una chiarificazione potrà intervenire tra Mollet e Adenauer, per essere poi estesa agli altri paesi dell'«Euratom» mediante i buoni uffici del «Comitato dei tre saggi», proposto da Jean Monnet e che ha già avuto l'accoglimento favorevole di Bonn e di Parigi.

L'altro grande argomento, su cui converge l'attenzione dei due uomini di Stato, è quello del «mercato comune» dove gli interessi francesi e tedeschi non appaiono divergenti, se non in qualche punto e nel modo di realizzarlo. Il Governo di Parigi vorrebbe associare all'impresa i territori d'oltremare e in quanto al modo di concretare il punto principale del rilancio europeo, desidererebbe che «Euratom» e «mercato comune» procedessero di pari passo, l'uno legato alle sorti dell'altro.

Non è mancata, quindi, la materia di discussione al convegno di Bonn, che sembra aver avuto successo, segnando una tappa importante sulla via dell'europeismo.

Bonaventura Caloro

Caduti inglesi in Italia

Lord Alexander a Cassino

per l'inaugurazione del monumento

Londra, 29

Duecentotrenta familiari di militari inglesi caduti in Italia durante la seconda guerra mandiale sono partiti oggi, a bordo di aerei in servizio regolare e di quattro apparecchi appositamente noleggiati, diretti in Italia, insieme con alcuni noti comandanti inglesi distintisi durante l'ultimo conflitto.

Essi assisteranno domani alla inaugurazione, presso il cimitero di Cassino, di un monumento eretto in memoria dei soldati inglesi caduti nei sanguinosi combattimenti svoltisi in quella zona e, in generale, dei quattromila uomini caduti durante le campagne d'Italia.

Allo scoprimento del monumento procederà il Maresciallo Lord Alexander di Tunisi, il quale, parlando oggi con alcuni giornalisti, ha detto che la cerimonia non mira ad esaltare glorie passate ma a rendere omaggio a quanti furono compagni nella battaglia e ai quali tanto è dovuto. Il Maresciallo ha ricordato poi che durante una visita da lui compiuta nel marzo del 1955 ai cimiteri di guerra alleati in Italia egli rimase molto impressionato per la ricostruzione attuata dal popolo italiano.

GLI ESPERIMENTI MILITARI DELLA NATO

Esercitazione «atomica» all'aeroporto di Campoformido

Le possibilità di difesa dei reparti in caso di attacco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Campoformido, 29

Una piccola bomba «atomica» — priva della carica nucleare — è stata fatta esplodere oggi, alle 16 in punto, nell'area del vecchio aeroporto, attuale sede della base radar americana, presenti i comandanti dei reparti americani e italiani della SETAF e dell'EFTASE, gen. Lalatta, gen. Primieri e gen. Jones. Erano inoltre presenti i comandanti con i reparti della Divisione «Ariete», il col. Kienth, comandante delle Forze USAF in Friuli, il gen. De Francesco capo di Stato Maggiore della EFTASE, oltre a tutti gli altri comandanti delle varie divisioni e specialità militari italiane e americane dislocate in Friuli. Gli alti ufficiali sono stati ricevuti dal comandante dell'aeroporto maggiore Corradini.

L'odierno esperimento militare apre le manovre Whip Saw (Sega frusta) numero 2 che si concluderanno con analoghi lanci atomici in altre basi europee della NATO il 2 ottobre prossimo. La Whip Saw numero 1, svoltasi dal 22 al 28 settembre, ha avuto luogo nel bacino mediterraneo mentre la Whip Saw numero 2 si svolgerà nell'Europa continentale.

Lo scopo dell'esplosione è stato quello di sperimentare, nel quadro delle manovre per quadri a carattere europeo denominate «Whip Saw», le possibilità di difesa dei reparti della NATO nel caso di un improvviso attacco atomico dall'aria. L'avvenimento, che ha destato una certa impressione nella popolazione della zona che per mezz'ora è stata chiusa in un cerchio di stretta vigilanza entro il perimetro di diversi chilometri, entro il quale si trovava Campoformido, è avvenuto improvvisamente. Dopo che alle 15.40 erano giunti con due piccoli aerei militari da Verona i gen. Primieri, Lalatta, e Jones, e tutti gli altri alti ufficiali si erano portati a bordo di automobili nella zona della deflagrazione, tre aviogetti partiti dalla base NATO di Aviano hanno sorvolato Udine e quindi, a bassissima quota, sono piombati su Campoformido gettando, nel punto prestabilito (una zona dove segnalazioni fumogene segnavano appunto il luogo del lancio) un ordigno appeso a un piccolo paracadute. Una colonna di fumo si è levata a circa ottanta metri dal suolo, allargandosi nella cima, nella forma del classico fungo. Il vento ha sospinto lievemente la colonna di fumo verso sud-est, mentre i reparti dell'«Ariete» con i loro mezzi hanno provveduto a mettersi al riparo, dimostrando nella velocità e praticità dei mezzi piena efficienza, riuscendo a raggiungere i luoghi di rifugio prestabiliti nel limite di tempo fissato. La grande nuvola fumosa si è andata via via dissolvendo, mantenendo però un cerchio di fumo più denso, che è stato l'ultimo a dissolversi. Alle 16.30 tutto era finito, e il traffico lungo le strade da S. Caterina a Codroipo ha ripreso regolarmente. Gli alti ufficiali hanno passato in rassegna un picchetto d'onore dell'Aeronautica italiana, ripartendo per le rispettive sedi.

A. B.

Confessa di aver ucciso un contadino settantenne

Belluno, 29

Verso mezzogiorno di venerdì scorso veniva ricoverato di urgenza all'Ospedale civile di Feltre con frattura della base cranica e del setto nasale, il contadino settantenne Pietro Esca da Vignui di Feltre che qualche tempo prima era stato raccolto in quelle condizioni da alcuni passanti su una strada secondaria in località Rivaspina.

Ad alcune ore dal ricovero, nonostante le cure prodigategli, lo sventurato cessava di vivere. I carabinieri, presi dal dubbio che l'Esca fosse rimasto vittima di un'aggressione e non di un investimento automobilistico come opinavano i soccorritori, svolgevano attente indagini che si concludevano oggi con l'arresto del manovale Antonio Pellin, di 32 anni, fortemente indiziato.

Il Pellin, dimostratosi in un primo tempo decisamente negativo, di fronte alle incalzanti domande cadeva in parecchie contraddizioni confessando infine di essere stato lui, durante una violenta discussione per vecchie ruggini, a colpire alla testa con un randello il vecchio per difendersi dallo stesso che, dopo essere finito al suolo a seguito di uno spintone, si era rialzato avventandosi contro di lui armato di una roncola. Visto l'Esca accasciarsi esanime al suolo, il Pellin fuggiva in direzione di Lasen donde rientrava appena a tarda sera a Vignui apprendendo dell'avvenuto decesso del contadino.

Risulta che il Pellin, da parecchio tempo affetto da scompensi psichici, è stato dimesso recentemente dal manicomio.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

DRAMMATICHE TESTIMONIANZE AL «PROCESSO DEI NOVE»

«Troppo odio e troppa miseria» alle origini della rivolta di Poznan

Una parte dei documenti istruttori invalidati dal tribunale perchè le confessioni degli imputati furono estorte con la violenza

Poznan, 29

Sono proseguiti stamane dinanzi al Tribunale di Poznan i due processi per i fatti del 28 giugno.

Nel processo contro i nove accusati di aver partecipato all'attacco contro la prigione e la sede della Polizia, impadronendosi delle armi ivi custodite, sono stati interrogati due degli imputati: Leon Olejniczak, di 35 anni, il più anziano del gruppo (tutti gli altri sono giovani dai 18 ai 22 anni), e Janusz Suwart, di 22 anni).

Dai numerosi particolari forniti nei due interrogatori sono risultati alcuni elementi precisi: 1) Lo sciopero degli operai, che degenerò poi in sommossa aveva assunto, sin dall'inizio della mattinata, un carattere generale. I dimostranti provenienti dalle officine «Zispo» entrarono negli altri stabilimenti, costringendo il personale a lasciare il lavoro. 2) La folla assembrata dinanzi al comando centrale della polizia, prima che si iniziasse a sparare, gridava: «Vogliamo la libertà — siamo stanchi — vogliamo pane». In quel momento si erano diffuse tra la folla voci secondo cui il Governo polacco era cambiato e le relazioni con la URSS erano state rotte. 3) La folla che si trovava nei paraggi del comando centrale e della polizia aveva dapprima gridato: «La polizia è con noi». Un comandante della Polizia era stato applaudito dai dimostranti. 4) La stazione di disturbo radiofonico era uno degli obiettivi degli autori della sommossa. 5) La Polizia tentò di disperdere i dimostranti con lanci d'acqua.

La folla rispose gettando pietre contro le finestre dell'edificio della Polizia. «In quel momento partirono i primi colpi» ha dichiarato un imputato. Egli non ha saputo precisare da quale parte si sia cominciato a sparare.

Leon Olejniczak, per quanto lo concerne personalmente, ha negato di essere stato in possesso di munizioni, o di averle date ad altri. Mentre egli si trovava in mezzo ad un gruppo di persone — ha dichiarato — i soldati perquisirono tutti: «Un soldato — egli ha detto — mostrò delle munizioni dicendo che le aveva trovate nella mia tasca e che mi aveva visto sparare. Le munizioni possono essere state messe nella mia tasca da qualcun altro».

Nell'altro processo — contro i tre giovani accusati di aver provocato la morte di un caporale — è continuata l'escussione dei testimoni. Sono stati ascoltati gli addetti a quattro ambulanze che si recarono sul posto per prelevare il caporale. Tre ambulanze non riuscirono a prendere il ferito, perchè la folla lo impedì. La quarta riuscì infine a sottrarlo al linciaggio, ma era troppo tardi, perchè l'uomo era già troppo gravemente ferito e poco dopo moriva.

Un momento particolarmente drammatico si è avuto quando all'imputato Janusz Suwart, impiegato in un'impresa di trasporti, è stata ricordata una condanna da lui subita tre anni e mezzo fà, per furto di proprietà di Stato. Suwart, visibilmente commosso, ha dichiarato: «Prima della guerra, mio padre era membro del partito clandestino. Egli venne arrestato, gettato in prigione, dove rimase diversi anni. Dopo la guerra divenne funzionario della Polizia segreta, ma nel 1951 fu improvvisamente arrestato sotto l'accusa di essere stato confidente della Polizia prima della guerra. Mia sorella fu espulsa dal partito. Io stesso, ammalato, venni ricoverato all'ospedale della Polizia. Quando tornai a casa, trovai mia madre vicina alla follia, e le due sorelle minori a cui provvedere. I vicini mi manifestavano il loro odio. Essi mostravano a dito mia madre perchè si recava nell'istituzione cattolica «Charitas» per ottenere della minestra. Ecco perchè mi decisi a rubare. Ma io domando al Tribunale: perchè è avvenuto tutto ciò? Perchè queste sventure, questa miseria, mentre mio padre mi aveva cresciuto nell'ideale socialista?».

«C'erano troppa miseria e troppo odio in giro — ha proseguito Suwart — e la polizia usava metodi spietati. Perciò la gente partecipò in gran numero alla rivolta di Poznan».

Suwart ha negato di avere preso armi durante i moti del 28 giugno. Egli ha dichiarato di essersi riconosciuto colpevole, durante l'istruttoria, perchè spaventato, avendo sentito dire che i detenuti venivano torturati, ma ha aggiunto di non avere subito violenze.

Il padre dell'imputato, che ora è in libertà, si trovava oggi nell'aula dove si svolge il processo. Al termine dell'udienza, l'avvocato difensore di Suwart ha chiesto per il suo cliente la libertà provvisoria. Il tribunale deciderà in merito.

Un altro imputato del «Processo dei nove», il ventenne Janus Bieganski, operaio presso una manifattura di tabacchi, ha lamentato di essere stato duramente percosso dalla polizia, dopo l'arresto. Egli ha riferito anche che un ufficiale, durante i primi interrogatori, gli suggerì quali confessioni fare; ciò spiegherebbe le contraddizioni, venute in luce, tra quegli interrogatori e la sua deposizione in aula.

Una parte dei documenti istruttori di uno dei processi di Poznan è stata invalidata oggi dal tribunale che sta giudicando i tre giovani accusati del linciaggio di un caporale di polizia. Il tribunale ha preso infatti in considerazione le rimostranze avanzate dagli accusati riguardo al cattivo trattamento subito quando furono interrogati dalla polizia, ed ha decretato nulla e non valida questa parte dei documenti, conservando invece come validi solo quelli redatti durante l'istruttoria giudiziaria.

Il tribunale ha inoltre deciso di interpellare un nuovo testimonio, la cui deposizione potrebbe essere capitale per gli accusati: un esperto sociologo, professore all'Università di Poznan, ha infatti dichiarato incidentalmente, durante la sua deposizione, di sapere che un professore incaricato dell'Università aveva creduto di vedere un militare sparare un colpo di arma da fuoco su di una donna, durante la sommossa del 28 giugno; e la Difesa ha subito chiesto l'escussione di questo testimonio.

Infatti, gli accusati che ammettono di aver malmenato il caporale, il quale è poi deceduto in seguito alle ferite riportate, hanno invocato a loro discolpa il fatto che credevano di percuotere un militare il quale «aveva assassinato una donna e due bambini».

DOPO LA RIABILITAZIONE DI UN CAPOMANIPOLO FUCILATO NEL 1943

La vedova chiederà allo Stato risarcimento per il danno subito

Allo sbarco alleato in Sicilia, Giuseppe Catanzaro, ricevuto l'ordine, aveva fatto saltare la sua batteria, ma poi fu accusato di tradimento

Catania, 29

La vedova di un militare fucilato alla schiena per tradimento nel 1943 e recentemente riabilitato, intenterà azione legale contro lo Stato per ottenere il risarcimento del danno.

Il doloroso caso si verificò durante l'invasione anglo-americana della Sicilia, subito dopo la «battaglia di Primosole». Il 15 luglio di quell'anno, dal comando difesa «Porto» di Catania fu trasmesso ai vari superiori comandi il seguente processo verbale: «In virtù dei poteri dalle leggi penali a noi conferiti, oggi in località «Barriera del Bosco» di Catania, abbiamo fatto fucilare il capomanipolo Catanzaro Giuseppe, perchè nel pomeriggio di ieri, in zona d'operazione, mentre comandava la batteria 483 Milmart, anzichè eseguire la difesa come suo dovere esigeva, ha invece abbandonato il posto e distrutto mezzi bellici avanti il nemico; reato previsto e punito con l'art. 94 del Codice penale militare di guerra». Il documento era firmato dal generale di brigata Azzo Passalacqua, comandante della difesa «Porto» di Catania, il quale — come risulta dallo stesso documento — aveva deciso d'intesa col primo seniore Enzo Bonazzi comandante la 23.ma legione d'artiglieria contraerea, e col maggiore Antonio Denti, comandante il locale Gruppo carabinieri.

Cessata la guerra, la vedova del Catanzaro raccolse numerose testimonianze che diedero una diversa versione dei fatti che avevano portato alla fucilazione del capomanipolo. Il Catanzaro — fu accertato — aveva fatto saltare in aria la postazione in seguito a preciso ordine telefonicamente trasmessogli dal console Bonazzi. Il Tribunale militare di Palermo, cui fu avanzata domanda di riabilitazione, comunque, non ritenne decisive le testimonianze ed archiviò l'istanza.

La vedova del Catanzaro raccolse nuove prove e, nel novembre del 1953, durante la celebrazione del processo Trizzino per il libro «Navi e poltrone», allorchè la Corte d'assise di Milano si riunì in convocazione straordinaria a Messina, provocò un clamoroso incidente in aula, consegnando durante l'udienza al presidente della Corte, Paulesu, un memoriale relativo al «caso Catanzaro». Frattanto si costituì a Catania un comitato civico che, presieduto dal sindaco, chiese al Presidente della Repubblica Einaudi, al Presidente del Consiglio e alle autorità militari la riabilitazione del capomanipolo.

Il Ministro della Difesa Taviani nominò per una revisione del «caso» un comitato di alti ufficiali, composto dal generale di squadra aerea Urbani, dal generale di Corpo d'armata Biglino e dall'ammiraglio di Squadra Parmigiano. Il 18 maggio dello scorso anno, il comitato concluse l'inchiesta disponendo che nelle carte personali del defunto capomanipolo fosse inserita la seguente nota: «Comandante di batteria, sistemata in caposaldo con compito di resistenza ad oltranza e con la duplice funzione principale antisbarco ed eventuale contraerea, funzione che comportava la duplice dipendenza dal comando difesa porto «E» e dal comando Dicat, nella grave caotica situazione creatasi a seguito dello sbarco anglo-americano in Sicilia nel luglio 1943, nonchè dei ripetuti massicci bombardamenti aerei, ripiegava coi suoi uomini per ordine del comando Dicat, ordine da lui ritenuto legittimo, ma che detto comando non aveva nè veste nè autorità di emanare. Tale ordine emerso sul momento per un fatale concorso di circostanze, toglie ogni carattere infamante al suo operato, talchè egli può essere reintegrato nel suo onore di soldato e nella stima di chi, conoscendolo, ne aveva apprezzato i nobili ed elevati sentimenti ed il profondo attaccamento al dovere». Il foglio matricolare del militare sarà inoltre completato con la seguente variazione: «Deceduto in guerra e per causa di guerra nella zona di Catania il 15 luglio 1943».

Ottenuta finalmente la dovuta riabilitazione, la vedova ha ora annunciato che, anche nell'interesse dei suoi due figli, chiederà per via legale allo Stato il risarcimento del danno subito con la fucilazione del marito.

Insediato da Vigorelli

Il consiglio dell'Istituto di previdenza dei giornalisti

Roma, 29

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Ezio Vigorelli, ha insediato, questa mattina, a nome del Governo, il nuovo consiglio di amministrazione dell' Istituto nazionale di previdenza dei giornalitsi italiani, che sarà in carica per il prossimo quadriennio. E' intervenuto il Sottosegretario on. Lorenzo Natali.

Si è proceduto alla designazione del presidente, alla elezione del vicepresidente ed alla nomina del consigliere amministratore; sono stati riconfermati all'unanimità in tali cariche rispettivamente Leonardo Azzarita, Ferruccio Lanfranchi, Leonardo Paloscia.

Il comitato esecutivo ha proceduto alla nomina delle commissioni tecniche consultive. La commissione per i regolamenti dell'assistenza e della previdenza è così composta: dott. Severino Parascenzo, dott. Angiolo Berti, dott. Giulio Benedetti, dott. Ettore Doglio dott. Giuseppe Marino, dott. Vittorio Zanaboni.

Accordo con la Germania per il traffico aereo

Roma, 29

Si sono concluse le trattative per la stipulazione di un accordo aereo italo-tedesco, nel quale sono stati regolati i diversi aspetti del traffico aereo civile tra i due paesi e in particolare i limiti delle attività delle compagnie aeree di un paese sul territorio dell'altro contraente.

La concessione della cosiddetta «quinta libertà», chiesta da parte tedesca su base di reciprocità e consistente nella possibilità di imbarcare lungo la regolare rotta italo-tedesca passeggeri e merci destinati ad aeroporti di un terzo paese, non è stata esaminata per mancanza di tempo. Tale argomento potrà essere trattato durante i prossimi incontri nel corso dei quali sarà formalizzato il testo degli accordi raggiunti oggi. In tale occasione sarà anche affrontato lo studio della tabella delle rotte.

Si dimette il leader dei liberali inglesi

Londra, 29

Clement Davies ha annunciato al congresso liberale a Folkestone, la sua decisione di lasciare la direzione del partito. Si ritiene che a succedere a Davies, che ha 72 anni, sarà designato il quarantaseienne Joseph Grimond.

Il partito liberale conta soltanto sei rappresentanti alla Camera dei Comuni, ma svolge tuttavia un ruolo importante nella vita politica inglese.

ASSUNTORE cine 16 oppure 35 mm. obiettivo possibilmente 1:1,9, singolo fotogramma, preferibilmente con caricatore cercasi. Telefonare giorni feriali 8-14 al n. 96288 int. 83. 68929 N

CUCINA gas liquido o legna carbone acquisterei. Cassetta 14125 N UPI.

LIBRI gialli, romanzi, storia, d'arte, ecc., acquisto. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 69024 N

MACCHINA avvolgitrice per trasformatori compero se occasione. Piazza Scorcola 1, portineria. 68900 N

SPARHERD bianco acquisto. Telefonare 62520. 68996 N

STANZA pranzo letto cucina soprammobili compero per Friuli, telefono 30358. 49092 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN mobili, cucine americane ad angolo, camere matrimoniali, tinelli, divaniletto, stipiletto, attaccapanni. Visitate la mostra a due piani. Campo Belvedere 4, telefono 36490. 671 NN

A. ALABARDA», mobili in genere, armadi, guardaroba, materassi, lettini, carrozzine, ecc. Rossetti 4 - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 68829 NN

A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materassi 6000. Cucine 78.000. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia n. 6. 48840 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi, massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. Visitate «Esposizione Polli», Petronio 32. 41 NN

A. MATRIMONIALI 72.000 in poi; una persona 52.000. Cucine due mobili 55.000 in poi. Tinelli mogano 85.000. Salvaroba speciale, armadi, mobili singoli. Facilitazioni. Molinavento 33, telef. 96543. 69000 NN

A. TAVOLO lussuoso grande 2,80 x 1,10 con cristallo, dieci sedie imbottite, mobiletto-bar, divano d'angolo, vendonsi prontamente. Franchi, Zudecche 1, telef. 44322. 68914 NN

ACQUISTATE mobili Gigliettat! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN

ARMADI guardaroba falegname, S. Maurizio 11 interno destra (attenzione numero). 24429 NN

ARMADIO tre porte moderno, altro 4000; cucina 14.000 vendonsi, lunedì. Bosco 12, magazzino. 49046 NN

CAMERA cucina nuovissime vendonsi partenza, Fumo, Ginnastica 21, III, lunedì ore 9. 49013 NN

CAMINETTO marmo bellissimo, ricca camera pranzo 4 pezzi, orologio, tavolo 12 sedie vendonsi causa trasloco. Scrivere Cassetta 24366 NN UPI.

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo partenza. Vidali 9-III, 18. 24458 NN

CUCINA moderna seminuova nonchè piano mezzacoda vendesi causa trasferimento. Telefonare 91026. 24454 NN

CUCINA ottimo stato vendesi L. 15.000. Via Leopoldo Mauroner 21. 24473 NN

LETTO stipo con libreria cassetti seminuovo vendesi mattinata oppure lunedì, Montecucco 71, angolo S. Marco. Colombi. 69061 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa altra usata grande occasione vendonsi. Molinavento 44 pianoterra. 49073 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione dalle 10-13. Giulia 114, II, sinistra. 69053 NN

MATRIMONIALI bellissime - prezzi mai praticati Trieste - confrontate, propria produzione. Via Scalinata 3. 49071 NN

MATRIMONIALE bellissima, lavorazione accurata vendesi occasione. Torricelli 6, falegnameria. 69006 NN

MATRIMONIALE recente lussuosa, acquisto da privato, telefonare 41471. 49022 NN

MATRIMONIALE 2 armadi usata vendesi. Gatteri 54, III, porta 8. 68984 NN

MATRIMONIALE lussuosa nuova vendo metà prezzo, via Gian Rinaldo Carli 4 interno. Campi Elisi fermata tram 9. Visitare lunedì. 48973 NN

MATRIMONIALE tre porte seminuova vendo rarissima occasione. Rissolo, Navali 57, giornata. 68916 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000 assortimento modernissime prezzi bassi, ratealmente. Piccardi 66. 48955 NN

OCCASIONE salotto-studio seminuovo moderno acero-pero vendesi. Via S. Sebastiano n. 6. Maddaluno. 24447 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi duemila mensili. P. Besenghi 31. 49103 NN

PIANINO tedesco da studio vendesi, telef. 53166. 49092 NN

PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi scambiasi, facilitazioni pagamento. Carducci 32, secondo. 9 NN

PIANINO moderno, nuovissimo vendesi causa partenza. Via Cologna 2 porta 2. 04010 NN

PIANINO studio perfetto 60.000 vendesi occasione. Madonna del Mare 19-II, Miniussi. 48956 NN

PIANO Mignon meccanica inglese, straordinaria occasione vendesi, scambiasi pianino facilitazioni. Tel. 90688. 19 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese ottimo stato vendo. Severo 4, porta 5. 49003 NN

PIANOFORTE mezzacorda seminuovo vendesi. Telefonare n. 45634. 49082 NN

PRANZO salotto moderno occasione, vendonsi. Telefono 38197. 48988 NN

SALA pranzo inglese, stanza letto viennese usate, mobili diversi, pianoforte mezzacoda incrociate, marrone, vendonsi. Telefonare 37868. 49015 NN

STANZA pranzo e camera letto se vera occasione acquisterebbe privato da privato. Scrivere dettagliatamente Cass. 24406 NN UPI.

STANZA pranzo viennese ottimo stato vendesi, Manzoni 15, I piano, destra, ore 10-13, pomerigg.o. 24433 NN

STANZA pranzo vendesi. Bramante 2-III. 24475 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio prezzi convenienti. Oreficeria. Ponterosso 5 68850 O

ARMATURA tipo Innocent, scambierebbesi per lavori riparazioni edili. Telefonare 44964. 68968 O

BOTTI rovere 7 ettolitri perfette vendo occasione. Offerte Cassetta 14102 O UPI.

CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie catalogo gratis. Bellavita, Milano. via Parini. 5565 O

COMPRESSORI aria uso Impresa 2-4 martelli elettrici nafta, stabilimenti, punteggi tubolari, cancelli, carriole giapponesi, telefono 44964. 68968 O

«FIAMMA» bruciatori nafta (fama mondiale): perfezione, prezzo, economia. Bazzanella, F Venezian 5, telefono 24197. 24444 O

PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 66734 O

TELEPROIETTORE «Galatic» nuovo noleggiasi a bar, trattoria, caffè. Telef. 61156. 24452 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti. Alta provvigione. Scrivere: «Economico», Casella Postale 355, Napoli. 6313 P

COLLABORATORI e collaboratrici cercansi per vendita importanti opere librarie, presentarsi Agenzia Garzanti, Galleria Rossoni. 49012 P

DISPONENDO magazzino ufficio telefono automezzo personale assumerei rappresentanze preferibilmente elettrodomestici riscaldamento televisione. Cassetta 14127 P UPI.

RAPPRESENTANTE attivo per Trieste ed altre provincie limitrofe cerca casa editrice. Richiedonsi referenze. Scrivere: Istituto Editoriale del Mezzogiorno, Napoli, via Costantinopoli 3. 6298 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. AUTORIMESSA Gambini 34, telefono 96470, vende Topolino balestra lunga, giardinetta, furgoncino. 69040 Q

A. OCCASIONE bicicletta trasporto, vende officina noleggi, via Udine 55. 48971 Q

AURELIA gran-turismo, perfettissima vendesi o eventualmente scambiasi. Tel. 44974. 68935 Q

AUTOSALONE Duplica - San Nicolò 12, 1100/103 familiare 600 nuova, 600 occasione, 500 C, 1100/103, Belvedere, 1400 A, cambi, rateazioni. 69027 Q

BELVEDERE fine 54 con radio vendesi, tel. 53000. 49094 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Telefonare 25487. 49038 Q

BICICLETTA donna; altre corsa, passeggio, seminuove vendonsi, lunedì. Bosco 12, magazzino. 49046 Q

BICICLETTA «Bianchi» donna ottime condizioni, vendesi. Telefonare 97568 dalle 15 - 16. 48006 Q

BICICLETTA donna compero, media grandezza, telefonare n. 24443. Djerasimovic, via Cadorna 13. 49060 Q

BICICLETTE da 7000 trasporto 18000, ciclomotore 44.000, rateali. Marcon, Pietà 3. 49090 Q

BORGWARD Isabella nuove nazionalizzate pronta consegna dispone Commissionario A. Cesare, Garage Jolly. 49032 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

CICLOMOTORI Mosquito 515, supera salite 20 per cento - 50 cc., 3 marce, trasmissione a catena 92.500. In vendita: Tassan, via Udine 61. 2030 Q

«ERCOLINO» motofurgoncini portata 350, quattro tempi. Motoguzzi, Fabio Severo 18. 69012 Q

FIAT 1103, 500 C; Ardea 5 marce con radio; Ardea furgone giardiniera; 1500 D; Vespa con rimorchietto, vendonsi. Garage Stadio, tel. 93365, Valmaura 7. 49037 Q

FIAT 1400, 103, 500 C, trasformabile, 1100 I furgone q.li 8, usati vendonsi ratealmente presso Fiat, filiale Trieste - Campomarzio 16. Telefonare giorni feriali 31986. 2222 Q

GIARDINETTA in legno acquisto pagando in contanti. Telefonare 37286. 2221 Q

GIARDINETTA vendo esclusi mediatori. Bar Romano, San Michele 36. 49055 Q

GIARDINETTA 500, perfetta 1952, vendesi, Via S. Rita 2, telefono 29546. 60062 Q

GIARDINETTA 500 C vendesi. Buonarroti 34. 48957 Q

GIULIETTA seminuova, immatricolata aprile 56, vendo cambio 103 Fiat. Telefonare 33920, ore 13-15. 49085 Q

ISO moto ottime condizioni vendesi. Presentarsi via Pondares n. 2, domenica mattinata. 49043 Q

LAMBRETTA C 20.000 km. vendesi, telefonare 47015. 48887 Q

LAMBRETTA vendesi S. Francesco 31, autorimessa. 49081 Q

«500 C» ottime condizioni vendesi autorimessa Miramare, S. Francesco 31, tel. 36177. 49075 Q

LAMBRETTA LD se occasione compero. Indirizzo UPI 48987 Q.

LAMBRETTA 150 D nuova vendesi. Caserma Duca d'Aosta, D'Orio Nicola. 69002 Q

MONDIAL cc 160 sport, lusso come nuova, vendesi, Rivolgersi via d'Alviano 70, Maghet. 68978 Q

MOTOCARRO Mercurio marciante con magazzino - officina ordigni. Vendesi, Via Guardia 31. 24480 Q

MOTORE marino 17 HP vendesi per fine stagione chiosco benzina Esso, largo Roiano, telefono 31377. 48907 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 1100 E da lunedì rivolgersi Autorimessa Rismondo. 24430 Q

OPEL Record 4 cilindri; Opel Capitaine 6 cilindri, modelli 1957, nazionalizzate, consegne sollecite. Concessionaria esclusiva Autorimessa Serri, Brunner 14. 49039 Q

SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21, telef. 28372 - 600 nuova; 1100 TV; 1100-103; 600 occasione; 1400 A; 1100 E; Belvedere; Ardea; Furgone C. Cambi, rateazioni. 24400 Q

TOPOLINO BL buone condizioni vendesi, Telefono 36654. Autorimessa. 48962 Q

TOPOLINO B.L., 1500 D, 500 A, moto Olimpia, vendonsi, via Istria 29, Bar, telefono 90218. 49013 Q

TOPOLINO BL 48 vendesi. Rivolgersi lunedì, via F. Corridoni 9. 68967 Q

TRIUMPH 350 telescopica vendesi. Fonda, Maiolica 14, ore 12-14. 49011 Q

VENDONSI Topolino C, 500 A, 500 furgone, 1100 musetto e 53 Aprilia, Appia guida a sinistra, Alfa 1900, Orione 8. Sempre altre occasioni. Rubin, telefono 53-77. Gorizia. 3244 Q

VESPA 125-55 seminuova, 110 mila contanti, vendo causa partenza. Rivolgersi presso carrozzeria, via Pasquale Revoltella 3, telefono 44404. 48961 Q

VESPA perfetta cercasi, offerte dettagliate entro 3 giorni. Cass. 14078-Q UPI.

VESPA 53 vendesi occasione mattinata, Crociferi 3, II. 49014 Q

VESPA 53 come nuova vendesi presso distributore API, via F. Severo. 49060 Q

VESPA - Agenzia S. Francesco 46, telefono 28940 - Pronta consegna Vespa Gransport 8 cav., ultimo modello; Vespe usate d'occasione. Facilitazioni di pagamento. 48856 Q

ZUENDAPP KS 600, con o senza side-car vendesi, prezzo da convenirsi. Garage Vidali, via Montfort 8. 24469 Q

500 A BL e 1100 E vendesi, efficientissime. Rivolgersi distributore A. Moco, piazza Sansovino, telefono 41125. 69041 Q

500 C 1954 ottime condizioni vende medico, visibile domenica 10-12, lunedì 14-15, via Molinavento 123. 69039 Q

«500» C motore ottimo stato perfetta vendesi. Autorimessa Campi Elisi. 68993 Q

500 A-B-C Moretti 600 - Vespa - Aurelia B 10 - 1100 E-B/103, vendonsi. Via Udine 15. 24417 Q

«600» vendesi privato, 5000 km. telefonare 42209, ore 9-12. 69038 Q

«103» luglio 54; 500 C 52; 600 A perfette, vendonsi. Telefonare 55003. 49054 Q

1100 B perfetta carrozzeria motore vendesi lunedì, garage Regina, salita Promontorio. 68919 Q

«1100» Cabriolet - carrozzeria speciale, massima efficienza, radio, cede privato. Aurora, D'Annunzio 73. 49099 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AGEP, Goldoni 3 - Locali affari posizione centralissima affittansi Opicina. 49104 R

ANZIANO apportando 4.000.000 mi assocerei collaborando con sana attività commerciale, specificare attività. Cassetta 14066 R UPI.

APPORTANDO due milioni offro impiego rimunerativo serietà garanzie. Cass. 14128 R UPI

BAR gelateria, licenza superalcoolici, 2 entrate con vasto posteggio, forte reddito vendesi. Cassetta 24375 R UPI.

BAR ristorante superalcoolici centro Friuli affittasi. Rivolgersi Armando Cristante Casarsa.

BAR degustazione caffè centralissima bene avviata vendesi, contanti esclusi intermediari, Off. Cassetta 14086 R UPI.

BAR analcoolico avviatissimo e latteria, vendonsi causa malattia. Cass. 14065 R UPI.

CAUZIONANDO prenderei gestione garage con officina. Esclusi mediatori. Cass. 14122 R UPI

CENTRO turistico primaria importanza, cedesi rosticceria alcoolici unica genere. Base 6 milioni. Cass. 24421 R UPI.

COLLABORATORE - apporti 1.500.000 - cerco sviluppo azienda. Buoni profitti. Cass. 14076 R UPI.

CONCESSIONARIO cerca socio disponga 600-800 mila per aumento attività. Cass. 14137 R UPI.

FINANZIAMENTI su autoveicoli, immobili ecc. concede Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia» Tommaseo 2. 24478 R

FINANZIATORE azienda redditizia cerco, forti utili. Cassetta 14108 R UPI.

GIOVANI coniugi cercano bar in gestione. Cass. 24399 R UPI.

LATTERIA anche in condominio per contanti cercasi. Cassetta 14067 R UPI.

LABORATORIO pasticceria occasione unica, vendo. Cereria 12. 40016 R

LICENZA alcoolici superalcoolici trasferibile ovunque 1 milione 500.000 trattabili cedesi. Telefonare 30077. 69014 R

LOCALE condominio occupato ora adibito drogheria, vendesi. Amm.ne Carli S. Maurizio 4. 49005 R

LOCALE affari adatto macelleria ecc. mq. 20 vendesi. R. Manna. Telefono 38572. 48941 R

LOCALE 70 mq. con vetrine, accessori, centralissimo, affittasi, telefonare 38638. 49088 R

NEGOZIETTO centralissimo, libero, affittasi o vendesi. Amministrazione Carli S. Maurizio 4. 49004 R

NEGOZIETTO mercerie, maglierie rimagliatura calze, cedesi con merce, vera occasione, telefonare 47973. 69025 R

NEGOZIO casa signorile recentissima costruzione via Cologna altezza via Kandler vendesi, telefonare 93139. 49010 R

NEGOZIO angolo, due fori, mq. 23, nuova costruzione vendesi 2.650.000, viale Sanzio 27, telefonare 90131. 68972 R

NEGOZIO articoli plastica cerca socio collaboratore o cedesi. Cassetta 24422 R UPI.

NEGOZIO centrale rendita 12 per cento; appartamento 7 stanze centrale rendita 12% vendonsi. Galleria Rossoni, Totocalcio, 37379. 24448 R

PANIFICIO ed esercizio pubblico superalcoolici, vendesi. Telefono 90374. 68971 R

SOCIO collaboratore disponente 4 milioni cerco, utili immediati. Cass. 24389 R UPI.

SOCIO per ampliamento dischi fonografici cerco. Cassetta 14109 R UPI.

SOCIO o socia negozio centralissimo radio, televisione, elettrodomestici cerco. Cass. 14110 R UPI.

URGONMI 500 mila buon interesse oppure collaborazione. Cassetta 14136 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI via Coroneo, signorili appartamenti condominio, prossimo inizio costruzione, da tre quattro cinque stanze, doppi servizi, ascensori, ampi poggioli, termonafta centrale. Informazioni, prenotazioni: Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49008 S

A.A.A.A.A. GRUPPO edifici condominio prossimo inizio costruzione via Combi, posizione soleggiata riparata bora, prenotansi appartamenti tre quattro stanze ricchi accessori, termonafta centrale, rifiniture accurate. Visione progetti, informazioni: Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49008 S

A.A.A.A.A. SEGANTINI tratto nuovo (ex Villa Holt) prenotansi condominio ultimi appartamenti due stanze soggiorno cucinino bagno, quattro stanze stanzino e cinque stanze doppi servizi termonafta centrale giardino. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49008 S

A.A.A.A.A. ULTIMI appartamenti via Giuliani 3 (zona piazza Vico) da due stanze cucina o soggiorno cucinino bagno installato poggioli ascensore. Condizioni vantaggiose. Informazioni Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 49008 S

A.A.A.A.A. VIA Udine angolo via dei Giacinti, grattacielo in costruzione, appartamenti signorili in condominio da 2-3-4 stanze e modernissimi accessori esposizione soleggiata, impareggiabile vista mare e monti, disbrigo pratiche ai nuovi Aldisiani, pagamento rateale corso costruzione ai privati. Vendite: Geom. Germani, via Carducci n. 10, telef. 35606. 2500 S

A.A.A. A ROMA la Soc. I.F.IM. vende mura negozi già affittati ubicati in centri commerciali, al reddito del 10% minimo annuo. Consultateci se desiderate investire convenientemente i vostri denari. Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare), via Piemonte 32, Roma. 6188 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli appartamenti in costruzione vendonsi. Tel. 38572. 48941 S

A.A. APPARTAMENTO panoramico 6 stanze, doppi servizi, 2 poggiuoli, 300 m. terrazza vendesi via Belpoggio. Dario, via Roma 13. 68844 S

A. A ROMA la Soc. I.F.IM. vende: piccoli appartamenti a scopo investimento già regolarmente affittati. Il vostro investimento è assicurato da un alto e riposante reddito annuo. Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare), via Piemonte 32, Roma. 6188 S

AFFARONE Barcola Boveto villetta 7 stanze, cucina, bagno, due gabinetti, giardino recintato circa 1000 metri, vendesi libera. Agenzia, Rossini 14. 49045 S

AGENZIA Velicogna, Machiavelli 15, telefono 29267, vende appartamento camera cucina anticamera, occasione. 24431 S

AGENZIA Velicogna, Machiavelli 15, telefono 29267, vende app. prossima consegna, facilitazioni. 24431 S

AGENZIA Velicogna, Machiavelli 15, telefono 29267, vende condominio libero; altri occupati, tre stanze accessori. 24432 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti signorili, tristanze, biservizi, termonafta centrale, vendonsi. 49104 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti signorili centralissimi 4 stanze vendonsi occupati. 49104 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti bistanze bagno poggioli vendonsi mutuo decenniale. 49104 S

ALDISIANI domande 1954-55, abbiamo alloggi consegna dicembre 1956, stanze 3, cucina, bagno, poggioli. Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 49030 S

APPARTAMENTI occupati via Piccardi, casa signorile, rimessa nuovo, 2-3-4-5 stanze, stanzino, accessori vendonsi. Agenzia, Rossini 14. 49644 S

APPARTAMENTI corso costruzione da una due tre camere ricchi accessori da 1 milione 500.000 a 2.600.000 vendonsi lunedì. S. Nicolò 10. 69013 S

APPARTAMENTI signorili da 3.200.000 a 5.500.000 vendonsi lunedì, condizioni pagamento. S. Nicolò 10, telefono 61130. 69013 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione Roiano, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, facilitazione pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 49003 S

APPARTAMENTI liberi pronta entrata, vista mare, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 49004 S

APPARTAMENTI corso costruzione, via F. Severo, tre stanze, cucina, bagno, doppi servizi, poggioli, riscaldamento centrale a nafta, ascensore vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 49005 S

APPARTAMENTI in condominio occupati, viale XX Settembre 7 stanze; Zovenzoni 5 stanze; Stuparich 2 stanze; Ginnastica 4 stanze; Industria 2 stanze; Piccardi 4 stanze, vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 49005 S

APPARTAMENTI panoramici, via Alice 2-3-4 stanze facilitazioni pagamento, vendonsi, telefono 36988. 68927 S

APPARTAMENTI tristanze - servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore vendonsi pronta entrata via Belli 5. Telefonare lunedì 90718. 69066 S

APPARTAMENTI 2-3-4 camere servizi riscaldamento centrale, locali d'affari nuova costruzione posizione vendonsi. Telefonare Fratelli Bellini, telefono 90432. 49091 S

APPARTAMENTI bistanze soggiorni cucinino bagno riscaldamento, poggiuoli cantina, vista, in via di ultimazione, vendesi al capolinea filobus 11. Infor. telefono 93050. 48493 S

APPARTAMENTI pronta consegna: Perugino, Torrebianca, Sangiacomo, Commerciale, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTO due camere cucina bagno riscaldamento autonomo eventualmente ascensore acquistasi anche occupato purchè affitto libero. Esclusi intermediari. Offerte dettagliate Cassetta 24418 S UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori confort moderni, V piano, immediata vicinanza piazza Perugino vendesi. Telefonare 91641. 69001 S

CASA da vendere con 4 quartieri due liberi. Cisternone 55. 69003 S

APPARTAMENTO splendido in condominio in villa zona Carlo Alberto 6 stanze, cucina, doppi servizi, vista mare vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 49004 S

APPARTAMENTO in condominio corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 49004 S

APPARTAMENTO Carlalberto Tagliapietra acquisterei. Fermoposta, identità 580851. 49019 S

APPARTAMENTO Donadoni - occasione nuovo 1.800.000 contanti resto mutuo - altri Sonnino 1.600.000 contanti, altri signorili centrali. Amministrazione, S. Caterina 5. 49098 S

APPARTAMENTO signorile 5 stanze accessori in centro primo piano adatto professionista vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 49063 S

APPARTAMENTO nuovo, due stanze, bagno, poggiolo vista mare ripostiglio ascensore, vendesi 1.800.000 contanti, saldo decennale. ATEC Goldoni 1. 50 S

BISTANZE bagno poggiolo accessori libero novembre vendo contanti. Telefonare 47805. 69097 S

CASE[…] mera […] metri […] si. Indi[…]

CASETT[…] tina anne[…] vendesi. […] 772 (Pina[…]

CASETTA […] cucina gi[…] Amministraz[…] zio 4.

CENTRO Roia[…] ro, nuovo app[…] stanze, stanzet[…] poggioli, due r[…] completo, WC, […] fono, ascensore, […] mica mare. Agenz[…]

CONDOMINIO cos[…] Media 1-2-3-4 stanz[…] vendonsi facilitazion[…] mento. Agenzia Montina[…] cia 3. 490[…]

CONDOMINIO nuovo Perugino bistanze bagno, altro tre stanze accessori pronta entrata vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

COSTRUENDI - appartamenti centrali - diverse grandezze, vendonsi facilitazioni 50 per cento. ATEC, Goldoni 1. 50 S

FABBRICATO signorile rimesso nuovo, paraggi Donadoni, 10 appartamenti da 2 a 5 stanze, poggioli, accessori vendonsi. Agenzia, Rossini 14. 49644 S

FELICE Venezian, negozio occupato due fori con attigua portineria, adatta negozietto, libera, vendesi, Agenzia, Rossini 14. 49644 S

LEGGE Aldisio, appartamenti 3 stanze, cucina, servizi prenotansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 49005 S

MAGAZZINO centrale 43 mq. vendesi libero. Carducci 8. Canciani ore 13-15. 69016 S

MAGAZZINO negozio latteria appartamento in contanti acquisterei. Cass. 14075 S UPI.

MAGAZZINO pianoterra, occupato, via Crispi mq. 61, vendesi, in condominio. Indirizzo UPI. 49068[…]

MONFALCONE costruenda casa moderna via Randaccio, […] quartieri tre stanze access[…] grande poggiolo, piano […] to adatto uffici o ambu[…] vendesi condominio pre[…] dici. Prenotazioni Pelo[…] falcone - Bar Commerc[…] lefono 2469.

OCCASIONE appartam[…] bero, Tigor, 3 stanze, […] installato, cucina, ven[…] genzia, Rossini 14.

OCCASIONE affittasi […] si 3 stanze bagno co[…] messo nuovo, panora[…] Tel. 38755, ore 8-10 - […]

OCCUPATO tre stan[…] ri (1 stanza libera) […] igienici, entrata i[…] vendiamo 1.150.000. […] Spiridione 6.

PROSSIMA costru[…] 23, vendonsi appart[…] 5 stanze, signorili, […] cilitazioni 50%. ATE[…] 1.

TARVISIO città ve[…] sione fabbricato co[…] mento padronale […] libero e diritto leg[…] setta 67 M, SPI, V[…]

TERRENI coltivab[…] zioni vendo. Cister[…] nedi 9-13.

TERRENI: grande […] posizioni panorami[…] lim vendonsi. ATEC[…]

TE[…] ria, acquisto. Ind[…]

U Matrimoniali

V Diversi